TECHE UDINE

MANOSCRITTI

FONDO PRINCIPALE

Manoscritto n. **P_MSS_0651**

Nel Fondo Principale sono confluiti la maggior parte dei lasciti manoscritti pervenuti alla Biblioteca Civica «Vincenzo Joppi» nel corso del tempo: si tratta perciò di un fondo composito nel quale è possibile trovare manoscritti di argomento liturgico, scientifico, giuridico, botanico e altro.

Collocazione:

Biblioteca Civica "Vincenzo Joppi", Udine
https://www.techeudine.it/fondo-principale
https://www.sbhu.it/

ri

Famigli

PASSE[illegible]

ek

651

Diverse Croniche e Notizie
della Provincia del Friuli.

N°. 130

BIBLIOTECA CIVICA DI UDINE

BIBLIOTECA COMUNALE DI UDINE

MSS. Gorgo

N.° 30. Diverse cronache e notizie della Provincia del Friuli.

— Cronaca Monticoli

Cronaca Ugolini

Cronaca Passerini

Relazione della Patria ec. è autore o un Pers. o un Porzia o un Strojavacca. Stampata 1675. Ven.ª Hiloco.

Notizie di un anonimo sulla precedente Relazione sono 28. pagine.

Cronaca Giusti. è un compendio del libro d'oro del Giusti medesimo V. N.° 13

Allegazioni di Cristoforo Rossi Dottore per la Città di Udine nella causa co' Castellani. 1636

— Consiglieri della Città di Udine in varj anni dal 1513 al 1634

— Cronica delle famiglie di Udine Nobili raccolta da tutte le altre cronache e registri da Romanello Manino.

Nomina Notariorum Utinensium.

— Notizie di Famiglie tratte dalle note di Pier Paolo Locadello.

~~Case nobili di Cividale tratte dal Nicoletti.~~

Cronichetta anonima.

CRONACHE E NOTIZIE DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

[illegible]

Avvertimento

Dobbiamo avvertire il Lettore di queste Croniche, di dover servirsene delle medesime con spirito di Carità Cristiana, senza del quale la lettura delle medesime è molto pericolosa. In esse vi si legge la origine di parecchie Famiglie che ora tengono un rango distinto, e vivono con nobiltà, e con splendore, ma che in quei suoi principj tali sono state di bassa, ed infima estrazione, lo che non dee fare inuanire, chi avesse avuta miglior fortuna nella sua origine, della quale però se si anderà in traccia un poco più adietro in secoli più remoti, non averà di vantarsi di migliori principj. Sarebbe ancor peggio se vi avesse chi si dasse a ricavarne in queste Croniche con maligna curiosità tutto l'odioso, ed il difettoso delle Famiglie, abusandosi della notizie istoriche di questi Cronisti a pregiudizio, ed ingiuria de' Casati, e per valerse=ne nelle occasioni a malignare e detrarre contro l'o=

nor

nor delle medesime, lo che non abbiamo a supporre in Leggitori Cristiani e discreti, i quali hanno ~~hanno~~ anzi ad umiliarsi alla disposizioni della Divina Providenza, che ha in tal guisa ordinata la diversità delle condizioni, e delle origini della Famiglia; ed hanno a considerare che le cose umane otte=ngono tutte il suo cominciamento, ed il suo avanzamento da Dio.

Cronicha Monticoli

Andreotis	1220. pag:	Brunatj	1320. pag:
Auchi	1250.	Bredi	1330.
Alburj	1260.	Bevilacqua	1350.
Auromani	1290.	Bartolini	1350.
Attimis	1380.	Buri	1380.
Alberi	1490.	Brazzaco di sopra	1390.
Adami	1430.	Belgrado	1430.
Amasei	1460.	Brazzaco	1430.
B.			
Belloni	1100.	Barbieri	1430
Brazzacco	1220.	Bertola	1480.
Bernardit,	1290.	Bolzanini	1495.
Bomberi	1300.	Barsato	1495
Bardi	1300.	del Bellon	1500.
Boni	1300.	Bonti	1519
Brugni	1300.	Barbato	1519.
Brunaleschi	1340.	Borgo	1522.

Bacalaro

Indice della Cronoca

Bucalavo 1522 pag:

C.

Cacolini 1050.

Caitaldini 1290

Cavalcanti 1300.

Casini. 1320.

Castellani 1320.

Castaldi 1320.

Cuanea 1320.

Capi di Ferro 1340.

Cardini 1340.

Columbati 1340.

Cignoti 1350.

Camei 1350.

Camini 1370.

Comini 1350

Cardoni 1360.

Carlonazzi 1350. pag:

Chioza 1380

Corbelli 1380.

Colaiti 1380.

Crocei 1400

Collovedoi 1400.

Cisilini 1400

Cegnani 1400

Colla Frangerghi 1430.

Clarici 1430.

Da Codroipo 1440.

Cormons 1460.

Casalibus de Cortona 1480.

Val Conte 1509.

Canoviano 1510.

Cordonado 1520.

Val Cos.

Del Monticoli

Dal Cos	1522 pag:	Fantoni	1380 pag:
D		Frattina	1380.
Dati, donati alla Città		Fornaci	1400.
Degani	1400.	Fiuvati	1400.
Duvembergli	1430.	Fabro	1440.
Dobri	1440.	Fontana buona	1510
Donna gratia	1440.	Fontanelle	1440.
Diana	1460.	Franceschinis	1520.
Dej	1500	Florio	1495.
Dies	1500.	G.	
E.		Gabetini	1300.
Emiliani	1520.	Griotti	1320
F.		Griattini	1350
Falconi	1200.	Gaetani	1370
Fiera di S: Catterina		Gratticelli	1380.
Frescini	1320.	Gorghi	1480.
Facciis	1340.	Geliola	1490
Fagagna	1350	Guberti	1480.
Fidlini	1380.		

H

H

Hector i300 pag.
Honestis i350.
Herasmi i430.
Hugulini i430.
Helari i440.

I

Iacarti i330
Ianesi i490.

L

Lisoni i317
Luinci i340
Lionelli i370
Lombardi i380
Latisana i430
Louaria i432
Lanzellis i440
Latisana i450
De Louisinis i480
Lion i495
Laurentis i521.

M

Marchesiti i300 pag.
Mularghi i300
Miculiti i300
Mardor i300
Manini i320
Marinli i330
Monticoli i340
Macagiati i340
Montegnaci i380.
Micoli i400.
Malsi i410
Moises i440
Del Medico i440
Marli i440
Mastini i460
Maniaco i460
Muzzani i470
Masen i493
Marolfo i522.

N

Monticoli

N

Navli	1290 pag.	Pidori	1400 pag.
Nani	1330	Pranzar	1430
Nimis	1340	Prughin	1430
Nimis	1440.	Praudina	1440
O			
Orbitti	1100	Papiris	1482.
Orzoni	1280	Portis	1500.
Ottaini	1320.	Prinitalio	1522.
P			
Pramperghi	1250	Parte che non si posono far Nobili	
Parona	1280	cha dal Consiglio.	
		R	
Peregrini	1280	Rouagnani	1250.
Paroncini	1290	Rouagni	1270
Pers	1300	Rinarotti	1290
Panzani	1300	Randi	1290
Passarini	1300	Rabati	1300
Partistagni	1320	Ranconi	1300
Percotti	1380.	Rinoldi	1340.

Remanzachi

Indice della Cronoca

Remanzachi 1360 pag:
Raimondi 1370
Rossi 1480
Rigoni 1510

S

Savorgnani della Bandiera 1260.
— del Scaglion 1260.
Saltorieri 1300
Sbrasoldi 1300
Susani 1320
Sbrugli 1320
Silvagi 1320
Scarparia 1330
Sibiliti 1370
Strozzi 1400
Simiglioni 1400.
Sbrovonaca 1430
Spilimbergo 1470
Santonin 1480.
Soardi 1480
Sanchis 1495
Stella 1495.

T

Tolomei 1290 pag:
Tudeschini 1300.
Tagalachi 1300
Tosso 1320
Triugi 1320
Torsi 1340
Triaffi 1340
Tortij 1350
Tarabotti 1350
Turiani 1370
Triffulini 1370
Tealdi 1380
Tavonisa 1420
Torre 1430
Tolmuzzo 1430
Tolmuzzo 1490
Tubij 1510
Triestini 1510
Tunini 1520
Tolin 1520
Del Tor 1520.

V

Vrati 1520.

Montioli

Varmo 1300 pag.
Valentini 1300
Verdoi 1300
Ungrispachi 1300
Vanzi 1350
Villalta 1390
Varis 1390
Varni 1420
Valvason 1500
Varmi 1500.

Z

Zuchi 1320
Zorbini 1350
Zeppola 1380
Zugliano 1380
Zaniolle 1380
Zucco 1510

Castellani

Indice di Castelani

A.
Attimis pag.
Arys
Aiian
B.
Brazzaco
Buia
Belgrado
C.
Cucanea
Castello
Castelnovo
Caporiaco
Cuyneo
Cusan
Cos
Castel novo
D.
S. Daniel
F.
Feugna
Fontebona
Fagagna
Frattina
Flagogna
L.
Latisana
M.
Moruzzo
Manzano
Madris
Mogan
Madrena
O
Osof pag.
P.
Pratta
Porcia
Partistagno
Prampergo
Pinzan
Pers
Prodolone
S. Paolo
Pordenon
Polcenigo
Parigui
Q
Qualdorat
R.
Ragogna
S.
Spilimbergo
Strasoldo
Salvarolo.
T.
Tricani
Toppo
V.
Valvason
Villalta
Varmo inferiore
Z.
Zegliaco.

Nicolo Montecoli a soi Posteri

Non le amorose feste da lascivi Amanti in giro volate non li vaghi suoni e armonici instromenti, non li dilettevoli canti de artificiosi Musici, non le delicate mense de superbi conviti, non li appetitosi, e cupidi occhi, non la faticate caccia di selvatiche Bestie, ne le uzorate paisse dè vagadi Vitelli, ne quelle de tenacci vischi, ne anche quella dè volanti Uccelli, ne dè natanti Pesci dalle nascoste, ed ingannevoli reti. Carissimi Posteri miei, tutti li sopradetti solazzi nella fatica intolerabili; ne li prieghi de miei fidi Amici, che in questo libretto ve trovini, e le civiltà de nostri Avoli, si come in Scrittura dè antichi fragmenti in più luochi trovati, o per veridici ragionamenti d'antichi Viventi, che scritte non abbia da lor mandati, ritrarne non hanno potuto già mai. De qual Provincia, de qual luoco, e de qual millesimo venissi ad abitar qui ancora e poi come a ripatriare alcuna, et alcuna estinte sono, et altre più moverne per la memoria di me stesso, e pura verità leggendo intenderete.

Evvero

Correndo gli anni dalla Grazia del Figliuolo di Dio 1050.

Cuculuzzi 1050. L'antica Famiglia Cuculuzzi in Patria nati giù de=nivo alla seconda Cinta delle mura ... da ... ad abitar ve=nero, e non gran tempo per l'universale, e commune ... e=stinte rimasero.

Vitelli 1100. Seguendo poi secondo ... la Famiglia da Vitelli chiam de Patria oriundi già Civili del 1100, ad abitar vennero e ma=nitenendosi per anni 300 alla fine Magnifici e sacri Ordini facendo si estinsero, e de morte delle loro facoltà, li Savorgna=ni della Bandiera, e de parte la Famiglia de Casari de

Savorgnani della Bandiera
Casari

... facoltà eredi furono e fin al presente ancor sono.

Belloni 1100. La Famiglia di Belloni, nati ... dando anco le=mizo principio sotto ... si alla ... come alla Civiltà loro nel 1100 ad consar ... già ad abitar vennero per alcun tempo ... Civili vennero, e poi ... si come trovo.

Orbiti

Orbiti — Orbiti fu Famiglia compatriota, e in questa Città nel 1100, per alcun tempo Civil vissero e nel 1420 mancati rimasero.

Falconi 1200 — Falconi fu Furlana Famiglia, la qual ebbe principio a lo: ro Civiltà del 1200; e per centenara d'anni onorata vivendo nel 1400 si come molte altre per morbo estinte si videro.

Andriotti 1220 — Da Andrea detto Andreotti nasse l'origine di Famiglia cognominata de Andreottis e in questa Città nel 1220 a loro Civiltà dando principio da Bernardini di Carnia co predetto Aulo: ra onorevole al presente, benche non Andriottis, ma da Braz: zaco, e dal Castel dal Milgo onorevoli Cittadini sono cognosciuti, e così chiamati, e furono da Tricesimo.

Brazzacco Andriotti

Auchi 1250 — Negli anni 1250 fu la Famiglia delli Auchi qui in Udine come buoni compatrioti nobilitati, e poi nel 1380 dalla facoltà, e poveri desolati rimase

Ravagni 1250 — Gli Ravagni qui dalla Città di Rezo nel 1250 a farsi compatriota cum buoni beni da fortuna li Autori loro vene: ndo

rivo Abitadori e Cittadini, ho un tempo se affermorino, e poi in processo di tempo cedendo alli altri tutti mancarono.

Pramperghi 1250. Vedendo così aumentar la Città d'Udene li Pramper=ghi ancorche Castellani fossero nel 1250. da farsi Cittadini con preghe se umiliorono, et accettati furono.

Savorgnani della Bandiera 1260. Parse alli Savorgnani della Bandie=ra qui nella domestica terra più, che al salvatico Castello esser lo ritroso cercare necessario, però nel 1260. nelli pubblici libri con li altri Cittadini scriver se fecero, e fin al presente benche di=visi de una quatro Famiglie, e tre qui, e l'altra ad abitar fuori=gna se ritrovano.

Albertij 1260. Crescendo qui in Udene la Famiglia de Albertij ad onore=vole grado nel 1260. fatti Cittadini, e de posteri mancati furono decorati.

Savorgnani del Scaglion 1260. Lo Magnifico Cavalliero M: Costantin da Udine primo Autor della Famiglia Savorgnana del Scaglion fù

fù nel 1260 Cittadin nostro fatto lui e sua discendenza, sì nell'Arme come nelle altre moral virtù furono, e sono da Cieli mirabilmente dottati, et al presente tutti degli altri più nobili in tre potente, e Mag. Famiglie divisi sopra li altri più nobili, lucidi e chiari accampano.

Ravagni. 1270. Da Rezo la Nobile Famiglia de Ravagni qui nel 1270. ad abitar venuti per il Consiglio gratiamente, e Cittadini accetti furono, e come piacque alla bontà Divina nel 1390. de discendenti maschi privi rimasero rimanendo una sola figliola, la qual con parte della loro facoltà dottata consorte di M. Andrea Monticoli divenne.

Monticoli

Orzoni 1280. Nel numero degli altri Cittadini nostri la Famiglia delli Orzoni nel 1280. da tutti per esser Compatriota amorevolmente furono abbracciati, e più sempre onorevole vissero, poi sotto l'ombra dell'Aug. Casa d'Austria ad abitar Gorizia se trasportarino, et ancor li sono.

Pavona 1290. Lo Ecc.te Maestro Milan Cerusico alli servitij di questa Comunità, stipendiato di essa, e poi in processo di tempo cioè nel 1290 Cittadino fu fatto, lo cui cognome fù de Pavona, Cilazo

del distretto di Brescia del quale questa presente Famiglia in do o:
norevole Case divisa, sua origine trasse.

Peregrini 1290. Li Peregrini nati in Patria furono nostri Cittadini nel 1290. e, per anni cento qui abitarono, poi da Rev.mo Sariano uz: zati con parte de lor facoltà a Verona ad abitar andorono e ancor sono.

Bernarditi 1290. Da Milan ancor venne la Famiglia de Bernarditi, e del 1290. Cittadini furono fatti, et uno tempo quivi questi vissero, poi come fortuna volse niuni de con:ità rimasero, e da loro cognome trini.

Pavanzoni 1290 Pavanzzoni, etiam da Milan origine trassero, e da Famiglia non umile, e nel predetto 1290. fatti Cittadini, pero in processo di tempo per mancamento di discendenti loro facoltà per altri divisa furono.

Rainevons 1290. Da Allemagna in Avenzon primo, poi de Avenzon a ci: cidace, qui da Cividale venero la Famiglia de Rainevons e nel 1290. furono fatti Cittadini, e fin al presente sono, e nel servizio militare sem: pre dilatati.

Cattalini 1290. Da Fiorenza li Cattalini origine trassero, e nel 1290. qui abi:

tatori

tatori e Cittadini si feciero, et onorevoli vivendo per fin nel 1440.

Candidi. Poscia privi vedendosi la facoltà loro alli Candidi per Testamento lasciorono.

Randi 1290. Randi Milanese Famiglia fu nel 1290 qui Cittadini nos: tri se fermorino, la cui più anni, come fortuna volsse da crudel morte estinta fù del tutto estinta.

Arroniani 1290. Magnodo de Arrolonia figliuolo fu Furlan, e Marca: dante, si come vono, dal quale la Famiglia Arroniana cognome trasse, e nel 1290 aumentata sua facoltà nel numero de Citta: ni a conor si fece e poi ricchi, et onorevoli vivendo qui stano et in lor Conventelli si dicevo l'uno da Sta. Hector, et Fra.lo Fra: telli et Consorti de Solenico nel 1400. il rovinato Castel di Moruz: zo per Ducati 2000. compravino, e da questo quatro Famiglie ve ne onorevole, l'altra e de [illegible] nacque discendentia sono, dall' altro uno solo senza posteri al presente si ritrovano.

Nota, che sost script: Je ho trovato, che Margotto fu figliolo de Arro: niana

niera de Galleriano, e Margotto fu Monaro per publlico istrome=
nto, et l'arma loro si è una Rosa da Moline.

Tolomei Tolomei furono Fiorentini, e per la civil fazion da Fiore=
1290. ntini cazzati nel 1290 dalli altri Citadini, nostri in Citarini furon
accettati, et assedate poi la passion, e fation de Negri et Bianchi
alla abbandonata loro Città se ritornorno

Nerli Li Nerli etiam loro forino per le fation sudette cazzati, e
1290. qui Citadini nel 1290 per alcun tempo ciruetto stetero, poi alla
loro velita Città ritornando a Dio se raccomandarino.

Datij donati Lo Revd.mo e benemerito Patriarca et Signor di que=
1291. sta Patria, Ill.mo Monsignor Raimondo della preclara Famiglia
Turriani della Torre de Milano per l'innata bontà di S: S: Revd.ma per lo ne=
cessario ~~~~~ aumento della nuova Terra, alli abitanti, e
Comun di questa Città dè tutti li datij fece largo e volontario
dono, si come nel 1291 per me visto, e letto appar publlico,
et onorato privilegio.

Fiera

Fiera di S: Catarina — Dal Rev.mo Patriarca Marquardo alla
1380. Mag.ca Communità di Udene fu concesso le libere nundine d'ogni
Datio per zorni cinque, doi avanti, e doi dopo la solennità di S:
Catarina di ditta, et de questo, et la causa nel 1380. ne appar pub:
blico privilegio ut supra.

Bardi — Cazzata da Fiorenza per la fation contraria la Nobile
1300. Famiglia de Bardi per la franca libertà di questa Terra cum
buon numero de loro Bardi ad abitarvi venero, e nel 1300.
fattosi Cittadin qui fin al 1420. ricchi et onorati vissero; parve:
ndoli poi tempo opportuno, forsi per la deditione fatta al Veneto
stato cum lor Famiglia a Fiorenza facendo ritorno, la Furla:
na Patria abbandonorono.

Cavalcanti — Ancor da Fiorenza Nobili Cavalcanti furono
1300. dalle fation cazzati, et cum li altri venendo qui Cittadini
se fecero, che fu nel 1300; e da indi in qua onorati hanno di:
morato, et in presente sono in una Famiglia sola, non aven:
ndo

ndo che ero naturale, e sol postero ne de altro avverne speranza, omai vecchio come savio ò ho legitimato.

Rabati 1300. Con sopradetti Nobili Fiorentini dalla Patria espulsi lorino la prosapia da Rabati, i quali qui affermandose e nel 1300. fatti Cit:

Pers Pa: rme igor tadini e poi in tre Collonelli divisi l'uno del Castel di Pers e de Par:

x. Luglio 1347. S. Francesco di Pers mo inferiore, per loro benemeriti da nostri Patriarchi infeudati ed investiti furono.

Sattonieri 1300. Accompagnati con li sudetti ad un tempo a Famiglia de Sattonieri con li altri Cittadini divenero nel 1300. onorata: mente accolti furono, et al presente benche pupilli divisi in doi Ca: se tenendo il Cognome Sattoniero assai dottati de beni si trovano.

Marchesitti 1300. Nel predetto tempo et alla med.ma Città vennero li Marchesitti, e quivi da poi a firmata Cittadinanza circa 130. visero, e de tutti una sola, et unigenita Figliuola rimasa passando da questa vita de Corboni erede Testamentaria a fecero. All'età nubile pervenuta ~~ed~~ per comissari a S.r Zuanne de Corboli in matrimonio fu congionta, e da lui onoratamente sposata.

Bomberi

Bomberi Per chiariss.mi abeamo, che la Famiglia da Bomberi fu da
1300. Fiorenza cazzati, e da Treviso qui degli altri Fiorentini ad abitar
tirati, e fatti Cittadini nel 1300 vennero, e per fin agli anni 1499
cirando, poi essendo un solo de lor proprie in povertà qui ridoto
per morbitanti [illegible] fu decapitado.

Panzzani Panzzani furono nel predetto milesimo per la fation
1300 cazzati et ad un tempo non solo abitadovi, ma da consiliaria co:
londà Cittadini fatti furono, et non guari qui stati venendo:
li la occorentia a Fiorenza se ritornorno.

Vani Non solamente li predetti, ma etiam li Vani da Fiorenza da se:
1300. chiosi bianchi furono cazzati et nel 1300 qui Cittadini fatti e poi con
molti altri, da poi lo raquietato rumore all'antica lor abitation ritornorno.

Vularsi Vularsi fù Famiglia scazzata da Fiorenza nel predetto 1300.
1300. fatti nostri Cittadini per discendenti per fin nel 1400 vissero con 30.
[illegible] pini della discordanza alli Canidi per Testamento la loro facoltà
lasciarono.

Gubertini

Gibertini 1300 Gibertin di Lombardo e da Cremona essendo da Pavia Mercadante gran ricco diuenne, e Cittadino nostro diuenne da cui la Gubertina Famiglia cognome nasse; poi per esser ressi: tà e Drixa alli Valentini loro più congionti della Famiglia ne fece: ro Colonnato sono

Valentini

Valentini 1300 Dalla restaurata Aquileia uenne in qual tempo Valenti: ni, che correua gli anni 1300. Mercadante di Panni, in breue non solo ricco Cittadin ma per comprà della Patria Caualier di: uenne, per il quale la Famiglia Valentina addimandata è, et i 4 Casate al presente, benche le trè in pouertà oue in umil fortu: na, et l'altra assai accomodata si ritroua.

Boni 1300. Li Boni si come sò Veronesi furono, et da Egregi Cittadini diuenero, et fu nel 1300, e durante per discendente per fin gli an: ni 1430; rimasta de loro posterità una unigenita Figlia, erede, laqual per M: Zuanne V.º de Mels del q.m Corradin speciaro in matrimonio fù disponsata.

Miuliti

Vialiti 1300 Mastor Vialiti, e de Patriarchi Cancelier furono nati in Friu:
Mastor li, e poi nel 1300. al Cittadin grado per ciuili di sennaro a Dami
miei in doi Casate diuisi si ritrouorno. Zuanne de S.t Hector e a:
ltra del Mastor sono addimandati.

Ranoni 1300. Li Ranoni quantunque Furlani fossero per lor ciuili
nel numero e Ciuil grado degli altri abbracciati furono nel 1300.
e fin nel 1420. qui Cittadini stettero, e per criminali insulti a
lor fatti a Cividale ò Austria si ridussero et ivi Cittadini ancor ui sono.

Bassarini 1300. Per un Principe da Gonzaga la nobile famiglia de Bassa:
rini de Mantoua essendo distratto expulsi furono, e quiui in Cittadini
nel 1300. benignamente accettati, et de discendenti al presente un
solo Vecchio amator di nobiltà senza figlioli, et naturale rimasto de
lor Prosapia si ritroua.

Toleschini 1300. De Toleschini l'Autor fu Franese, et Famigliare
del Patriarca Raimondo, et poi per Consiglio publico in Citta:
dinanza accettato nel 1300; et al continuo crescendoli auendo,

fin

fin al presente, ora per morte del vecchio in doi Case diuisi assai u-
mili viuendo se ritrouano.

Strasoldi 1300. La Strasolda Famiglia si per lo vestiture, si per lo saluatico
le o, come etiam per lo ciuil beneficio delli donati priuileggi nel
1300. Cittadini si fecero, et ancor sono.

Verdoi 1300. Verdoi quantunque al presente Villa sia et sudditi della Sauo-
rgnana Casa un tempo faminario Castello fu, si come le vestigie
ci vi ne ancora ne fa chiaro da cui la Famiglia per la occore-
nti loro necessità et per li fauoreuoli beneficij in detto millesi-
mo Cittadini si fecero, et ancor nel loro abitatori di Verdoi si ritro-
uano, et come agricoli vestiti de biso l'antica Madre con le vara-
te arme del continuo favendo strazzano.

Vngrispachi 1300. Vngrispachi Furlani per natura furono, et nel 1300.
da questa Città Cittadini furono fatti, et poi in due Famiglia diui-
si l'una da abitar sotto l'ombra della Magnifica Casa d'Austria
in Canal di vencina se ne andò, l'altra per compra del Ligio Castel
di

Madris alli Patriarchi seruitij di questa città se ne trouono, e solo al presente, c'ue uno naturale, e speziale che di detta Famiglia è

Topolichi 1300. De Friuli trasse l'origine la Famiglia de Topolichi, et mo: ltiplicando la Ciuil Nobiltà della Terra nel 1300. furono per il Consi: glio Cittadini fatti, et l'ultimo de loro Prosapia Frate Carmesino e Gu: lielmo nominato fù, et io il conobbi e si, de Santa uita, che tra i Beati la loro è commemorato.

Lisoni 1300 Da Milano lo primo Autori de Lisoni con lo Milanese Pa: triarca in Patria si uenesse, e Cittadino nel 1317 fatti, et in tempo ui: uendo, e poi come fortuna uolse la predetta Famiglia per pestife: ro morbo li heredi da Postari desolati rimasero, et li Sauorgnani della Bandiera testamentarij de lor facoltà heredi rimasero.

Savorgnani della Bandiera

Marin 1320. ~~Marin~~ Giouannin fu M. Marin e Fisico eccellente alli Si: gnori, di questa Mag.^a Terra nel 1320. a consiglio Cittadin fù, et de suoi discendenti Notarj Egregij diuenero, come per mo: lti autentici protocoli chiaro si uede, et al presente in S.

Case.

Case divisi le 4 oneste richezza la 5. in povertà si ritrova.

Brugni 1320. Lombardi furono li Brugni e da Milan venne questa Fami:gia, e da poi la vicenda civilà nel 1320. in doi Casate si divisero, l'una a Cremona ad abitar se mise, l'altra cum mutato Cognome in umil

Ottacini fortuna Ottacini detti sono, e da quello di Cremona al mio tempo un Quat.to W. alla prima Civiltà qui è ritornato.

Casini 1320. Dalla Famiglia de Casini lo Autore come accascia da Mi:lan partendose, e quivi in Friuli venendo, et libertà gratissima nella Citta cognoscendo a farsi Cittadini nel 1320. determinoro:no, et al presente non del tutto estinta, ma solo una picola e natural faville senza tempo seminata poco, poco tangula.

Gridi 1320. Da Lombardia venendo li Gridi Cremonesi furono, e Citadini nostri cominciando del 1320. quivi un tempo vivendo rimasero, per pe:stifero morbo poi cum molti altri nel soggionto anno del tutto si estinsero.

Castellieri 1320. Quantunque la Famiglia da Castellieri con la sua mura, la quale era situata sopra la ripa del Cormora appresso Pagna, per

loro

demeriti ad un tempo de' Posteri per questa Comunità, et ad altra determinavono prima Cittadini nel 1320; poi nemici di questa Città, come appare a mal grado furono.

Susani 1320. Per le scritture del Rev.^mo Camiarchi, e per altre diverse, e publiche note appare, come la Famiglia de Susani nati in Patria furono prima Egregi Notari, e poi Cavallieri notabili Cittadini facendose nel 1320. et al presente in Casate 5. delli quatro alcuni Rev.^mi Prelati, e degni Canonici in ogni età son stati, et al presente sono la quinta da uno Notevole speciaro discendendo si ritrovano.

Corradi 1320. Da Corrado Castello di Toscana qui venne una Famiglia nel 1320. per sorta, come per inve Cittadini furono fatti, et Cavalieri furono prenominati, poi per l'avuta peste in processo di tempo la presedea Famiglia distata rimase.

Sbrugli 1320. Cormons Castello sottoposto a Gorizia dal quale venne qui ad abitare in Udene la Famiglia de Sbrugli, et nel 1320. Cittadini si fecero, et ancor sono, et al presente in doi Case divisi, et assai onorevoli vivono.

Cucanea

Cucanea Li Silvestri lochi cum li abitanti schiavetti situati
Zuchi
Partita- nella radici de più vicini Monti abbandonarono et Citta=
gni
Freschi dini [illegible] nel 1320 la Famiglia de Cucanea poi se fecero et
1320
stando qui in Columnelli se subdivisero l'uno de Zucchi
qual al presente in Case 4, e l'altro de Partidagno in una
e l'altra di Freschi in doi onorevole vivendo tutti divisi=
si trovano.

Toppi Cittadini nostri in un tempo con li predetti questi di Top=
1320.
po fatti furono, et continuo abitare sono stati, et al presente
in Casade doi cum umil fortuna son rimasti.

Silvagi Compatriota li Silvagi e di beni di fortuna, com Cit=
1320.
tadini dotati, et nel 1320. dalli altri abbracciati alla Nobiltà
furono, et a questi rimanendoli per posterità una sola fi=
gliola nel 1425. de questa vita lo estremo, et oscuro passo
sentirono, la quale a Sr. Doimo di Castello da Prosado Cittadin
nostro cum sua eredità in Matrimonio fu congiunta

Brunatis

Brunatis 1320. Nostro Cittadin nel 1320 fu fatto in qual de Bru:nati primo et autor di sua Famiglia divenne, mantenendose un tempo poi per morbo di comptibile aveva in tutto da Po:stari a de robba sua Famiglia prostrato isce.

Tingi 1320. Tutio de Tingi da bel monte da Siena Eggregio Mercata:nte uen=uto in Friuli con sua facolta nel 1320. quivi abi:tator Cittadin se fece da indi in qua in una onorevole Casata ritrovandose ritrovato se ritrova.

Saccrti 1330. Toscani furono li Saccrti, da Fiorenza venendo, e Cit:tadini nostri nel 1330 quivi a rifermarsi posero, e poiche la Patria al Veneto Stato la dedition universale fece, da qui con loro beni partendosi da nostri Comuni libri per loro mandati di:scancelati fin ora si ritrovano.

Bredi 1330 Uno Scaligaro, qual in Verona era Imperial Vicario la Fa:miglia dei Bredi da quella scacciò et in Udene a far residenza co:me la mena volse per morte senza figliuoli li altri loro uece ressero.

Scagaria

Scarparia In Toscana è uno Castello detto la Scarparia, dal quale
1330 la Famiglia de Scarparia cognome trasse, et cacciati ad abitar qui ven:
nero e Cittadini fatti nel 1330 poi così vivendo per fin nel 1470. de
lor prole una sola Figliola erede rimanendoli, et in età, e nel mo:
Montegnani rendo de soi beni li Montegnani per affinità successero.

Tiravoelli Luchesi e ricchi Mercadanti in questa Patria venne la Fa:
1330. miglia de Tiravoelli del 1330, e poi per le guerre, e successa revolution
del 1420. con lor facultà Cittadini essendo per più riposo se dispartivono.

Montioli Non senza amaritudine dall'obscuro, e sventurato giorno ra:
1340. mentandome singiosso, quando con lo Sig.r Federigo dalla Scalla nel
1324 lo Mag.co N: Bevescimbeni de Montioli con doi Figlioli in proprie:
tà volendoli in tutto le opulente sua facultà de Verona Can gran:
de dalla Scalla crudelmente il dirazzò, la quale da poi la sua ~~morte~~ molta
~~[illegible]~~ compassion da Carlo 4.o Imperadore cum provedimento, et onorevo:
le vivere qui in Udene nel 1343. ad abitar gli comise, e di sua
progenia chiarò, che siamo in una sola Famiglia Cittadina fin
al presente qui rimasti.

Brunaleschi

Brunaleschi. 1340. estinta. Gubertini — Brunaleschi Famiglia Fiorentina venne del 1340. e fatosi Cittadini in umil fortuna per fin nel 1506. vivendo con una sola Figliola maritata in M. Niccolò de Gubertini Do: daro, lasciandola de sua facultà Erede lo vecchio Padre carico de anni da questa vita con lo suo cognome passò.

Capi di Ferro 1340 — La Santità di Nostro Signore essendo in Francia con la Corte per la mala operatione dè scelerati la Città di Roma da molte Nobili Famiglie abbandonata fu, tra quali uno dè Capi di Ferro nostro Cittadino nel 1340. ad abitar con noi qui non gl' increbbe, et poi per la ritornata sedia a Roma con la sua Famiglia a ripatriar fece ritorno.

Torsi 1340. — Torsa è una Città in Francia così chiamata, dalla quale ca Famiglia del Torso origine trasse, da poi la morte d'un Francese Pa: triarca, qui nostri Cittadini nel 1340. rimasero dè quali nacque M. Iacomin nell'arte et in Fisica Dr. Eccte. et per esperimentar sua sorte a Roma se ne andò, e non gran tempo poi per sua vi:
rtù

chi, e meriti Cardinal divenne, e del Torso nominato fue, et al presente in quattro onesti Casade divisa qui sono.

Rinolfi. 1340. In Udene nacque Rinolfi dal cui la Famiglia di Rinolfi cognome fin al presente ha. Uomo de cuor ingegnoso, e virtù accomodato molto, et li Figlioli e vestigie Paterne seguendo di, e anni gran Mercadanti furono et Cittadini nel 1340, e in tempo in doi Fratelli si divisero dell'una ira Famiglia sola rimasta con l'eredità a S.r Francesco Luisin per consorte fu data l'altra in doi Case divise, qui in Cividal ancor si trovano.

Luisin

Candidi 1340. Candido Aromatario fu da Trento, et Autor della Famiglia de Candidi, e qui mercadante ad abitar venne, e nel 1340 Cittadin divenne, et al presente in doi Casade de' beni di fortuna assai dotati se ritrovano benche al presente de' Candidi si sottoscrivono, ma del detto Candido è il cognome

Colombati 1340. Faedis de Faedis cioè la posta nella radici de' primi Monti trasse origine la Famiglia de Faedis, che al presente

nte per una Donna Columbata Columbati son detti . . in l'altra Civiltà nostra in Consortio nel 1340 abbracciati furono et al presente in una onorevole Famiglia de Civiltà qui sono

Dimis
1340 Dimis situata nella ripa della Torre nel primo sboccar de' Monti produsse una Famiglia de Dimis nominata et per la virtù de notaria cominzando del 1340 uno tempo de quei Cittadini

estinta furono, & estinta per la morte di S.r Francesco de Dimis Noda: ro a qual, con incargo de maritar ogni anno cinque Orfane Donzelle per Testamento la Mag.ca nostra Comunità de parte de sua eredità erede fece, et sin al presente si eseguise e cosi s'estinse.

Lavinii
1340 Per favor dell'instabile fortuna la Famiglia de Lovinii in Patria ovvienti nel 1340 Cittadini nostri furono, e cosi cre: scendo per fin al Cavalier Dimaro, lo qual dal Patriarca Antonio per suoi demeriti fu decapitato, et cosi come fortuna volsse di Posici più per violentata sua morte degenerati rimasero.

Triatti
1340 Dimice un tempo qui la Furlana Famiglia di Triatti

stettero

stattero per fin che da soi beni sacordo il luoco la medesima to:
rra cum buon riso comodi li fece, et al Citadinanzo grado nel
1340 salirono, poi con il mezzo de inuida morte, voltandoli
la spalla per fin alle loro posse ~~[illegible]~~ rouinò.

Vagni
1350 Mr Vagni Marinadanne de Vanni fu, Fiorentino Zentilhuo:
mo, et non guari da poi la sua affirmation de qui nel 1350.
Citadin fu fatto per cui la Famiglia de Vagni cognome prese et

Honesti
Honor onorando, e ben ha per una donna oneste el principe de
Honesti da hettò l'omo sono cognominati.

Fortis
1350 De Fortis de Pavia Citta nella Lombardia uenne la Famiglia
de Fortis, et per la riche et onesta facoltà lo remeritarono nel
1350 come publica nota appare ne Citadini esser comemorati,
poi al presente per sinistra morte quasi smemorati del tutto sono.

Taraboti
1350 De Taraboti la Famiglia da Ancona Metropoli della
Marca nel 1350 ad abitar qui uennero, e poi del sinistro into:
rninio della mondana calamità stolti furono e sono.

Cignoti

Cignoli La Famiglia de Cignoli del Friuli origine trasse dalla
1350. Mag.^ca Comunità per Maestro di Scola il suo Autore, a comun sodis:
fatio qui condotto fu, et nel 1350, per li meriti suoi Cittadino dican:
ne, et nel 1480 doi Figliole di loro progenie rimanendo eredi l'u:
Corbelli timo si divise; l'una a M.r Nicolò Corbelli per avanti in conso:
Castel di Porpet via la feudaria, l'altra con il resto della facultà S.r Osimo di Ca:
stello di Porpetto in Matrimonio tradotta fu.

Giardini Si come ca altre Famiglie, prodotte li Giardini nel 1350.
1350. da Fiorenza qui nostri Cittadini vennero, a' posterità de quali
nostri Cittadini fin nel 1495. onorevoli stettero, rimanendogli
tre Figliole da anni 70. da questa vita passò, l'una maritata
Ottacini in Casa Ottacini ouver Brugni cum sua dote, le doi di sua facul:
Colovetti tà erede, l'una in Colovetti, e l'altra in Savorgnan della Bandie:
Savorgnani della Bandiera ra maritandose mutarono cognome almeno vestito.

Zerbini Avendo in Friuli li Zerbini nel 1350. a suono di Ca:
1350. estinti in pace a Civil grado gratamente accettati furono, e non gran

tempo

donio in Città ci sento, dal mondo per pestilentia da morte
cazzati sono.

Canellai. Li Canelli Fedeli furono, e di esser Cittadini cominciaro:
1350. no del 1350, et così assai felici vivendo, la fortuna da soi dati beni
invidiosa, non solum di Giovani, ma de vecchi spogliati si sgravi all'
antica Madre cum amara morte ritornar fece, et ancor sono.

Bevilacqua. Da frutti della nostra Città dando principio del 1350 de ma:
1350. giori abitatori Cittadini, la Famiglia de Bevilacqua per notaria di:
viene, benchè al presente in povertà o per in civil fortuna con sol il no ...

Fagagna. Fagagna Castello posto nel prima Collina della nostra Pianura
1350. fu una Nobile Famiglia da Fagagna, la quale per la revolution
furon da loro facoltà privi, e Fagagna con il loro altri Castelli confi:
scati, e da necessità un solo Pupillo astretto ad abitar qui venne,
e nel 1350 nostro Cittadin divenne, et al presente un solo Zovane
il qual poco più da Fagagna per la ignorantia de suoi Avoli de donna
e de donna Parthite Avia et Bisavia nominato; notare che questi
Cuccini sono li Cuccini.

Bartolini

Bartolini Da Fiorenza venendo li Bartolini Buono Mercada:
1850. nti in questa Terra se affirmorino tenendo la Bottega de Spezieria
che in un tempo così ricevè, si per l'industria della guadagnata lo:
ro, come per la Testamentaria avidità nostri Cittadini se affirmo:
rino et al presente in Case 4: Di ii sono le doi in questa Terra civi:
li, et la altra a Tolmezzo si ritrovano, ma nota, che Bartolino è
nome più Lombardo che Fiorentino.

Romanzacco Romanzacco Villa di Udine a Cividale a mezza strada
1360. posta, dalla quale per virtù della Notaria la Famiglia de Roma:
nzachi cognome trasse, e nel 1350 Cittadini furono, et Notari un
tempo vivendo, per tr. del morbo, più non solum dalla Città
ma dal Mondo tutti banniti furono

Candoni Candoni Famiglia Furlana ma simile sempre nel 1360 Cittadini fu:
1360. rono fatti, et al presente in una Casa ma povera, ch a tutti sono cognosciuti.

Gaetani Dall alma Città di Roma partendosi la Nobil Famiglia de
1370. Gaetani qui nostri Cittadini nel 1370 per vigore se affirmorino, e

stando

stanno così un tempo, poi per le nuove rivoluzioni fuando con la lor Facoltà alla lossata Cittade ritorno ne abbandonorono.

Turiani 1370. Agl'innopinati, e furiosi Casi di fortuna cedendo la Nobile Famiglia Turiana in più parti, Diverse Città, come chiaro si vede da Milan cazzati se diuisero, tra quali Sr. Zonfrino, e Filippino et figli suoi li q.m Sr. Antonio della Famiglia Turiana fouver qui vennero, et del 1310. sotto la Camerarìa de Gaspar Franzin a farsi Cittadini mu:ti svegarono, et al presente in ma ricca Casa Cittadini, e da Villalta per coingra Castellani ancor sono. Per uno Sr. Alvise Turiano da molta Facoltà furono dotati.

Camini 1370 Camin Villa situata nella radice del Campagnuolo Monte da vocinato Buri detto, principio, e cognome la Famiglia da Camini, non quella dè Conti ma da Cruales et Fratti, che per virtù della Culture nel 1370. nel numero de Cittadini comunamente meritorino, et per soi Posteri onoreuoli ricordo stetero per fin alla nouità del 1420. poi per sdegno con quelle prove faco:

tta

trà che partero in Ongaria con speranza de futuro ritorno se trasportorino et ancor uenuti non sono, ne uerrano.

Maragnati Dalla propria Città oriondi li Maragnati furono per la ri:
1370. chi dell'Arme questa Famiglia nelle Ciuile nel 1370 esser comu:
nemente degnamente merito, et in doi Casate dalla militar arte ancor dilata:
Raimondi. ndose son al punto di uisi, banche da alcuni Raimondi son detti.

Sibiliti Humile compatriota fu la Famiglia dè Sibiliti per la fedelta
1370. e sufficiente uirtù della Notaria del 1370. al Ciuil grado in publico a:
scender furono e stetero per fin che da pestifera morte ~~tutti~~ tutti trabocati rimasero.

Lionelli Lionello Cremese primo Autore della Famiglia de Lionelli
1370. si per la solita pratica come in qual tempo, per la poco cognoscita a:
rte delli beni di fortuna assai accomodato essendose nel 1370. Citta:
dino per il Consiglio fu, et ancor sono.

Triffulini Triffulini in Udine, oue fu questa Famiglia, e pratici nella
1370. mercantia e uenturati, poi per la buona osseruantia loro nel 1370 nel
numero degli altri Cittadini accettati meritorino, e poi come lor sorte
uolse

uolse ad un tempo con gran numero d'amorbati in tutto orbata si uidde.

Tomasi 1380. De Monfalcon Castello della Patria posto da là del Lisonzo nel: lo confin di Schiauoni nella radice dell'incolti Monti de Carso uen: ne la Famiglia de Tomasi, e per loro uenhora nostri Cittadini del 1380 esser meritorono, et al presente tutti in un solo si ritroua, benche di Monfalcon per cognome

Teatto 1380. Teatto primo Autor della Famiglia de Teatti da Bergamo uenne, et per la uirtù, sincerità, e sufficienza de soi Posteri nel: la Scienza de Notaria nel 1380. ad consultar, et aministrar la Republica come Cittadini furono chiamati, et al presente cum li Castellani apparentando in una Casa onoreuole uiuono.

Carlonazzi 1380. Una piaceuole e famigliole Famiglia detta de Carlonaz: zi non più Popolari nel 1380, ma Cittadini esser meritorono et as: sai Ciuili fin ora sono uisti, et al presente in un solo et ... cum una origenita Figliola e veduta. il primo uenne da Castel nuouo.

Fillitini 1380. Quanto sia la teorica de Notaria uera e fida Madre di

Ciuiltà

Civiltà per questo ~~mezzo~~ nostro librizuolo assai ben discerneva il potere; dallat:
to Villa vicino a Udine, in la quale lo primo Autor della fami:
glia Fillittina nacque, e per la virtù sopra detta nel 1380. al Ci:
vil grado discerna, e per del continuo alle lettere inclinati esse:
rcitando non solum Notari Legisti et Artisti eccl. nobilitata la
hanno, et al presente a in Casate quattro, la doi in Cividale ma po:
vere qui l'una in viua onestà le altre in umil fortuna se ritrovan.

Montagnacco Procedere della Famiglia de Montagnacco fu lo primo Aut:
1380. tore de Montagnacco Villa sotto posta al Castel di Tricesimo ed ab a:
bitar qui venendo, li figlioli per la sopra detta virtù al Civil gra:
do nel 1380. salivono, e da indi in qua Civili sono assai viventi, et al prese:
nte in tre Casate per ananti divisi l'una in Gemona non Montagnacchi, ma
Fantoni Fantoni son detti le altre doi una detta dal Pozzo de assai onesta richez:
za, l'altra de Ecclesiastici Beneficij ricchi son al presente.

Zurgola In.^r Antonio Vescovo di Concordia, Sr Nadalin, e Sr Franceschin
1380. Fratelli e Figlioli de uno Sr Andrea Belizzaro da Porto, quea

dal quale partendosi del 1380. nostri Cittadini si fecero, e Di Vesco:
vo poi Patriarca divenendo, non più da Porto, ma da Zoppola questa
sa Famiglia cominciò, et in 5 Casate divisi, non qui in Udine ma a
Zoppola ancor stanno; si chiamano anco Panzarini.

Chiozza 1380. Una Famiglia quantunque d'Aquileia restaurato venisse,
da Chiozza nominati furono, e nel 1380. alla Cività aggionti furono,
e nell'año della pestifera, & universal morte loro necessario fu la
dapernazion, et ancor è.

Gratticulli 1380. Da Bollogna li Gratticulli Famiglia nella mercantia ex:
perti qui venendo se affermorono, e nel 1380. a pieno Consiglio
Cittadini divennero, et quivi come un tempo vivendo, poi per
inevitabil morte a terra prostrati rimasero.

Corbelli 1380. Corbello di Tercento Villa subdita dal Castello e situata
nella sua radice, e nelle sue vigne della vicina Torre, fu Fatzaro
et primo Autor della Famiglia de Corbelli, per alcune ricchezze
dè loro industria de Mercantie alquanto sublevati, nel numero

dè

da Cittadini nel 1380. abbrazzati furono, et mancando di trattari essendo, ridotti divennero in tre Casade poi si divisero onorevoli vivendo se ritrovano.

Colletti 1380. Colletto de S.ri Berlinzoni della Madonna, con una Famiglia qui in Roma de abitar venendo furono Colletti detti, e nel 1380. Cittadini fatti, et de uno solo, et nanival rimasto, si è da Colletti al presente la Famiglia rinovata.

Lombardi 1380. Lombardi da Venezia de abitar qui venendo una Famiglia Lombardi furono detti, e del 1380. per le bone condizioni ioso al Civil Governo come gli altri accettati rimasero, et un tempo assai Civili vivendo, et poi in povertà cascando un solo e non conosciuto ancor si ritrova.

Frattina 1380. Marco qm Margaro 1444 25 febraro Dalla salvatichezza e sollitudine de Boschi S.r Zunardo e S.r Niccolo Consorti dalla Frattina con la Famiglia levandosi qui vi nel 1380 nostri Cittadini furono, et in Collumnalli doi col tempo si divisero, et in Casade tre al presente l'una qui, et l'altra

altre due in Porto Gruar cum loro Famiglia ressidenti stono.

Zegliaco Da Zegliaco Casa sola, e poco in fortezza, ma fatto po:
1380. sto sotto la salute de ... ficura Famiglia de Zegliaco cognomi:
nata, la qual per fuggir quel vano canto de varochi nel 1380.
se fecero nostri Cittadini, et poi nel 1480. per mancamento de
Saco: vgnani Discendenti & vedi al fisco la Casa, e fiuti si dicolse e dal Caualier
Cossi Sauorgnano prima poi a conti del Cos de Spilimbergo infeudato fu, et
certo poco s'allantanovano lor cognome, che da Cos dicanne Zeglio.

Burri Burri Castello in un arcanito a dà piu soaui, e dolci uini frut:
1380. tifera Colina nasce una Famiglia de Burri cognominata, la qual
nel 1380. si per la nobiltà, bontà, e uicinanza loro da esser accresc:
zati nostri Cittadini uolendo maritorina, e nel 1415 per la guerra,
rouine, e morte inauitabile misera estinta rimase, e poi beni al
Fisco deuoluti.

Atimis D. Atimis Castello posto nella radice de nostri Schiauotta tro:
1380. rti è una Famiglia si per la comodità come per fuggir la sa:
lualichezza

ciatichezza del stavile loro, ancor per natura che sgionfi si fos:
savo nel 1380. ad esser nostri Cittadini cum prieghi, umiliavono.

Brazzaco di sopra. Casa in Fortezza e Feudataria fu una Fami:
1390. glia da Brazzaco così nominata dalla quale uno Sr. Zuan et
1404. Sr. Antonio nel 1390 per le dissenssioni qui si ridusse, e nostro
Citatin divenne poi come Dio volse per la Comune morta
Cividin ruinata, et orbata rimase.

Villalta Per la continua guerra et altri strani, et occurenti casi
1390. a molte Famiglie dlle circonvicine Castella lo favore della
Mag.ca Comunità di Udine necessario era, tra quali la Famiglia
di Villalta Castello vicino della Città del 1390. ad esser Citadi:
ni pregando, astretti furono et in 4. Casate divisi poi, cioè dei
qui l'altra a Fatiro imitando la quarta estinta, la cui po:
Turiani stissima in la Casa della torre di presente si ritrova

Varijs Da uno Popolare Varotter mecanico nato a Gemona origine
1400. trasse la Famiglia de Varijs, Sr. Zuane per virtù della cettere
fiore:

fiscalità, e bona tra Cittadini connumerato nel 1400, esser me=
riti, che indi in quà Notari son usciti, et al presente vivono.

Croci 1400. Benche da un Tesor di Cargna noto fosse Sr. Antonio da Croci Notaro, et primo Autor della sua Famiglia nel 1400. per sua virtù nel numero dè Cittadini, fù nel Consiglio posto, e nel 1500. con la lapidata facoltà suo posteri senza discendenti eredi mancarono.

Pericotto 1380. Ancorche salvatici, e villici luochi, per la virtù, e gratia dè Cieli negl' huomini vi fosse alla Civiltà esser assaliti, come in que=
sto mio libretto in più luochi chiaro si mostra; Perchotto Villa a due leghe vicina, produsse una Famiglia che di lei cognome trasse per la fatica dell'acquistata robba dè Parenti nel 1380. Citta=
estinta dini distinti furono, poi di legittima mancando in uno naturale discendendo pigliando cognome della Madre Zanitella, li posteri

Zani=tella ovvero da Pericotto, ovvero da Zanitella al presente son cognominati, et scritti.

Tegani 1400 ora Pagani. Carnea Valle nella Furlana Montagna che uman seme molto fruttava, et molti dè questi per l'asprezza del luoco a

farse in cola mano de quali uno Tesior de linei Panni Degan qui ha abitar cene, dal cui nasse origine la Famiglia di Degani, poi per iudici di lettere, e pratica de Notaria nel 1400 del Civil abito vestiti furono, et in doi Case al presente divisi vi sono.

Colloredo Fra li altri Feudetarij nella Patria la Famiglia di Colloredo
1387. 10 Luglio in più Colonnelli divisi parte a farse prima abitatori qui
S.r Simon S.r Odorico più Casate in varij tempi son venuti nel 1400 dando principio,
S.r Alisoi quattro poveri non sine grave a farsi Cittadini cum li suoi pre:
S.r Asquino ghi, et sposi poi qui venevo, et alcuni ricchi, alcuni mediocri, et
1425. 27 Febr. S.r Nicolo di S.r Asquino altri poveri, in Case 8 divisi qui vivono.

Fornace Da un Fornasaro, et una Fornace la Famiglia della Forna:
1401. ce cognome nassa, e per la civiltà delle lettere, et Notaresca pra: tica del 1400 nel grado de Cittadini riposti et divisi in doi Casa: te, a questi tempi vi sono.

Micoli Della Famiglia de Micholi per la civiltà del Dottorato Fi:
1400. gliolo Cittadino del 1400, et per la mancata Masculina discen: denza
estinta

venza due femine figliuole l'una maritata con sua dotte a

Laurin.o Laurino, l'altra a Sr. Ruberto la Tisana a nostri tempi da pa:
Tetiana
rte de lor facultà erede è rimasta.

Cisilini Una Famiglia per origine Cremonese de Cisilini cognominata
1400.
nel 1400. de grado inferiore, al superiore salivono, et così cercando

per fin nel 1490, che senza maschi in tutto mancorono eccettua:

ndo una Filiuola la quale fu maritata ad uno Alessandro Scu:

rsighetti lo qual fin al presente con lei nelle paterna Casa, una

il residuo di lor facultà si dimorano.

Strozi. Ruberto della prosapia de Strozzi Fiorentino cum la Fa:
1400.
miglia et assai beni di fortuna originando qui nel 1400. no:

stro Cittadin firmose da poi pochi anni per la revolution destadi

qui in Patria, et li Civili rumori a Fiorenza sedati a repatriare fe:

ce ritorno

Finetti Da Mantoua qui venendo li Finetti nel 1400. prima abitator,
1400.
poi Cittadino Sr. Marin fu fatto del 1400, et nel 1430. alli eredi suoi

non

3. xbre 1430 piu ardo il Furlan ... da questa Città se dipartivono.

Simiglioni Fra le altre Ville Rassan è situata nella prima Collina go:
1400. verso Tricesimo, della quale venne la Famiglia de Simiglioni, la qual
per virtù de teorica, e medicinal pratica de Civiltà più nobili furono
nel 1400. et al presente assai onesti in una Casa doi Fratelli vivendo godono.

Matso. Costantin Costantin Speciaro per Fattorar da Mats fu il p.°
1410. Autor della Famiglia de Mats per quanti del minor grado fu abi:
tador, poi nel 1410. per la virtù e professione dell'Arte sua e:
gual levista Cittadini conservato fu, et ancor in doi Case divisi me:
diocremente volendo vivono.

Alberti Da Fiorenza è la Famiglia degl'Alberti qui nel 1410. uno S.r
1410. Aluise per fama se fece Cittadino e come a lui tempo venne al
natio loco poi con sua brigata ritorno felice fece.

Carmi Fra le Castella della Patria è Carmo superiore posto nella
1420. riva del Carmo fiume così detta la Famiglia dal detto loco nel
1420 nostri Cittadini al loro beneficio per voglie diverse et

al

al presente buoni et Amici della Terra ancor sono.

Fontana buona Castello sito nella Riva dal Cormor ha una Fa:
1421.
13. mag. miglia in Collonelli doi divisa dell'una, da quali S.r Darigo de
gio. Fontana buona negli anni 1420. abbandonando del vecchio Castello le
antiche mura, con sua Famiglia in un tempo n.ro abitator, e Citta:
din fu fatto, et in doi Casate divisi, utili, e buoni al presente qui si
ritrovano.

Belgrado Di Panonia, et Nobil fu S.r Filippo, benche da Belgrado il co:
1430.
gnome assumesse, e nell'anno 1430. facendose Cittadino qui si
abitar venne, poiche da masculina discendentia privo redendo:
Prodolon se ad una maritata Figliola a S.r Zuanne de Prodolon di sua
facolta ne fece largo dono

Pramper Dalla stirpe di Prampergi furono S.r Zorzi, ma natura:
1430. le, che nel 1435. per le virtu di notaria dalla Civilta nostra a:
dornato fu et de sua posterita la Famiglia de Pramper de Bo:
rgo d'Aquileia fin al presente son ditti.

Moise

Moise 1430. Vtil di Villaco Mercadante tolse per Moglieva una Fi: gliola di S.r Candido de Zagnis, lo qual stava a Tarento cum dotte di sua facoltà, delli quali nasque Moises per cui la Famiglia di Moises cognome prese, e per la virtù del Figliolo havista d'esser Cittadino merito, et ancor in buona Casa de fortuna assai favoriti nel suo grado si ritrovarono.

Belgrado. 1430. 5. Aprile V. Inst. Chier nodaro. Da Gradisca Villa vicina a Belgrado in su la ripa de Lizumo S.r M.r Antonio da Belgrado primo Auttor, e Cittadin di sua Famiglia nel 1430. da esser nel Consortio abbrazzato meritò, et al presente in doi Case divisi de onorate ricchezze onorevoli vivono.

Turembarghi 1430. 23. 7bre Della Famiglia de Turembarghi ancor che sotto alla protettava Casa d'Austria Zentil Vomini fossero pure nel 1430. S.r Lanzolo et Leonardo Fratelli umili Cittadini nostri se fecero di qua: li Posteri nel 1477. de vita mancando una unica Figliuola pupil: la al governo cum la facoltà a S.r Saldonievo Barba della Pupilla Saldonievi es camerlengo lasciò e da cui in umil luoco maritada la indi-

Torre

Torre 1430. Lo Mag.co Cavalliero M.r Jabo della Torre della predetta Casa d'Austria Baron onorato, cognoscendo la Terra nostra la prima=ria Civiltà essere della Patria nel 1430. lo Mag.co Conseglio cum onesta pratica umile lo pregò, benche abitador qui esser non vo=lesse, cum contento di tutti ha esser gratamente accettato sua Ma=
1432. 8 Ago. sto. gnificenza merito.

Brazzano. Li dui primi, che abbandonarono da Brazzano e Ce=
Cergnau 1430. rgneu le loro feudate Case, sempre fortezzanti ha abarricata, et sempre cade hedero in uno med.mo zorno S.r Gaspare e S.r Hettore Consorti di lor Famiglia, a sottomettersi alla nostra municipal tezza, per essere Cittadini nel 1430. humili se humiliorono, e poi in 4: Case divisi, ha S.r Gasparo ha doi l'una da Ducati m/30: ha il valsente, l'altra humili et poveri ha S.r Hettor, la altre due ha mediocri richezza tutti qui al presente Cittadini vivono.

Barbiari 1430. Fu uno Barbiero de nation Furlano per la sua otria, et arte sua vivo divenne, e de più figliuoli nel pestifero anno 1404

un

un solo, et Gentilesco gli rimase, si per la vaghezza come per
la Civil pratica nel 1430 di medesimo Cittadino fu fatto, et tene:
ndo il cognome suo Casa dè Barbieri fu data poi di sua Discen:
Saldonieri. danza tre figliuole femine rimasero, la pr.a in Casa Saldonieri, l'
Coloreti altra in Colloretto, e la 3.a in Sbroiouacha con sua paterna He:
Sbroiouacha: redità pro portione maritate furono.

Louaria 1430. O virtuosa Notaria, caro de Ciuiltà primo manto come
per più Famiglie qui chiaro se dimostra. Da Louaria ~~[illegible]~~
~~[illegible]~~
~~[illegible]~~ Villa vicina na:
cque S.r Lorenzo Autor dalla Famiglia de Louaria, e per la ve:
stita Vesta dalla sagra virtù nel 1430 nel numero dè Cittadi:
ni fu posto, et li posteri nella predetta virtù perseuerando as:
1432. 16. Maggio. sai Ciuili vivendo vivono.

Mels. 1430. Da Mels Castello vicino al Fonte dove nasce la fruttife:
ro Rivio dal Corno è una Famiglia, della quale S.r Zorzi
Castelan

1432 31 Luglio Castelan di Muls nel 1430; nostro abitador, e Cittadin si fece, poi per una eredita suoi Posteri in Ciuidal di Austria in residenti al presente si ritrovano.

Pitori 1430. Nodaro, e da Udine oriundo Sr. Giacomo dal Pitor fu, per cui la Fami: glia de Pitori ciuil hauè, et nel 1420. de sua Ciuiltà fu il principio, e li Po: steri sue vestiggia seguendo fin al presente Nodari sono benche da tutti giu da Torondea, che de Pitori son detti.

Latisana 1430. Da Latisana Castello alla marine venendo qui Sr. Niccolo, et Anto: nio Fratelli, e mercadanti del luogo il cognome prendendo la Tisana son detti, e nel 1430. per le povrate ricchezze Cittadini furono fatti et in po: uertà lasciando amor de sua stirpe in questa vecchezza trouati.

Herasmi. 1430. Dal seme de Semon de Seto Villa in Cargna vicina a Tolmezo nacque Herasmo Iuris Consulto, per la virtu et altre buone con: ditioni nel 1430. Cittadino fu fatto, et ancor della Prudee sue legit: time et naturale de Herasmi cognominati sono.

Tolmezo 1430. Montanar della predetta Contrada lo pre Genitor del Legista Sr. Antonio de Tolmezzo qui in Udine Tesor venne, per la virtù dell' det. Figliuolo

Figliuolo al Cittadinese grado de salir meritò, et al presente di sua prosapia un solo Zuanne, ma poco savio rimasto.

Augulini Da Padova Città Antenorea, venne qui uno gran pratico Ma=
1430. rescalco per la sua sollecita pratica e virtù de sua arte visso in breve Zuanne, et al Figliuolo non piacendo in nessun modo le pedate del rescaldaro Padre seguire, ma il morale a Civil vivere usar al det=to determinò, et in Civiltà, raventandose Sr Augulin fu detto, dal cui la Famiglia Augulina il cognome trasse, et al pnte poveri, e quasi mendici sono.

Paruglin È uno luoco vicino a Trevigio nominato Colla, dal quale lo
1430. Invita Sr Isepo origine tolta, lo quale per la buona condition sua, dapoi la affirmata habitation qui fatta meritò tra Cittadini nel 1430 conumerato, benche dal volgo non de Colla, ma dal Paruglin son cognominati. Dapoi la emigration sua in humil fortuna li Figliuoli rimanendo sua Posterità al presente peregrinando vanno.

Clasicis. Lo Legal et Ecc. Nodaro Sr Mattio de Clasicis d'Auanzon qui ad
1430. abitar venne per la buona condition, e virtù sue nel numero

dà

de Cittadini da esser abbracciato merito, e così nel 1431. primario tu:
tor dalla Famiglia de Clapicis fu, de quali uno il nome, e l'orme del
Testato seguendo non solo Notaro, ma della Mag.ca Comunità presen:
nte Cancelliero al presente si ritrova.

Cardellis 1440. Fu in Udine uno Iuris Consulto nominato che ne lui ne altri in
particolar suo Padre cognobbe, prima della Pravisdomina e poi di
Pravisdina Cardellis suo cognome hebbe nel 1440, Cittadin fu fatto, et morendo
li figlioli lui fu primo, et ultimo de Cardellis, e morto lui suo cogno:
me, sue richezze, con il Cadavero insieme sotterati in argento forino.

Castel de Progetto 1440. Essendo, che nessuna hereditavola ad alcun forastiero, che
Cittadin non fosse sotto certe pene maritar si potesse, il Nobile Zovene
1387. 10 Lug. S.r Enimo S.r Odorico de Castel de Progetto nel 1436. per dar estato a suo pensie:
per se e consorti ro far Cittadino con prieghi se fece, contraendo poi con una
1415. 29. Apr. S.r Fratti ereditarra dei Silvazzi de ducati m.s. così ricco scana.

1435. 23. Feb. S.r Enimo di S.r Odorico. Fontanelle 1440. Da Fontanella Villa posta nè confini della Pa:
tria e Trevisan fu una Famiglia cognominata uno S.r Fran.co abita:
tor

dor nostro, i Cittadin qui venendo fu fatto, et non gran tempo poi per morte de loro tutti li Sattonieri de sua heredità heredi rimasero.

Tiberi 1440. Oriunda in Udine fu la Famiglia de Tiberi, de Tiberio Pintor così cognominati, nelli mondani beni aumentando et mercadanti de Panni divenendo, a l'abito della civiltà nel 1440. onorevole pigliando ancor Cittadini civili sono.

Medico 1440. Dto assai in Fisica Ced.r Judeo del Fabriano venendo qui cum sua Famiglia battizar se fece, e per la virtù, bontà, doni, et aquistati beni, suoi Posteri nel 1440 Del Medico cognomenandosi Cittadini fur fatti et ancor qui posseri sono.

De Codroipo 1440. Codroipo Villa per esser a mezza via di Udine a Portogruer situata e de Osterie piena per le quali si fece una ricca Famiglia del loro cognome, prendendo l'uno de quali per sua richezza lasciando lo esercitio, et cum Cittadini parentandose nel 1440. de abitador de Villa Cittadin fu fatto, et in doi Casate al presente divisi, De Codroipo per cognome son nominati.

Dobri

Nobri 1440. Li Nobri fu Famiglia oriunda in Udene, a'de Spacicci nel 1440.
per le acquistate richezze, e parentadi de' Ristorini divennero et
poco tempo vissero, poi per morte di doi zovani l'uno Leggista, e
l'altro Artista, et Medico D.ri dissoluta rimase, della cui facultà parte

Tealdi: Fontana buona: Tealdi, e parte la Fontana buona della Vedova Madre eredi rimasero.

Marli 1440. Per la virtù della lettera S.r Zuanne Antonio del Marlo Nodaro
partendose dal natio luoco di S. Daniel et cum sua Famiglia qui ad a=
bitar venendo fu per Cittadin da questa Terra benignamente accolto
nel 1440. poi l'uno de figliuoli al Dottorado assalendo, e l'altro a Paterno
esercizio perseverando in doi oneste Case del Marlo al presente se ritrovano.

Donna Grazia 1440. S.r Candido da Mane Nodaro per la virtù, et esercizio suo nel
1440. vestendo la Cittadina veste, non de' Candidi, ora Famiglia, benche
primo Autore civil fosse, ma de Donna Grazia son cognominati, et in mi=
nore condizione al presente vivono.

Nimis 1440. Non della vecchia discendenza de Nimis, della quale di sopra
abbiam parlato, ma da una più nuova, uno M.r Zuanne, benche

Agricola

Agricola fosse, per sua ricchezza e fondi nel 1438. Cittadin fu fat:
to, et al presente de sua posterità uno Sr. Antonio de Nimis Nodaro
qui con lo honorevol esercizio Cittadin vive.

Fabro 1440 Dalla Mecanica arte de Fabri la Famiglia de Fabri in Udene
nacque, dalla quale per la virtù de Notaria nel 1440 Sr. Antonio
di Fabri Nodaro Cittadin fu fatto la Figliuola del Padre la virtuo:
sa pedate seguendo, fin al presente de Fabri si scrive.

Adami 1450 La Famiglia de Adamo nella Terra fu oriundo, et per la virtù
delle lettere Sr. Gregorio Nod.° Figliuolo di Adamo lo primo, fu che
nel 1450 alla Civiltà lo ridusse, et lo Figliuolo di costui seguendo lo
Paterno esercizio Nodaro al presente è.

Latisana 1450 Un altra Famiglia de Latisana, e non congiunta alla prima del:
la quale Sr. Bortolomio Giovine e prudente Nodaro nel 1450 ad abitar,
e farse far Cittadin qui venne, et poi dalla Mag.ca Comunità per Cancel:
liero fin alla morte provisionato fu, et de sua Famiglia uno fra:
tello, et uno mori ... figliuolo al presente si ritrova.

Amasei

Amasei 1460. Da uno povero Barbiero Maso da Bologna nominato, e non da Egipto ne de Casa la Famiglia delli Amasei origine trasse, e lo Figliuolo Domenico non de raser barbe, ma da vini, e da gallizze sua richa facultà fece, e nel 1460. per la dignità del Sr. Legista Mr. Marco suo Figliuolo al civil grado lassando li Fratelli al mecanico mestiero in Consiglio Cittadin creato fu, et in case doi divisi al presente si ritrovano l'una à dottorati cominciando, l'altra il Cittadin civare exercitando qui sono e di Bologna venero.

Mastina 1460. Mastin Nodaro diligente il pr.º Autor della Famiglia dè Mastini qui, e 'l Padre d'Alemagna venne e per sua virtù nel 1460. Cittadin fu fatto, e lui moverso la Mastina Famiglia nella Città dispar ve

Cormons 1460. Dell'uno dè Colonelli dè Nobili di Cormons Sr. Lunardo cum li soi diletti sua Consorte e Figlioli del fruttifero et ameno luoco lassando dè paterna Casa nel 1459. abitadori in un tempo, e Cittadin nostro grado di venne, ma poiche fra lo stato nostro et li Conti d'Austria gelosia nacque alla lassate Case, ritornando ne abbandonò.

Mariaco.

Maniaco 1460. Maniaco Villa mazor dalla Palma posta alle radice del Monte doue sbocca il Torrente della Colina, S.r Francesco Nodaro, a Batta Speciaro Fradelli ditti de Fantolina dalla predetta Villa qui ad abitar uennero, e nel 1480. Cittadini furon fatti, et al pre: sente in Due Case diuisi de Maniaco si sottoscriuono, ma de Fanto: lina dal ~~...~~ uolgo cognominati sono.

Viana 1480. estinta Da Cordouado Castel del Rev.mo Vescouo di Concordia li Cir: Maestro Francesco, et Maestro Urbano Fradelli l'uno in Gramatica Maestro de Scuola, l'altro in Fisica D.r della Mag.a Comunità, per lor ciuini stipendiadi furono, et del 1480. del Consortio Ciuile abbracciati da hebb rimasero, et sol de Posterità de S.r Urbano essendo tre Figlie co: Mals Colloreso ìa la doi legitime l'una maritata in Casa Mals l'altra in Casa Collo: redo della Paterna facultà eredi rimasero. La 3.a naturale per M.r Fran.co suo Barba e Auustino Barba in uno Viana M.r Andrea Albanese suo ... cum la sua facultà e cognome maritò, et li posteri per auer il nome Viana, de Viana son cognominati.

Muzzanini. 1470 Maestro Fran.co Calligaro de Muzzana non solo dell'arte qui

qui da biave Mercadante ricco venne, e per lo dottorato del Leg:
gista Figliuolo Cittadin nel 1470. ambo fur fatti, et poi al presente in
doi povere case divisi, non de Muzzana più, ma Muzzanini son ditti.

Casalibus de Cortona. Da Cortona Città della Toscana venne lo Ecc:^{mo} D:^r
1480. M:^r Nicolò de Casalibus da Cortona, così per esser delli Sig:^{ri} senza
alcuna resistentia Cittadin fu fatto nel 1480; et lui cum sua fa:
miglia Mag:^{li} vivendo onorati son da tutti; et un'altra Casa da uno
Casali Cordo: vato. natural suo Fratello, e la qual or dè Casali, et or de Cordovato
per Madre son detti:

Spilimbergo. Uno Leggista Dot:^r de Popolari dè Spilimbergo per
1470. esser qui della Patria il Metropoli, e de suo esercizio, come ogn'un
emulantia assai, nel 1470. Cittadino, et abitator se fece, e de Spili:
mbergo tenendo il cognome fu Autor primario, qualli della
estinta sua discendentia, poi nel 1515 dalla inevitabil morte di parti:
lentia in una sola Nipote in Casa del Torso maritata de lor
del Torso. facoltà universal erede rimasa.

Latisana

Latisana De una altra Famiglia di Salerno cognominati dalla
1450. Tisana S.r Ruberto Nodaro del prefatto S.r Bortolomio Nipote,
qui con la Vedoua Madre uenne ad abitar, per sua bontà e
uirtù ne 1450. Cittadino fu fatto, et cum sua Famiglia de Lati:
sana cognominata onoreuole nel Notario seruizio al presente ui:
Salerno uer si ritroua, et il uero cognome è de Salerno fu suo Padre de Salerno.
De Louisinis. In Verona nacque la Famiglia de Louisinis, et sarti
1460. uno tempo uiueuo con Fratelli del Rev.mo Patriarca Barbo Fedeli
Coltrari per l'ossequiosa seruitù loro, l'uno de Benefiij, l'altro
de Danari, e l'altra ricchezze premiati a Casa ricchi se ne ritornorono,
e nel 1460 da Papolari in Cittadino fu concesso, et ancor sono.
Santonini Da Peresa Città del Pontefice cum uno Vescouo suffraga:
1480. neo del Rev.mo Patriarca Barbo, et in spirituale e temporal general
Vicario S.r Paolo Santonin qui suo Cancelliere uenne, e nel 1480.
per la fatta parentella stabilita stancia in Cittadin da tutti da es:
ser accettato marito a sua sorella in due Case diuisi, dandosi:
se alla uirtù onoreuole al presente uiuono.

Soardi

Soavdi 1480 Romanello da Bergamo ditto de Soavdi prima Fattor poi com:
sagno de Bonado Trevisan al Offitio del Sal qui povero venne, poi
ricco, e Bonado povero divenento se amarito qui, e per lo tanto
roventado, e sue salade richezza Citadin lo facevo nel 1480. et
de Soavdi i Posteri cognome hanno, benche dal sale alcuni si chiamano.

Bertola 1480. Da Cividale venne quantunque de Nimis la Famiglia da Ber:
thola fusse, e per lo essercizio del Dottorato Mr. Bernardin necessi:
tato venne, e facendo Parendella nel 1480. sue facultà multipli:
cando nostro Citadino divenne, et ancor è.

Del Borgo 1480. Sr. Girardo del Borgo per le abruzate Ville, per i depre:
dati homini, et per li abandonati lochi per i Turchi, lasando ad
altri il povero governo della paterna facultà cum doi suoi Fi:
gliuoli ad abitar qui venne, et a livello alcuni dei abbandona:
ti luochi tolendo bella possessioni fece, e da poi la sua emigrazion
li Figliuoli de Cittadini Visentini rimanendo Furlani nel 1480. al
Civil grado furono ascritti et in doi Case divisi. Del Borgo è il Cogno:
me loro.

Nota

Nota Si poca non era la facoltà paterna del Sig.r Girardo del Borgo come lo aveva il Sig.r Cronista Monticoli; poiche avea:ndo il Sig.r Girardo quattro Figliuoli maritaronsi tutti quattro due in Vicenza le cui Famiglie ancor sussistono, ma con umili fortune, gli altri due Figlioli venuti in Friuli maritaronsi in Friuli uno che fu S.r Pietro con una Madalena della Fa:miglia Lodroigo il quale andò ad abitare in Gorizia ed ivi fu agregato alla Nobiltà Provinciale di quel Contado e gli altro che si estinse quella linea verso l'anno 1650. L'altro che chiamavasi Girolamo che s'accasò con una Anzola del:la Famiglia della Fratina, da cui noi descendiamo e fu aggregato alla Nobiltà Udinese, e morì nel 1503. come si ve:de nell'iscrizione della lapida sepolcrale della Capella della Famiglia Borgo nella Chiesa de' Padri Conventuali di S. Fra:ncesco d'Udine. Presi dunque questi quattro Fratelli così di:visi non ebbe tutto il torto il Sig.r Cronista, di dire che lassando ad

ad altri il povero governo della paterna facoltà ~~accordo~~ ma se poi si considerino indivisi questi quattro Fratelli la loro facoltà unita ~~in una~~ nella sola Persona del Sig.r Girardo del Borgo Padre di questi quattro Fratelli non era sì povera ne sì poca facoltà come la descrive il Sig.r Cronista del detto Sig.r Girardo quantunque ancor esso accordo dei altri Fratelli di dividersi in tre parti la loro facoltà e furono tutti tre Capi, e formarono tre linee della Famiglia Borgo così che d'una Famiglia e d'una Persona sola che era il Sig.r Pietro del Borgo sopra nominato Rosso e che nacque tra il 1380, e 1390. e che morì e fe testamento nel 1449. e fu sepolto nel Chiesa di S: Giorgio d'Alega in Venezia che ancora ivi si vede il sepolcro e l'inscrizione sulla lapida, e posseduta in quel tempo da Canonici Regolari Celestini, et ora dal 1541. da Padri Carmelitani Scalzi. Il detto Sig.r Pietro del Borgo cognominato Rosso fu figliuolo del Nob: Sig.r Girardo del Borgo, fu Viv. di ucc, e possessor

sessor di quasi tre Villa nel Visentino cioè Lanzè, Longara, e Armeola oltre Villalta ed altre, quindi nel 1446. pr.° X.bre fu investito dal Vescovo di Vicenza del Fieus della Decime, e dell'acque e Barojo padrio e che ancora la nostra Famiglia sussistente in Vicenza, ed in Friuli s'investono di questo Feudo, come si può rilevare dalla nostra carte e stampe particolarmente nè Processi in causa Dalfina, Tressina, e Valmarana ec; il predetto sig.r Pietro possedeva nel tempo della di lui morte nella sola Villa di Lanze 1400. campi come si rileva in dette scritture; onde non era ne si poteva nè si poca la sua facoltà come lo accena il Sig. Cronista; e nella Cronica di Vicenza stampata d'ordine pubblico della Città di Vicenza ~~[illegible]~~ nel 1583. presso Giacomo Amadio, stampator della Città, composta già due cent'anni prima in latino dal Rob: Batta Pagliarino e poi tradotta e stampata in italiano, così parla del Famiglia da Gorgo dalla quale noi discendiamo. Libro primo

nell'anno 1226: il noce Maneto

mo a carte 36: così scrive Un Gualdinello Bissaro abitò nella Casa di Tardinello quondam Gabriel Gorgo il quale era potentissimo nella Città di richezze, amici e fattione. Di: Val lib: 6: a carte 314: in cui si parla delle Nobili Famiglie che sussistevano in Vicenza allora che l'Autore scriveva la cronica, parlando della Famiglia Gorgo così scrive: La Gorgo Famiglia antica di sangue nobile, ricca, e potente per le amicizie et parentadi li quali tiene con nobili, il primo che illustrò questa Famiglia fu Pietro da Gorgo cognominato il Rosso Figliuolo di Gherardo quondam Pietro, quondam Chiavello (e dovea aggiungere come lo proviamo nè nostri Alberi della Famiglia nostra, quondam Cilino, quondam Filippo, quondam Tardinello che visse nel 1226: quondam Gabrielle) ne più oltre abbiamo notizie della nostra Famiglia.

Rossi. 1450. Da qui oriundi fu la Famiglia de Rossi, e già anni passanti de inferior grado, sprezzarvoli essendo, Batta per la Famiglia mora non più sprezzarvolo ma per lumeo de Vicenzo

ognuno:

~~con quidadose ricchezze ... havevano fatti~~ Cittadin Mostrava a
ter se misc, et ~~praticandose~~ conversandose con Nobili di riccho popular po:
vero Cittadin fu fatto, et in suo grado essendo povero Cittadin
si ritrova, et de uno suo natural Fratello de beni di fortuna per
sua mercantie assai ben dotato in un'altra Casa de Rosi se pa:
rochia.

Guberti Guberto Sguazzarolo da Bene Artesan assai antico da
1490 Griglions di Terra suoi Avoli furono, poi per acquistate richezze
li Figliuoli non la paterna arte seguir volsero, ma alla virtù
dandose l'un in Fisica Dottore, e l'altro Nodaro et buoni pratici dive:
nendo nel 1490. Cittadini fatti furono, solando dal Padre il Cognome
Guberti se sottoscrivono.

Gulicla Lo Rev.mo Dottor Canonista M.r Buccio de Pilmulis dal Rev.mo
1490 Penitenziaria General Vicario de una Terra de Abruzzo se co mara:
vito un Zovanne Nipote qui venne, lo qual alla virtù dandose
in Chiesa ... Paltarin di canne, lo cui nome M.r Nicolò, et cogno:
me

me Guliola è detto, et Auttor della Famiglia Guliola, e lo
qual si per la credità del morto Barba, come per la sue agui:
stàa richezza, nel 1490 tra Cittadini da esser connumerato meritò.

Tolmezo Da Tolmezo Castello della Patria Primario de una Fa:
1490.
1497. miglia secondo il loro onorevole cognominato venne lo
30. Mag. Ecc.te Sig.r M.r Fran.co detto da Tolmezo, Uomo di virtù, e prudenza
sing.ma et nel 1490 non solo Cittadino ma al publico Governo
da tutti gratamente fu abbracciato, et accettato, e de facoltà
augumentando, qui uno bello Pallazzotto per fermezza di
Tanusi sua Civiltà edificar fece, non da Tanusi al presente da tutti
ma da Tolmezo cognominato

Muscoi Bortolomio Pelizzaro in Terra nato essendo dè Vini e da
1495. Pomodolo
Pellizze sollecito Marcadante, ricco venne. Lunardo suo figliuo
lo dalla Paterna padrone ... grandose aurifabro Maestro di:
venne li cui figliuoli mutando Arte, Veste e cognome l'uno
in Fisica Dottor, l'altro da Fabia Marcadante per la sua e del
Medico Stefano

Padova Medico acquistate ricchezze nel 1495. furono fatti, e così sono, et de Maser nominati. Sua origine fu di S. Daniel, et assai Case in la Villa ditti dal Maser.

Florio 1495. Da Cattaro Città in Dalmatia uno schiavon Terra, dove dalla cui radice nacque la florida pianta del D.r Iurista M.r Iacomo Florio cognominato, per la virtù sua come molti altri nel 1495. alla Civiltà fu scritto, et della Famiglia de Flori primo Auttor Civile è stato, et è.

Santis 1495. M.r Silvestro de Santis del nostro Duomo Canonico un suo Nipote Aloise per nome detto da Verona qui ad abitar venne: et possession, e Case aquistando nel 1495. Cittadin fu fatto, e de Santi sua poteva Famiglia cognominata. Nota che nel serar del conseglio fu escluso per esser bastardo.

Stella 1495. S.r Nicolò e S.r Hieronimo Stella Fratelli per l'inclito qui in Patria Vice Collaterali da Verona venendo, da poi le Fabricate Case, et Coniontion de onorevole Matrimonio nel 1495.

per

per la sua virtù, bontà, e condition loro Cittadin gratamente si a:
ptati furono e de' della sua Casa cognominati.

Bolzanin 1495. Mario della Barba da Vicenza fu povero Sartore, et Francesco suo Figliuolo non la paterna sorte a Brazzolaio, ma la virtù della lettere seguendo sofficiente Nodaro si fece, et nel 1495. Cittadin fu fatto, e non della Barba, ma Bolzanin, ed ora Barbato se sottoscrive.

Lioni. 1495. Da Verona cum sua Famigliuola et una povera Bottega Zuan de Leon Marzaro ad abitar in Venetia venne, ma so Figliuolo Andrea alla virtù della lettere dandosi, Nodaro venne, et in onesti Parenti congiungendosi, Case, et altri Beni stabili acquistando, poi Cittadini nel 1495. fu fatto, et de Lion per cognome se scrive.

Bellon 1495. Da Allemagna, e stringaro qui Maestro Luca venne, et tra li altri Figlioli, che non la paterna industria, ma la virtù letterale piacendoli ad imparar se espose, fu Antonio per la qual diligente legal ~~diligente legal~~ sollecito Nodaro fu fatto, e nel 1495. con li altri Cittadini cognominandose de Bellon fu dal Consiglio scritto.

Borj

Porij 1500 Benche li Porcari nostri abitatori gran tempo fossero nie:ntedimeno al Civil grado per avanti non salivono mai M.r Fran.co de Bartholomio Figliuolo alli dalletanoli studij da umanità da:ndose, non sol docto, ma facundo, Poeta latin, e volgar venne un eserci:tio poveri cognoscendo in onorato legal e Perito Notaro lo esercizio tramutò Porcio chiamandose, e de sua Famiglia nel 1500. Citad.o fu fatto.

Valvason 1500. Valvason Castello alla giara del Tagliamento de là vicino è un Castello assai onorevole, e siando un Cancelliero del predetto loco Excell.te ricco venne, e lo Nipote a più alti esercizi tendendo Cott.r D.r se fece, et per esser Udene il Metropoli della Provincia, qui ada:bitar venne, et grato a tutti Citadini fu fatto, sì per la richezza co:me per la virtù di sua excelentia non solum alla Civiltà, ma al Governo pubblico onorevole luoco haveva nel 1500. e de Valvason M.r Hippolito è cognominato.

Varmi 1500. Varmo inferiore Casa in Fortalicio dal Varmo fiume posta in su la ripa è una mediocre Famiglia, della quale S.r Asquin e Ni:poti

,,oli per aver della Terra il favore nel 1500. Cittadini cum pregheri
esser fatti addimandorino, et per l'amicitia, et union quale ave:
vano con questa terra nel 1500. gratamente fevono accettati,
et ora qui, et ora al nativo loco residenzia facendo stanno.

Deij 1500. La Famiglia del Vies in Udine nata gran tempo Artesani fu:
vono, poi S.r Sebastian, e S.r Bortolomio Fratelli per la virtù delle
lettere essendo buoni, e legali homeni nel 1500. de Artesani in Cittadini
Vies. tramutati fevono, et del Viesin Deij da indi in quà se sottoscrivono.

Zuins 1510 Zuins da Bergamo al Mag.co M.r Girolamo Savorgnan Ca:
valiero, Antonio suo Fattor qui venne, et a Zuins de sua entra:
de Capitanio, e Governator fu, e poi abitando cum tempo dà
suoi fatti avanzi partendose da sua Mag.tia, da Udine abitador
se fu, poi del sal tenendo il datio nel 1510, lui, et il figliuolo Cittadini
fur fatti per questa via de Zuins in cognome trassero.

Fontana bona 1510. De un altro Collonello de Fontana bona, et de un'altra
Famiglia Daniel de S.r Nicolo, lo qual da poi la sua assai onore:
vole

le Fabrica nel isio. Trà i Cittadini esser connumerato addimandò, et
così fu fatto, et per la mazor parte dell'anno era residente. A que:
sto non fu donata la Nobiltà, ma rimase nel numero dè Popolari,
come appare nella Descrition.

Canoriaco isio Canoriaco Forbelizio zà de Castellani della Patria dè
più poveri, questa Famiglia tien il Principato, della qual una
Vedoua con cinque Pupilli da necessità cazzata qui ad abitar ven:
ne, poi cresciuti per le virtuose conuersationi, virtuosi diuennero
ancorche poveri del ciuil consortio aiutati, Cittadini nel isio furono
fatti, e de officij comuni aiutati ciuili viuono.

Rigoni isio. Orlando de Rigon Caldeeraro de Lombardia venne e de
qui per lo omicidio de Fra:co Ferraro bannito fu de Spilimber:
go abitador se fece, li Figlioli per sollecita mercantie gran
ricchi diuennero, e dal detto per le fattion carderiose qui il
suo pr.o albergo ritrouando ricchi in Cittadini accettati nel isio
furono, et in doi Case diuise de Rigoni cognominati sono.

Popolari

Porolari 1511. Per la ragion in quelli tempi essendo Spilimbergo assai Famiglia de Porulari, e qui in Udine ne venero Casate sopratutto, e più ad abitar.

Tubj. M.ro Tobia da Trieste Orevese qui venne et in vita sua a dei Figliuolo usi l'arte, ma nostri Artesani onorevole vivendo si esercitavano, poi per la cessate e poche acquistate facoltà li Posseri loro da Madre Nobile nati, cognoscendosi, abbandonaro lo paterno esercizio, come Cittadini nel 1510 in quà la Terra di:

Triestini scorrendo vanno, et ora Triestini, et ora Tubj da tutti detti sono.

Tonini 1520. Li Tonini da Amaro Villa di Avenzon prima, e da Avenzon qui S.r Andrea ricco abitador venne, et per esser Persona ricca, et quieta addimandando d'esser Cittadin nostro gratiosamente da tutti fu accettato et nel 1520 fu Cittadin ascritto, e de Tonini il cognome si dice.

Bontà 1520 Damian de Bonta cum doi Figliuoli fu cazzato per il bello per Todeschi da Marano, e venne qui, prima si fece abitador, poi

poi in Consiglio per Cittadino nel 1520. fu lui, et figliuoli grata:
mente accettato, e de Bontà chiamati sono.

N: M: alla Cronaca sua

O cara e da me tanto laboriosa Cronichetta, ecco che qui s'è compito le tue fatiche, per le quali io te prego e quanto posso te ammonisco, che dalla .. de una cassa gran tempo serata et ascosa rimanghi.

A te non s'appartiene alla superba Piazza tra Cittadini andare che dall'abondante, et in tanto volgo per la verità al presente lacerata saresti, ma nel serato buco gran tempo il dormire te sarà ancora. Dormi adonque dormi, che io te'l comando, dormi prima di lui, e non te lasciar vedere, e se pur alcun veder, o parlar te volesse, falli così intendere, che non sai se non dormisse, et quando per longhi anni lo destinato et occulto bando dormendo compiuto averai, vieni fora svegliata, et a tutti mostrandote, e di pubblicamente che colui tra mortali se può con verità chiamar beato, e senza invidia dell'altrui grandezza con modesto animo ben la fortuna se conte:
nta; ne più ne men l'impongo. Data nel 1520.

Cordoado

Cordonado S.r Iacomo de Cordonado Figliolo, che fu dal q.m S.r ~~Pressio~~
1520 Promidor de Cortona Figliolo naturale de S.r Iacomo de Corto:
na, lo qual prima a Cordonado, poi qui do abitar uenne, e
nel 1520. in pleno Consiglio fu accettato, et non de Cortona ma
de Cordonado ha il nome.

Tacito S.r Antonio de Tacito fu scazzado da Spilimbergo, et fu
1520. Figliolo d'un M.ro di scuola nel tempo, che furino cazzadi
li altri sopradatti nel 1512. al tempo della fusion, lui cum
Figlioli quatro uenne a star a Udene, poi per la sua virtù, e de
Figlioli, li quali doue Nodari furono accettati in Cittadini.

Emiliani M.r Vigenzio D.r in legge Figliolo di M.r Emillian
1520. Maestro di scuola stando un tempo abitador Cittadin fu fatto
poi et de Emilliani per lo paterno nome si sottoscrivono.

Del Conte Nicolò dal Conte così nominato Nodaro din Trecesimo
1520 11 9bre per la noua parentà fatta con quelli de Pauona si chiama
1520. per la bontà sua come per la richezza cum privilegio nostro
Cittadino fu fatto, et al grado de Nobili fu riposto. Tor

Tor 1520. S.r Niccolo dal Tor in Tricesimo Nodaro ancor lui per le sue virtù, e legal esercizio, et per esser amicissimo della Mag.ca Comunità nostra a sua preghiera fu fatto Cittadino, et nel consorzio ascritto.

Barbato 1520. S.r Antonio Barbato de Clerici fu [illegible] dal Forno, et Zuane prima scolaro, poi Nodaro qui uno tempo abitò, & se lui non era Cittadino in Collegio dè Nodari cioè in Matricolla entrar non poteva, pero a preghi de molti fu accettato nel numero dè Cittadini per privileggio. Questo rimase del grado Popolare, per la parte del 1518.

Franceschinis 1520. S.r Antonio Franceschinis de Gemona, li cui Progenitori furono Fiorentini Nobili qui in Udine ad abitar venne et fu fatto Cancelliere della Patria nel 1470; et tenne l'Officio fin che visse, li figliuoli, cioè S.r Niccolò, S.r Francesco et S.r Zuanne furono al tempo avanti la parte che serra la Nobiltà, per loro virtù Cittadin del grado Nobile furono fatti, e de Franceschinis cognominati.

Per

Per la Cur.ta di M.r Bernardino Bartola D.r fu posta una Parte del Conseglio Grande con tal tenor, che da cetero nessun non potesse esser fatto Cittadino del grado Nobile saluo lo Co: nseglio, però che li Deputati Mag.ci della Terra solevano far de tal grado, et non solum alli Mag.ci Deputati ma alla Mag.ca Conuocation ancora risseruando tal atto, che da cetero stes: se solo al Mag.co e generoso Conseglio grande, e così fu presa, et che tutti i Nobili Cittadini della Terra fossero descritti in u: no libro, cominciando dalli più Graduati, poi dalli più et: tempati, che si ritrouano nel Conseglio, e poi alli altri di mi: nor età, che non siando nel Conseglio fosse scritto, et simi: liter li moderni donati alla Ciuiltà ordinatamente, et co: si de Comission fatta per li Mag.ci Deputati in esecuzione della Parte predetta fu comesso a M.r [...] Zuan de Ca: a M.r Gregor de Masis D.r
noiro, ed a M.r Nicolò Monticoli D.r, a M.r Hieronimo de Ho: nestis, [...] che douessimo far ordinatamente tal libro,

a

e così ~~fu~~ fu fatto azonzandoli le Arma over insegne
da tutti i Nobili fossero fatte in detto libro con li colori
pertinenti, e così fu per noi ordinatamente fatto, et au:
tenticato in carta buona per M.r Mattia Cagincio Canc.r
della Mag.ca Comunità in un libro, e poi li fu posta l'
autorità per lo Mag.co Cavalliere M: Donato Luogote:
nente cum lo sigillo di S: Marco.

Papiris Da S: Daniele Castello verso i Monti, e delli più
1480. 1482. belli della Patria nell'acquisto che facevo Veneziani, e
Febraro nella composition Patriarcale fu fatto S.r Lorenzo de Pa:
piri Nodaro del predetto loco oriundo, ~~qui~~ qui cum sua
Famiglia ad abitar venne, et per sua bontà e virtù, an:
corche in umil fortuna se ritrovasse nel numero dè Vici:
ni gratamente fu ricolto. Poi al postero, et uno Figliuolo
S.r Zuanne per sua virtù, e Dottrina li fo per Consiglio
1520 la Nobiltà donata nel 1520.

De los

De Cos 1521 Da Forna Villa posta nella radice del Monte dov'è il Castel de Meza di là del Tagliamento oriunda venne la Famiglia del Cos, la quale prima si ridusse in Spilimbergo, e venuto in qual luoco ricchi si facevo, e con li Consorti del luoco se parentavono, e poi lo Castello di Zagliaco, lo qual era devoluto al Fisco compravono, per la cui compra de Zagliaco nominarse incominciarono, e la Insegna del Pizzolo Castello se attribuivono, poi in questa Città si ridussero, et per lo Mag.^co^ Conseglio a Sr Zuanne solo nel 1521 adì 21 Zenaro la Civiltà [illegible] li fu donata.

Laurenti 1521 21 Genaro 1490 25 [illegible] Sr Bor. [illegible] Tolmin In Fagagna Villa posta nella prima Colline sopra la Mag.^ca^ Città d'Udene per migliava sette, loco fertile, et ameno nacque la Famiglia de Laurentis, della quale ha Sr Zuanne Antonio per esser fatto ricco a preghiera de' Parenti, et Amici nel 1521 adì 21 Genaro nel Mag.^co^ Conseglio di questa Città a lui solo la Civiltà li fu donata.

Movolto 1522 20 Genaro Mozo fu uno Castello cum Villa, et ora un'Abazia della qual venne qui a Udene a star un Giovane, lo cui nome è Sr Giacomo

Movolto

morette, et per la sua sufficienza e vita prima fu fatto Nodaro matricolato, poi nel sopra detto dì d'un pien Consiglio li fu donata la Civiltà, come alli sodetti.

Borgo
1522
20 Genaro
Mr. Teodoro del Borgo Capitanio della Fantaria della Ser:ma Sig:ria al tempo, che i Turchi vennero in Friuli del 1499. adì 14 Genaro del 1522 fu in pien Consiglio accettato nel numero del Grado Nobile per la più parte dè suffragi, come vuol la Parte 1518. per esser lui Capo dè Cavalli leggeri, e fatto Cavalliero della Ser:ma Sig:ria nostra per esser stato nell'assedio de Osof con lo Mag:co Mr. Ieronimo Savorgnano.

Primitellio
1522
20 Genaro
Ceneda fu già una Città, et ora è un Castello vicino a Serravalle nel Distretto del Trevisan, lo qual è abitato per la più parte dè Bergamaschi, che fanno Panni del qual luoco venne qui per Pedagogo uno dotto e virtuoso Zovane addimandato S. Batt.a Primitellio, lo qual se ammoglierò in una Giovane della Famiglia de Zovaria, poi per la sufficienza, et virtù fu condutto per Maestro di Scuola

Scuola a pubblico salario, e nel 1522. adi 14. Gen.^ro in Conseglio li fu donato lo grado della Civiltà.

Bacalaro 1522. 20. Gen.^ro Sr Anibale del Siest Badia posta di là dal Taimento cognominato Bacallaro nel sopradetto dì, et milesimo e xno tempo cum li predetti in pieno consiglio per la discordia suscitata per alcuni Castellani cum li Nobili, et Populari della Città li fò imeritamente come alli Compagni per sdegno donato ~~[illegible]~~ il Civil grado.

Popolari 1522. Adi 19. de Marzo lo zorno di S: Iosef per la suscitata emulazion che avevano fatta i Castellani contro à Cittadini per lo Governo, li quali havevano subornati gran parte di Populari, che non volessimo lo libro della descrition fatta, però era in gravissimo danno, e desonor delor Populari, per lo qual remedio lo Mag.^co Mr Vicenzo Capello Luog.^te deliberò haver del libro nelle sue mani, lo qual poi per lettera della Ser.^ma Sig.^ria fu mandato a Venezia, e posto nelle scripture del Consec di X. et per

questo non essendo sedato tal rumore, fu necessario metter
un'altra parte in Consiglio, che se dovesse far nuova descrition
per correzion del prefatto libro e fosse per alfabetto doppio, et
scritti dal ser excepto a Cavallieri, e D.ri la qual fò presa, li
Castellani, a cui si come alli Nobili Cittadini si dava del No:
bile utiliposi furono. Castellani:

Non dubbito, che assai sariano quelli, che da me temera:
rio iudicio farebbero, se dè Castellani della Patria in questo mio
libretto abbiando esaminato tante scritture de loro Nobiltà,
et origine non facesse. Io che per nessun modo excusar me
posso de quello, che da loro ho trovato et trovo, ancorche ve:
ramente cose siano cum l'autorità qui sotto non faccio memoria.

Susana Nel 1380. notate per man di S.r Olorico Susana del
Rev.mo Patriarca generale Cancelliere loro Nobiltà per Ministeri,
et obbligati si come li trovo sotto brevità cum fedeltà per conser:
vazione non trovando lor origine mal volentieri la scrivo.

Prata

Prata Li Conti di Prata et Purlia liberi Feudatarj si chiamano

jamen dal Rev.mo Patriarca suditi, e Vassali sono.

Cucanea, Partistagno, Valvason Li Feudatarj, et Consorti di Cucanea, Partista=

gno, et Valvason sono del Rev.mo Camerieri chiamati, a de

custodir sua Camera Ministri sono et obbligo hanno.

Spilimberghi. Li Feudatarj di Spilimbergo Pincerni son detti, e

alla custodia della Canena sono obbligati, lo qual officio ad

assai di loro fin al presente piace.

Prampergo De Prampergo li Feudatarj de cucina nasti et à cu=

stodir la cucarda de sua Rev.ma Signoria a tali obblighi De=

stinati sono, che de ciò sia il saro fin ora de cucinar si dilettano,

et per li Ministerj sopradetti molti feudi possedendo godono.

Castello, Strasoldo, Villalta, Castaliero, Canoriaco. Li Feudatarj del Castello, de Strasoldo, de Villa=

lta, de Castalliero, e de Canoriaco un tempo de genera=

tion de liberi furon chiamati, ma poi per esser da copula dè

ministeriali nati, ministeriali di nuovo sono.

S. Daniel

S. Daniele Attimis; Manzano, Ragogna, Osof, Fagagnia, Fontanabuona, Fagagna, Brazzacco, Cergneu, Varmo, Madris, Pinzan, Arijs, Fratina.

Li Feudatarj del Castel di S. Daniel, de Attimis, de Manzano, de Ragogna, de Osof, de Faugnia, de Fonabuona, de Fagagna, de Brazzacco, de Cergneo de Varmo, de Madris, de Pinzano, de Arijs, et della Fratina; questa generazion de Feudi de Habitanza son detti, et chiamati, tutti Castelli sopra detti Forialiti; et beni loro, se in contrario non è mostrado, de abitanza s'intendono, si come in publiche inscritture appavano.

Toppo — Di Toppo il Ministerio è che quando se manda alcuno a morire per Iustitia uno dè Feudatarj di Toppo porta lo stendardo avanti et io, non sono anni 40. che io ho visto essercitato tal ministerio.

Pers, e Varmo inferiore — Pers e Varmo inferiore fu comprato da uno Fiorentino dalli antichi Consorti di Pers e Varmo, lo qual fu della Famiglia de ~~[illegible]~~ Rabbati, et non aveva altra Iurisdition che il civile ma non criminale alcuno

Prodolon fu comprando per uno Consorte di Mels da uno Ongaro infeudato dal Patriarca, si come appar Pubblico Istrumento. Vnde uur

Medun Cusan Medun, e Cusan fu comprato per un Vescovo di Concordia da un Guberthino nostro Cittadin, et Cusan poi venduto per lo mal aere a un Formentin de Cividale, et ancor lo hanno.

Villalta. Mancò la Famiglia de Villalta, et in quelli subentrò una Famiglia de Sbittavoli humili. Sbittavoli furono da Udene non dico Cittadini ma Artesani.

Villalta. Villalta una parte fu datta in pagamento per lire mil: la da dotta a uno di questi della Torre, et ancor la tengono, ma per li ditti ratificato, e non si chiamano da Villalta interiama.

Qualdevot Per il Rev.mo Patriarca Antonio fu comesso ad un Guile: mo de Auenzon far una Casa in Fortelizio senza Torre in uno Loco chiamato Qualdevot cum il Cavitto solo senza Crimina: le, et io ho visto tal Comissione, et questi hanno la insegna ouer Arma de Mels ancorche non siano di quel sangue, ma so: lo quelli di Mels, che stano a Cividale, e da Brodolon sono li veri Consorti.

Pinzan

Pinzan. Pinzan, et Flagogna per essere l'ultimo Feudatario ribello, et
Flagogna Assassin del Rev.mo Patriarca fu fatto asguardar, e da dal Feu:
Osof do forino investiti li Savorgnani del Scaion et similiter fo:
rino investiti d'Osof cum assai Ville et altri Beni.

Avijs. Avijs per li Savorgnani fu comprado, li quali tutti sono Feudi
de abitanza, e che il vero sia mai volseno mutar cognome.

Buia. Buia fatta per la rebellion de suoi Feudatarj, et Castellani, Ga:
staldia fò in quelli tempi investita alli prefatti Savorgnani

Moruzzo. Moruzzo fu comperato per S.r Antonio Arcoloniano, overo
de Gorghi de doi Fradelli per 2500. ducati, essendo tutto in rovi:
na; e non abbiando iurisdition nella Villa de Moruzzo ne in
Civil ne in Criminal.

Zegliaco. Zegliaco fu vendudo per la Ser.ma Sig.ria a M: Nicolo Savorgnan
lo Cavalier per esser devoluto al fisco, et lui vendete a quelli
del Cos, che stavano a Spilimbergo per ducati mille, e questo fu de
mio ricordo.

Fagagna

Fagagna. Li Feldetari e suoi Consorti di Fagagna forono per uno Patriarca sbanditi per ribelli, e tutti loro beni confiscati, uno puoi in Pugile cum li maderni beni venne a star qui in Istria, et ano de sua prosapia se ritrova.

Fagogna Fagogna, la qual era devoluta al Fisco de Sri. Signoria de Venezia. Per li beramenti de un Fanisio Roman loro Capitanio in Feudo, et per macamento di sua discendentia ritornò a Fisco, la qual da anni dieci fu venduto al Co. Prosdocimo de Porcia, et suoi Posteri al presente la tiene.

Brazzaco Brazzago fu comprato per li nostri Cittadini da Candidis per ducati 130; e poi vie superato per questi de Brazza, per la costitution, et leze de Agnatis et cognatis.

Fin... Trovo, che un Marchese, e scaciato da Siena gelosa dell'Istria lo qual venne in Patria, e per lo Reverendissimo Patriarca le fu dato lo Castel de Attimis, tamen manco di Posteri, fo dano uno, et questi, che sono al presente non sono di quella discendenza, senche sua ...

vestrio chiamar chiamar Marchesi se poterino, ma nota, che Marchese è nome proprio.

Saluarolo. Tan de S: Vido hava un Figliuolo, che per le acquistate ricchezze paterne, e suo Fio M.r Mattio e Zan nominato, co:shui fu ricchissimo, e fece far li Figliuoli chi Cavallieri, e chi Dottori, comprò lo Castello di Saluarolo, à lli Feudatarij veri per esser cascati in povertà, et perche ava contato da mi:nori, li Posteri cioè li Tani Conti se afforzano farse chiama:re e questo è stato nel 1450, et nota, che questo fo... et erese del...

Avian. Avian Castello posto nella radice del Monte Cavallo con:
S: Polo fiscato per li dimeriti delli Feudatarij, et fatta Gastaldia, fò per li meriti suoi per l'Ill.ma Sig.ria dato a Cristoforo da Tolentini insieme cum S.r Paolo dal Patriarca cusi nominato, poi mancando la masculina discendenza, fu concesso da doi Figliole femini del Figliuolo del detto Cristoforo per mari:tarse con questa conditione, che s'amaritassero in Zentilho:

mini

mini di Venezia, e così si maritorono in Casa Gabrielli in doi Fradelli l'uno Angiolo, l'altro Cristoforo, a loro nome li Castellani et Comini: à di nostri sono subintrati, et poi la felice aquisito, et Dedition

Prata. Fiorido sartore di Spilimbergo nato Villan haue uno Fi: giuolo Bernardin de Fiorido, costui mercadante de biave e co: nduttor de miera, datij, e gastaldie in poco tempo diuenne ric: chissimo e poi matto di questa vita passò, lasciando al figliuo: lo la sue aquistate richezza, cum parte delle quali dalla Sig.^ria nostra comprò per ducati 450. Prata cum lo Contado Juri: sdition, e voce de Parlamento, et prerogativa cum onere, et ono: re, et Conte de Prata è il suo Cognome, e non de Fiorido come prima

Sartor erat Danielis Auus, fecitque, et quaesiis
Diuitiis est, emptam nobilitate, nepos.
Vestibus ut, se nouat sartores quaerimus omnes
Quando hic comoditas si numquam nouat Auus.

Franc.us Tulmartanus Doctor

Cremona

Meduna. La Meduna za Castello, et al Fisco devoluto Capitania fu fatta, e par la Ser.^ma Sig.^ria venduda a certi soi zentil'Homini de cha Michiel cum Iurisditione, u voce de Parlamento, come li altri, et in fin quest'ora Ecti de ca Michiel la possedano.

Latisana. Latisana Porto de Marina, era del Sig.^r Co: di Gorizia, e fu venduda par Ducati 6000. au uno Zentil'Homo de ca Vendramin, lo qual luoco par lui, et soi Posteri, è sta riduto in agricoltura, boschi, e Palludi, e lo ha... par tal modo, che al presente quello de dalto Sig.^r de Latisana possede val Ducati più di cento mille.

Belgrado. Belgrado Castel in sul Varmo fiume situado, et Castel nuo: Castel nuo. uo appresso Pinzan dal Conte di Goritia, poi par mancamento de discendentia devoluto alla Cesarea Maestà, de Maximiliano Imperadore, li quali luochi presa nella presente guerra, e nel 1514. par la Ser.^ma Sig.^ria di Venezia forino dati al Mag.^co Mr Hieronimo Savorgnan par li suoi benemeriti, et portamenti, che lui fe: ce, quando lo Co: Cristoforo Frangipan de Croatia fo a nome dell'Im: perador

pevator a Campo al ditto loco de Osof per la venuta del quale se
reaquistò la Patria, la qual era in Domino de Todeschi.

Pordenon. Pordenon Castello delli Duchi d'Austria per suo assai an:
ni avanti patrimonio, fu aquistato per la Ser.ma Sig.ria nel 1508.
nel tempo, che sua Maestà perse Cormons Gorizia, e Trieste, et ca
suoi Territorii fu datto per detta Sig.ria al Sig. Bortolamio
d'Alviano Capitanio suo in tutto vero e leggi, e co primo Capi:
tanio di detto Pordenon fue per il prefatto Sig. fatto Jo, come
appar per privileggio scritto sotto de man della sua Sig.ria Ill.ma
cum provision de ducati 200. all'anno et monumenti come
ancor in detto. lo qual è in la mia Casa, et ~~[illegible]~~ stati del pre. Anno:
sto 1508. per fin nel 1509. de Luio, che detto Pordenon fu resti:
tuito cum Gorizia, e Trieste alla Maestà Cesarea, essendo lo prefat:
to Sig. presoner in Franza.

Toppo Fu rendudo a questi adevanti, Consorti, case, et terre. Con:
ferirono li Consorti de Ragogna, cioè la 5.a parte, in la quale so:
no

no successi la Casa di sotto dè Conti di Sorbia per la compra di Ragogna et la aministravono.

Parigai. Parigais Castello appresso la Mota fu comprato per alcuni Cittadini di Portogruar che al presente de Parigais se addimandono, se dicono essere stati della Frattina.

Polanigo. Polanigo non è Feudo Patriarcale, ma è Feudo del Vescovo di Feltre sono Fiudatarij Episcopali e non per Contado detti Conti, ma per privilegij Conti Palatini, e per Maza Castello de Fanna Parcovesi del Miza Fattezani sono da tutti per esser poveri

Notate che tutti coloro, che o per compra, o per heredità o donation sono in qualche Castellato dè questi suominati, se per avanti Nobili erano, non di cognome del Castello, ma lo primo cognome servato hanno v. g. li Savorgnani non de Osof, non da Pinzan, non de Arijs non de Buia, ma del lor primo cognome, se addimandano, similmente da Villalta i Turriani, et li Arcoloniani de Moruzzo loro cognome non trovo

Et

Cronaca:

Et e contra li Barzarini non più, ma da Zoppola, li Tani di Sa:
lucavolo, li Rossi da Zegliaco, li Florido de Prata Conte, ed a:
ltri assai per lo vile loro cognome per ~~nobilitarsi~~ no:
bilitarsi assumano, e di questi in Patria ~~ne~~ ne sono assai.

Fine della Copia della Cronaca dal
Nob: S.r Nicolo Monticoli Udinese

Cronaca estratta dalla
Antica Cronaca Ugolina dell'Origine
di Cittadini di Udine.

Arcoloniani. Che oggidì si addimandavano dè Gorghi. Questi
1290 sono originarj della Patria. Vennero ad abitar in Udine l'anno
1290. Sono stati buoni Cittadini. Questi hanno comprato il Ca=
stello di Moruzzo da quelli di Tricano, e si fecero investir di
quel Feudo, ed hanno voce in Parlamento. Sono ancora alcu=
ni di loro di Consiglio di Udine come Cittadini. Nota che chia=
mavansi dè Gorghi perchè la loro abitazione era prossima
ai Gorghi sul entrar del Borgo d'Aquileia.

Arigoni. Questi erano Calderari stavano a Spilimbergo, furono
1512 scacciati dalli Sig.ri di detto loco, e le case bruciate, e spianate,
vennero a star a Udine l'anno 1512 dove hanno vivuto co=
me Popolari, ora Civilmente

Agricoli. Questi sono originarj della Patria, erano di bassa condizione.

Albini. Questi sono di Udine Popolari di bassa condizione. sono e=
stinti

Antonini

Antonini, ò Tonini. Questi vennero della Villa d'Amaro a
ov. To-
nini
Venzon, e poi vennero ad abitare in Udine, e l'anno 1525.
furono fatti Cittadini, et hanno vivuto sempre umilmente,
e sono de' più poveri, che siano nella terra d'Udine.

Brunelleschi. Questi l'anno 1311 vennero da Fiorenza ad abi:
tar in Udine, questi che sono di presente sono ne Consigli
per Popolari.

Bartolini. Questi l'anno 1360 vennero da Fiorenza ad abitar
in Udine, erano avanti di bassa condizione, come appar Instru
mento Sr. Bartolinus q.m Sr. Carli Molindinarij de Florentia
sono stati buoni Cittadini, e ricchi di questa famiglia ne so:
no a Tolmezzo.

Balloni. Questi sono originarj della Patria, vennero ad abitar
in Udine l'anno 1100. sono stati buoni Cittadini, è rovinata
questa famiglia, e Questi che di presente sono hanno origine
di Sr. Antonio Ballone Nodaro eccellente, che poco fa è manca:
to, e sono di Bressanone Belgradi

Belgradi. Questi vennero ad abitar in Udine l'anno 1430 dal loco dove si addimandano, cioè da Belgrado, Antonio Belgra:do D.r e S.r Melchiore Notaro suo Fratello, e furono riceuti in Udine li 23. Xbre l'anno suddetto sono originarj della Pa:tria sono stati Notari.

Bissioni. Questi sono dò Treccsimo Mercanti di Grame.

Brugni. Questi vennero in Cemona tra quali n'è stato un Dottor di Legge l'anno 1550.

Bolzi. Questi sono da Valvasone, et in Valvasone tenivano Bottega da Casolino, n'è di questi M.r Zuanne Bolza D.r

Candidi. Questi vennero da Castria, luogo lavisde di Trento l'anno 1290. sono stati buoni Cittadini.

Codroipi. Questi sono originarj della Patria, vennero dal loco di Codroipo, si dice, che tenevano Osteria, ma in verità di loro so:no stati diversi Nodari, Et ora sono comodi di beni di fortuna e sono Feudatarj del Co: di Gorizia per rispetto d'Isernich che possedono, vennero in Udine l'anno 1380.

Corbelli

Corbelli. Questi venero ad abitar in Udine l'anno 1380. sono ori:
ginarj della Patria, erano Mercadanti di Panni ora sono
Cittadini onorevoli.

Torsi. La Famiglia Torsa da Tours nella Gallia Provincia l'anno
1360. ad abitare in Udine, et hanno vivuto sempre Civilmente.

Moisi. Questi ebbero origine nella Città di Villaco, e venero ad a bi:
tar in Udine l'anno 1360; sono stati buoni Cittadini, e D.r et
un Arimansore.

Mortignani. Questi sono detti del loco, come fuerono e venero
ad abitare in Udine come Nodari l'anno 1350. sono stati Cre:
mesi; appar nel Testamento 1417. della q.m Sig. Lucia Zagagna
scritto per man de q. Aluise q.m Iacomo Mortignano Cremo:
se, sono stati buoni Cittadini.

Porcetti. Questi sono originarj della Patria, e venero de abitar in Udi:
ne l'anno 1360. sono stati buoni Cittadini.

Tealdi. Questi venero da Bergamo ad abitar in Udine l'anno 1380.
e questi sono di Nodari. Fornasai

Fornaci. Questi sono originarj della Patria venero ad abitar in Udi:ne l'anno 1380; venero prima da Treuiso, e poi da Conegliano, e sono stati diversi di loro Nodari.

Varri. Questi sono stati originarj della Patria, venero ad abitar in Udine l'año 1380; è mancata questa Famiglia, e ne sono stati di Nodari.

Rosari. Questi sono originarj della Patria, e vennero ad abitar in Udine l'año 1380. erano prima che fossero Cittadini Strazzaroli.

Caimi. Questi sono venuti da Piacenza circa l'anno 1525. sono spezia:li di Medicina.

Veciani. Questi sono originarj della Patria venero ad abitar in Udine l'añ 1430; di questi è ora M.r Antonio Veciano Nodaro.

Viana. Questi sono originarj d'Udine, alcuni di questa Famiglia sono stati Maestri di Scola, alcuni Nodari, è mancata questa Famiglia.

Valia Porta. Questi erano Mercanti di Panina nel numero de' Popolari ne sono de' Nodari, e intendo erano Contestabili della Porta di Roncia.

Flor. Questi erano da Spalatro l'año 1460. venero in Udine questi e:vano

erano Tentori, di poi in ordine la Vettrina e virtù delli Ecc.ti D.r M.r Iacomo furono fatti ricchi, e Nobili, onde per confermazion di serva nell'istrumento di mano di M.r Bernardino Macolaio Nod.o l'anno 1496; che in solo Fac.o dell Ecc.te M.r Iacomo era Tentore celebra:do dal q.m Pietro Antonio Sauorgnano a Vexillo.

Colombati. Questi sono discesi da un Plasentario di Zenis, quali di poi che venero in Udine hanno vissuto civilmente erano p.a chia:mati Raplati, ma per una Dona Colomba si chiamano Colombati.

Cmirthiani. Questi sono originari d'Udine, sono stati di bassa condizio:ne, ma furono fatti Nobili per la virtù dell'Ecc.te Ignatio.

Franceschinis. ~~Questi sono originari di Udine~~ Questi sono venuti da Gemona, hanno fatto mercanzia, e tenendo ancora Speziaria, ed è stato un Cancelliere della Patria, vivono civilmente

Fabriti. Questi erano parte Fabri e parte speziali, sono nel numero di Popolari.

Fidutij. Questi sono originari d'Udine ed erano Calligari, e faceuano

la

le note di comprar corame nel numero dè Pozolari.

Gorghi. Questi erano da Vicenza l'anno 1468. venero ad abitar in Udine, et hanno comprato un loco che si chiama Villa Vicentina abitata da Contadini Visintini, che parlano Visintino

Nota Verissimo quanto scrive il Cronista Ugolino, e furon fatti venire dal Visentino dè Contadini, e si conserva sin all'año presente 1741: il parlar Visintino in un Cantone di Villa Visintina verso il Confin d'Aquileia che si chiama Cao di sotto; e per dar notizia come venè in Casa Gorgo questa Villa mi piace dar una copia della Supplica che fu presentata verso 1650. al Ser.mo Arciduca d'Ygherbery a cui fu donato dall'Imperadore all'ora Regnante il Contado di Gradisca.

= Fu investito il Nob: Sig: Girardo del Gorgo Gentilhuomo = di Vicenza Autore del Nob: et Rev.do sig.r Giacomo Canonico = d'Aquileia, et Camillo Fratelli Gorghi Gentilhuomini di Udi= ne ora viventi, sin nell'año 1468. agli 8. di 9bre dal Rev.mo

Il sig.r Girardo del Gorgo venè in Friuli nell'anno 1450.

Rev.di Decano, Canonici, et Cap.lo di S: Felice d'Aquileia di Beni d'ogni sorte posti nel Territorio della Villa di Asiola, ora detta Villa Vicentina di ragione del detto Cap.lo descritti nel Documento publico sopra di ciò rogato, con tutte le habenze, et pertinenze giurisditioni, preheminenze, servitii, commodi, et utilità in quanto al med.mo s'aspettava; et quanto poi godevano il Sig.r Nicolò Strasoldo et Odori o Sig.r Zuanne pure Strasoldo, fù dalli medesimi il predetto investito come appare li 27. Aprile 1457. di Beni tutti in S: Maria de Campo Marzo, S: Martino, Mortisins, et Selva di Magno, et ciascuni altri suoi Beni nelle Pertinenze ora chiamata Villa Vicentina, et singolarmente con ragione di Giurisdizione d'amministrar giustizia nella medesima et sue pertinenze et con le decime, paroli, quartesi, caccia, pescagioni, giurisdizione d'acque, lagune, boschi, prati, et ciascun'altra giurisdizione, con facoltà hauta dal già detto Cap.lo d'elegger un Sacerdote per bisogno delle habitationi da

essere

esser ammesso dal preaccennato Cesto concedente. Tanto il sopra:
detto Sig.r Girardo, mentre visse, unitamente coi Beni l'ese:
rcizio ancora della Giurisdizione, come diceva concessagli
in prima instanza nella d.ta Villa Vicentina et sue pertine:
nze, & passò l'istesso uso dopo la morte di lui nel Sig.r Giro:
lamo suo Figlio senza alcuna immaginabile mutazione.
S'alterò niente di meno l'esercizio della med.ma Giurisdizione
Cam=
brai per le Guerre s'accesero circa l'anno 1509, che durarono
sino all'anno 1521. fra la Maestà Imperiale a quei tempi re:
gnante da una parte et la Ser.ma Rep.ca di Venezia dall'altra
dalle quali fu tanto travagliata l'Italia, e specialmente la Pro:
vincia del Friuli che esposta all'invasioni era oggi acqui:
stata da Cesare, et dimani abbandonata da questo, cadeva di nuo:
vo in podestà della Rep.ca ma sempre con miserabile alternativa
vicissitudine dè luoghi, come ne fanno piena fede gli Storici.
Onde non fu meraviglia se allora mutavon faccia le cose
della

della giustizia la quale ha poco, o nulla di convenienza con gli eserciti, mentre non ben conoscevassi il Prese Padrone, la ca=gione di cui stava riposta nell'Armi. Aquietati finalmente le cose di quei torbidi tempi, e stabilita la composizione colla Ca=pitolazione di Vormatia nell'anno 1521. à 25. di Maggio tra la Maestà di Carlo Imperatore, et il Ser.mo Dominio Veneto, restò fra gli altri luoghi a Cesare la Villa chiamata Vicentina; da che liquidatosi il nuovo Sig.re dal diritto, e così coll'indubitata co=nseguenza di esso il proprio ricorsso nelle congiunture, capitò il fu S.r Girardo del Borgo fig.o del Sig.r Girolamo ad esposizione avanti l'Ill.mo Sig.r Nicolò della Torre Capitanio di Gradisca, colla quale supplicò d'esser conservato in quell'antico possesso di Giuri=sdizione in prima instanza, che da lui, dal Padre, dall'Avo era sempre stato esercitato fino à primi moti dell'ultima guerra; onde mosso dalla giustizia del supplicante, il sud.to Sig.r Capitanio publicò suo ordine à 12. d'Agosto 1523. con cui decretò, che li

Sig.ri

Sig.ri del Borgo douessero, et potessero esercitar giustizia, et render ragione in prima instanza in Villa Vicentina, siccome faceuano auanti le guerre, comettendo di render loro, come di segno obedienza, e facendoli indur nel possesso della prerogatiua; in conformità di ciò il Sig. Girardo sud.to usò la Giurisdizione, e colla reintegrazione in essa goddè del priuilegio sino all'anno 1550. nel qual tempo essendosi egli ritrouato occulto vedò sospesa la sud.ta Giurisdizione (e questo ~~crisse fu~~ esser stato ~~in segue~~:to d'auer auuto parte con il Sacchia, di cui il sopradd.o Sig. Girardo auea per Moglie una sua Sorella ~~sola~~ restata Vedoua del Sig. Bernardino Auoloniano) e perche mancato di uita pochi anni dopo esso Sig. Girardo, e Camillo di lui Figliolo, era rimasto ~~&~~ in età infantile il Sig. Giouanni unico suo Figliolo ~~[illegible]~~ sotto il gouerno della Madre, non fu gran cosa, che allora l'esercizio, e la prerogatiua della Giurisdizione fosse affatto neglatto

gletta, mentre la sud.ta Gentildonna applicata alla cura delle co:
se domestiche, o non seppe ~~[illegible]~~ ritrovare ripieghi per l'in:
capacità donnesca, o non potè ovviare à pregiudizj, che si face:
vano al pupillo per la propria debolezza.

Comunque sia stato passò all'ora la Giurisdizione nel Sig. Capita:
nio di Gradisca, e aveva spedito ordine proibitivo: e s'è
dopo osservata come oggi di tutta via si conserva ancora.
E benchè i Sig.ri del Borgo non abbiano mai dopo tentato d'
esser restituiti, non è però, che possa o debba dirsi caduti dal:
le proprie ragioni; ammettendo la benignità del Principe
in ogni tempo i sudditi a portare delle medesime; massi:
me quando o gli Autori loro, o pur i medesimi siano stati
in età pupillare, come nel caso presente notabilmente
toccati, essendo derivato il silenzio da riverenza verso il
Principe, e da una tepidezza per l'evidenza, che faceva
apparire la Giurisdizione più tosto in nome, che in effetto,

essendo

essendo quasi tutti gl'Abitanti della Villa premessa semplici Affittuali, o Partiarj di esso Sig.: Co: Giorgio, si che non avendo essi beni proprj, non hanno perciò onde trar cause di differenze Civili fra loro, come chiaramente consta, che per anni in: tieri non capita alla Cancellaria di Gradisca alcuna lite di quelli.

Ora che colla mutazione del Governo sono state dispen: sate dal Prencipe diverse grazie, essendo stati li Sig.ri Gia: como Canonico d'Aquileia, et Camillo Fratelli aggregati alla Convocazione di Gradisca, e così fatti nuovamente sud: diti di sua Altezza, come anco addesso il ~~p~~ Sig.: Canonico D.r nell'ordine de Deputati della med.a Convocazione, qua: li avendo augmentata la med.ma Villa in abitanti dall'anno 1691 che all'ora consisteva in fuochi n.o sette solamente, ora è ripiena al n.o di più di sessanta in circa, appare pure e: sempio tratto l'anno predetto agli 8. di Febraro, et avendo ri:
dotto

dotto quella abitatrice di buone parte con fabbriche di solond.
abitazione col proprio peculio, non ostante altri Edifizj in Ville
dal med.mo stato per la propria sua Abitazione.

E per ciò devot.te supplicarla a restar benignamente servita
ad ammetterlo unitamente coi proprj Figli et discendenti
suoi alla Giurisdizione Civile e Criminale in prima instan=
nza della Villa Vicentina salva l'appellazione all'Ill.mo Go=
vernatore e per la via di reintegrazione, stante le cose di
sopra espresse, o per quella di nuova infeudazione, et come
parerà più proprio alla prudenza sua, osservando sempre
il dovuto omaggio per recognizione d'essere Vassalli fe=
delissimi dell'Altezza sua, alla quale umilis.te s'inchina

Grazia. e ~~furono~~ furono uaditi

Eulioci. Questi vennero l'anno 1430. ad abitar in Udine da Tea=
no nell'Abruzzo cioè M. Bernardo giovane onore=
vole Padre di M.r Nicolò D.r famoso, che lasciò un Figlio
molto

molto comodo di beni di fortuna; qual Mr Nicolò fu Vicario Patriarcale d'Aquileia l'anno 1491. ed è stato diverse volte Deputato della d'Udine.

Scardi. Questi l'anno 1470 venero da Bergamo ad abitar in Udine, erano stimatori di Panni, e poi sono due Dottori Legisti, e sono stati buoni Cittadini, ed il primo che venne a Udine vendeva il sal publico, cioè Mr Romanello

Passarini. Questi venero l'anno 1300 da Mantova ad abitar in Udine manca questa Famiglia, che sono pochi anni, e Mr Pietro Passarino, e restarono solamente Done, quali si maritarono una in Sr Ieronimo Colutto, e le altre in altre Famiglie.

Strainer. Questi sono originarj d'Udine, Mercanti di corami, erano ricchi, ma poi divisi fra loro sono venuti assai poveri di facoltà sono nel numero di Popolari.

Lovarj. Questi sono della Villa di Lovaria, cioè Sr Lorenzo No:

Saro

ravo Figliolo di Dom.co Louaria, uiense ad abitar in Udine l'

anno 1425; e sono stati diversi Notari.

Tobij. Questi sono originarj d'Udine Orefici, et ora sono Cittadini.

Trenti. Questi sono uenuti da Trento, e Antonio andaua castra:

ndo animali per la Patria, ora non so come è fatto ricco, e pe:

cunioso.

Vani ouero Onesti. Questi l'anno 1370. uenero da Fiorenza e

sono stati buoni Cittadini.

Valentini. Questi l'anno 1300. uenero d'Aquileia noua, portano

anco l'arma de Corni, che fu da Gubertini, quali mancando la:

sciarono la loro facoltà alli Valentini.

Valuasoni ouero Oliuardi. Questi uenero ad abitar in Udine, l'

anno 1523; cioè un M.r Ippolito D.r leggista Valuasone, qual

fu Cittadino con suoi Figliuoli sotto il sud.to anno il Mese Giu:

lio a petizione de Valaxi d'Udine.

~~Rinaldi~~ Rinoldi. Questi furono antichi originarj della

Patria

Patria, uenero ad abitar in Vdine l'anno 1319. furono buo:
ni Cittadini, adi quali sono stati di Notari.

Rosovi. Questi sono originarj della Patria, e uenero ad abitar in Vdine l'anno 1380. erano prima che fossero Cittadini Strazza: uuoli.

Radj. Questi sono originarj d Vdine erano gia speziali, ora ua M.r Isepo Radio in Cons: come Cittadino per esser Notaro, e suo Padre per Nicolo Popular.

Susani. Questi uenero ad abitar in Vdine l'anno 1320. origi: narj della Patria, erano di buona condizione, ma fatti Notari, e Cancellieri de Patriarchi sono stati sempre buoni Cittadini

Sbrugli. Questi sono antiqui originarj dalla Patria, quali uenero ad abitar in Vdine l'anno 1320. sono stati sempre buoni Citta: dini.

Simeonibus ouuero di Simeone. Questi s'addimandauano ancora di Maistro Hieremia erano Ebrei, ma di questo fu

tenuto

tenuto a Battesimo dalla Città di Ciuidale; sono stati buoni Cittadini, e n'erano stati Dottori, Fisici, e Leggisti, uenero ad abitar in Udine l'anno 1421.

Romeni. Questi sono originarj della Patria, uennero ad abitare in Udine l'anno 1300. questa Famiglia è mancata in Udine ma ne è una in Ciuidal d'Austria.

Pithiani. Questi sono di S. Daniello, e M.r Ambrogio Pithiani, è nel numero de' Popolari sono stati de buoni Notari.

Pase. Questi uennero da Trieste, cioè con M.r Zuanne Pase Notaio e Coaud.re Ordinario di Cancellaria dal Luogotenente d'Udine qual auendo una Figliola solamente, la diede con tutta la facoltà a S.r Tomaso Urbani, con questo che s'addimandasse esso Pase, e con li suoi s'addimandano. Urbani

Piccoli. Questi sono originarj d'Udine Mercanti di Coramo.

Rabuis ouero Rossi. Questi anticamente erano di bassa condizione, ma mediante la uirtù dell'Ecc.mo M.r Francesco sono onoreuoli Cittadini.

Raimondi

Raimondi. Questi sono originarj della Patria, venuti a stanciare in Udine l'anno 1380. s'addimandano Malagnati, de questi Raimondi sono stati Agrimensori.

Iusti ouuero Toldi. Questi sono originarj d'Udine, sono stati Pozo: cari e poi Cittadini, sono stati stimatori di Pani.

Muccaninis. Questi detti dal loco di Moccana d'onde sono venu: ti e venero in Udine l'anno 1430; sono stati buoni Cittadini è un Dottor Leggista.

Marini. Questi venero di Fiorenza circa l'anno 1312; erano prima di buona condizione, sono stati poi onoreuoli Cittadi: ni, e ne sono stati de' Nodari, e nota che li Marini, che sono nella Contrada di S: Bortolomio, da un Magno Oratio Ma: rini Fisico, qual venne da Cremona l'anno 1291.

Pavoni. Questi l'anno 1290. da Milano vennero ad abitar in Udine sono stati buoni Cittadini.

Masori. Questi sono Originarj della Patria, e vennero ad abitar in

in Udine l'anno 1315. Di questi ne sono stati Pellizari, e Ore:
uesi, vi è stato un Fisico, e vi è un Leggista.

Morli. Questi vennero da S. Daniele a stanziar in Udine l'anno
1430; di questi ne sono stati Notari, e Dottori di Legge.

Monticoli. Questi vennero da Verona ad abitar in Udine da
Nobili di questa Città ove è un Cancelliere della Magnifica
Comunità d'Udine. Hanno avuto per avanti i primi ono:
ri della Terra d'Udine.

Maroldi. estinta. Questi sono venuti dall'Abbazia di Mozo Sig. Giacomo
Notaro, al qual sono morti due Figlioli già Notari ed è resta:
ta una Figliola femmina.

Vej. Questi sono originarj da Udine sono stati Notari. 1140.

Andreucci. Questi sono originarj della Patria, dicono, che erano
Ebrei e Sr. Lodovico Andreuzzo detto della Bianca è nel nu:
mero dè Popolari, come poi vedere nel libro dè Consigli di que:
sta Città, che comincia l'anno M--- e prima erano detti di
Vreuzze.

Bonechi

Bonechi — Questi sono originarj della Patria, e S.r Bonarco Bonacio è nel numero dè Popolari, come nel libro dè Consigli si puol vedere 1163.

Miliana. Questi sono originarj d'Udine, erano l'anno 1490. Caliggari, come si puol vedere nè Consigli dè Popolari.

Bianconi. Questi vennero da Tolmezo, e il Sig.r D.r Francesco Biancone l'anno 1613; fu fatto di consiglio nel numero de Nobili, e credo poco avanti furono fatti Cittadini, per supplica, dicono essai essere della Famiglia antica de Brunaleschi.

Forzi. Questi furono originarj della Patria, cioè di Belgrado, e l'anno 1609. il Sig.r D.r Francesco Forza fatto di consiglio per Nobile, e poco avanti fu fatto Cittadino per supplica.

Salamonio. Questi sono originarj, e l'anno 1629. sono stati fatti di Consiglio, e ne sono dè Notari.

Qui termina la Cronoca Ugolini.

Esterni venuti ad abitar nella Nobile & antica Città d'Udine Metropoli del Friuli in diversi tempi da diverse Città; & l'infra: scritta Cronoca fu fatta l'anno 1513 dal q.m Sr Pietro Passarino.

Da Roma

Savorgnani ------- 1370

Capi di Ferro ---- 1340

Da Fiorenza

Tolomei ---- 1290

Nerli ------ 1290

Cavaldini ---- 1290
Questi mancavono e la loro fa: coltà pervenne in Casa Candidà.

Bardi ----- 1300

Panzani ----- 1300
Questi mancavono, e la loro fa: coltà pervenne in Casa de Braz:

zachi di Sr Corrado per via d' una Donna andarono a Fiorenza

Bomberi ---- 1300

Cavalcanti ----- 1300

Nani ------ 1300

Rabbati ---- 1300
Questi di presente abitano in Gorizia.

Mulbergi ---- 1300
La robba di questi pervenne in Casa delli Candidi.

Sabonieri ---- 1300

Ridolfi ---- 1300
Questi ritornavono a Fiore: nza

Marini

Manini ------ 1312 Si legge però nel Consiglio 1453.
Mag: Dom: us Paliso: Masij, et à gogo:
Scarparia ---- 1330 lava
Corsali ---- 1322 Graticoli et si chiamano oggi
Giacoli ---- 1330 Ronduli ---- 1380
Marchesini ---- 1330 Questi poi si chiamano Rondoli
Famiglia anche estinta
Brunaleschi ---- 1340 Reggio.
Vani overo Onesti -- 1350 Ravagnani ---- 1250
Bartolini ---- 1360 Rovani ---- 1270
Strozzi ---- 1400 Parma
Alberti ------ 1412 Baldani ---- 1300
Questi che oggidì si chiamano
Da Siena
Da Baldana trasendo il cognome
Tinghi ----- 1300 per aver tenuta la Spicieria sul
Canton delli Baldani, ma li veri
Da Luca
Baldani antichi sono estinti; la rob:
Traveoli ---- 1300
ba de quali pervenne per via di Dra
Da Cortona
Done in Casa Honesti Brugni et Strozzi.
Nota che per via d'un Hatrivale la pre
Casali da Cortona -- 1440
detta Famiglia non è ancora estinta gli
Da Bologna
discendenti de quali sono Cittadini di Bolo.
Masij overo Amasci -- 1300
gna e la sua Famiglia ora si chiama
-- si
de Guidotti. Ancona

Ancona

Tarabotti — — — — 1380

Milano

Pauoni — — — — — 1290
ex oppido Paona nel Territorio Bresciano.

Bernardiggi — — — — 1290
~~[illegible]~~

Raudi — — — — — 1290
Questi erano Padroni da Rhò Ca: stello non lungi da Milano. Alla: ganza da Rhò fu moglie di Mosca del: la Torre Pad: di Cassona o Cassona Pa: triarca d'Aquileia come chiaramente si vede dall' ~~[illegible]~~ inscrizione scol: pita sopra la sepultura dell'antedetta Allaganza essiste nell'antichissima Chiesa della Città d'Aquileia.

Parendoni — — — — — 1290

Turriani — — — — — 1317
Li Turriani d'Ud.ne sono estinti et è suc: cesso il Co: Carlo della Torre che in Gorizia.

Cassini — — — — — 1317
La facoltà de quali penuaro in Casa Susana parcia di Gorna.

Ottacini ovvero Brugni — — — 1317
era anco in Cremona onde Bartolomeo D.r ritorno in Ud.e dove pure sono suoi discendenti.

Lisoni — — — — — 1317

Bergamo

Thealti — — — — — 1380

Suardi — — — — — 1490
Benche dicano le scritture Ser Ro: manalus Suardus de Traviso pure: che nelle vecchie dica Ser Romanel: lus q.m S.r Pauli de ~~[illegible]~~ Suardis de Ba: rgamo.

Cremona

Gubertini — — — — 1300
Benche dicono le scritture auten: ntiche da S.r Gubertino Nob.e Fig.o del q.m S.r Pesendo ia Nouale de Mediolano, ne rimetto a miglior parere.

Givaldi — — — — — 1320

Mantoua

Passarini — — — — — 1300
Li Colatti sono entrati nella faco: ltà Passarina.

Fusatti

Cronoca

Fuselli ---- 1400

Verona

Montiroli ---- 1320

Bredi ---- 1330

Trento

Candidi ---- 1290
da Castro Campo, sono in Udine cer:
ti Candidi di Venzone

Venetia

Lombardi ---- 1380

Leonelli ---- 1400

Semperboni ---- 1400

Padoa

Ugolini ---- 1400

Aquileia Nuova

Micheletti ova Chovai - 1290

Chiosa ---- 1300

Valentinis ---- 1300

Franza

Todeschini ---- 1300

Vicenza

Gorgo 1480
il primo fu Ms Girardo del Go:
rgo Cittadino di Vicenza.

Germania

Mastini ---- 1430
da Valsa nella Suevia:

Belloni ---- 1480
di Brissina cioè da Brassanon
nel Tirolo, et il pri. fu Luca Bellone
q.m Andrea

Villaco

Moisi ---- 1360

Abruzzo

Santonini ---- 1425
Questi sono ancora in Venzone na:
turali, e di presente stano in Venezia

Lanzano

Gubiola ---- 1440
Il pri. fu Berardo Padre di Nicolo
Dott. Cit.mo che diede la nobiltà alla
casa in Udine.

Spalatro

Spalatro

Florio - - - - - 1460 Il primo che diede la Nobiltà alla Casa fù Giacomo Florio Giurisconsulto celebre figlio di Nicolò.

Castellani Cittadini d'Udine fatti in diversi tempi.

Pramperi - - - -	1250	Vilalta - - - -	1390
		Il Castello di questi con la Giurisdizione pervenne per via di compra nella Casa Turiana	
Savorgnani della Bandiera -	1260		
Strasoldi - - - -	1300	Fontanibboni vecchi - -	1390
Fraschi di Cucagna - -	1300	Fontanibboni nuovi	1490
		La volta di questi con la Giurisdizione è pervenuta nella Casa Manzija per via di compra	
Verdoj Castel distrutto -	1300		
Castelier, - - - -	1300	Colloredi - - - -	1400
Toppi - - - - -	1300	Frattina - - - -	1400
Partistagni - - - -	1320	Varmi - - - -	1400
Fagagna - - - -	1350	Conti di Camino - - -	1400
Budrij Castº. distrutto -	1380	Sbroiavachi - - - -	1450
Caignao - - - -	1380	Attimis - - - -	1480
Zegliaci - - - -	1380	Caporiachi - - -	15[illegible]
Zuco - - - - -	1380	Cossi - - - - -	1513
Castello - - - - -	1390	Questi sono oriundi da Spilimbergo et si legge in pub. Docum.ti q.m Valentino Sr. Dominici de Spilimbergo et Dominicus qm. D Valentino del Cos de Spilimbergo	
Villalta			

Valentinus ---- 1450

Dominicus ---- 1464

Daniel ---- 1490

Cittadini Nobili da Udine Originarj della Patria del Friuli uniti in diversi tempi ad essa, e nell'anti[ca] della Città.

Colloredo ---- 1050

Nalli ---- 1100
Questa Nob. Famiglia finì in tre Donne, una maritata in casa da Savorgnani della Bandiera l'altra nelli Cavalcanti, che si diramano, e altri da si Nobil stirpe, sì Nullutto degli Nulli, qual essendo addottato è una Religione inconparabile fondò molti luoghi Pij et in particolare il Monastero di S. Chiara. 1296.

Balloni ---- 1100

Orbiti ---- 1100

Falconi ---- 1200

Andriotti erano di Tricesimo 1210

Albutij ---- 1220

Aucha ---- 1250

Boni ---- 1280

Arcoloniani ---- 1290
Questi comprarono la giurisdizione col Castello di Moruzzo et hanno voce in Parlamento

Rainardi ---- 1490
erano di Venzone con la raccolta di quali fu edificato il Monastero di S. Bernardino.

Susani ---- 1490

Rivardi, ovvero Rochis ---- 1490
ove ancora una famiglia de Rochi discendente da questa nella Città di Cividale, ma oggidì parimente è estinta.

Militi ---- 1300
Il qual fu di questa famiglia nobil

nobile un Leonardo d'Aquileia: anno 1290; antiamente era distinta; et si chiamavan di San Ettore, Mardan, et Craibon oggidì solamente è quella di San Ettore cioè Ettori, l'altre due sono estinte e la loro favola è germanica nella predetta Famiglia.

Savorgnani — — — — — 1300
nob. Veneti, e Sig.ri grandi antiamente si chiamavano Cigrioni Baroni Tedeschi, come vuole il Sansovino nel suo trattato delle Famiglie mag.ri d'Italia.

Ronconi — — — — — 1300
è una Casa presente in Cividale et è pur estinta.

Topalichi — — — — — 1300
Salvaggi — — — — — 1300
Vngrespachi — — — — — 1300
Sbrugli — — — — — 1320
sono oriundi del Castello di Cormons e secondo alcuni de Lausana come per publico documento si legge.

Ramanzachi — — — — 1330
Rinaldi — — — — — — 1340
Lunici — — — — — 1340
Trafte — — — — — 1340
Nimis — — — — — 1340
Vno di questi fu che instituì la capella di S. Giovanni, e fondò la anno la capella della S.S. Trinità nella Chiesa Maggiore di S. Maria

Tomasi — — — — — 1340
Di questi restaron due donne e si chiamavano di Monfalcon una restò maritata in casa di M.r Dionisio Susana e l'altra in Casa di M.r Asquinò Colloredo.

Montagnani — — — — 1350
Nasatti — — — — — — 1350
Bevilaqua — — — — 1290
Pavoti over Guarienti — — 1360
Torsi — — — — — 1360
Taciani antiamente Taciato — 1360
Gibelitti di Gemona — 1370
Comini — — — — 1370
Triffolini — — — — 1370
Candoni — — — — 1360
Fillittini — — — — 1370
Questi si divisero una Famiglia si portò in Cividal del 1412 e fu Nicolò Fillittini, e l'altra restò in ... benche l'una e l'altra siano estinte. L'ultimo Maschio di quella di Cividal fu Giacomo fig.r di Vicenzo nato da Paolina fig.a di Maffio Locadello Gentilhuomo di Cividale della Città di Bergamo.

Raimondi — — — — . 1380
Fornasi — — — — — 1380
Varri estinta — — — — 1380
Questi erano guateri e stingari
Carlevari — — — — 1384
Questi ... si chiamavano de Vecelli

Vucelli e una donna maritada in casa loro, al presente è estinta, e rimasa solamente una donna maridada in Ser Lorenzo Sanchia mercante da Panina onoratamente ricco.

Corbelli — — — — — — — 1380

La sciolta di questi per via d'una donna è pervenuta in casa Valvasona d'Udine sin da Mariano.

Lodvoisi — — — — — — — 1380 ~~1390~~

Li Lodvoisi furono fatti Cittadini l'anno 1400 ed il fu Giorgio Nodaro di Lodvoisio figl. di Giovanni.

Rouare — — — — — — 1380

Gabutti — — — — — — 1390

Masari — — — — — — — 1390

Questi sono oriundi di Rivis d'Arzano, e sono stati Palizzari come consta da molti istrumenti.

Tolucci — — — — — — — 1390

Micoli — — — — — — — 1390

Erasmi — — — — — — — 1400

Cicilini — — — — — — — 1400

Belgradi — — — — — — 1400

Mebij — — — — — — — 1400

Coletti — — — — — — — 1400

Luisini — — — — — — — 1400

e vassa estinta in Bortolomio la sua robba è passada in Ortensio Frangipani di Tarcento.

Marli da S. Daniel — — 1430

Mazzanini — — — — 1430

Simeoni di Dr Geremia Medico oriundi da Ruzzan Villa — 1430

Fantolini detti di Mariano — 1430

Zanzani — — — — — — 1430

Bartoli — — — — — — 1430

Belloni ex Brixina — — 1480

Il pr. de Belloni fu Luca Bellon figl. d'Andrea di Bressanon

Olivaldi ovv. di Mariano e Valvasoni ora si chiamano 1680 pria erri si chiamavano — — 1505

Missettini — — — — — 1519

Janisi de Tulmetio — — 1490

Vaij — — — — — — — 1500

Zuins — — — — — — 1510

Rigoni Calderari prima di ~~Spilimbergo~~ Milano poi di Spilimbergo 1510

Tobia erano Orefici di Trieste — 1520

Tunini da Venzon mercanti in Amaro — — — — — — — 1520

Bonhè da Maran — — — 1520

Cordovadi — — — — — 1520

Tacito — — — — — — 1520

Emiliani — — — — — — 1520

Del Conte di Tricesimo — — 1520

Dº Tor di Tricesimo — — 1520

Barbati — — — — — — 1520

Franceschinis da Cremona —	1520	Borgo M.r Teodoro — —	1522
Papini — — — — —	1520	Briccidelli — — —	1522
Laurenti da Fagagna —	1520	Scovoldi da Mozzo Villa [illegible]	
Bacalacroi — — —	1522	Abbazia — — — —	1522

E qui termina la Cronaca

Passarini

Relazione della Patria del Friuli
suo Parlamento, Governi, e Origine delle
Famiglie Nobili.
Dedicata
Al merito sublime e gloriosissimo nome
Ecc.mo Ill.mo et Ecc.mo Sig.r Andrea Valier
Protettor benignissimo della medesima Pro:
vincia
Autore di questa Relazione si crede che sia o un
Co: di Porzia, o un Sig.r di Sbroglionaca.
Venezia 1676. Appresso Benetto Milcco
Con licenza de' Superiori.

Relazione della Patria del Friuli.

La Provincia comunemente chiamata Patria del Friuli delle diciassette d'Italia, è di presente in gran parte sotto il Dominio Veneto restandone una picciola porzione sotto gli Arciduchi d'Austria, come eredi de' già Conti di Gorizia. Confina a Tramontana con la Carintia, mediante i gioghi asprissimi dell'Alpi già dette Noriche: da mezzo giorno con le paludi del Mare Adriatico, da Levante col Carso, e con l'Istria, e da Ponente con la Marca Trivigiana. Il suo circuito è non meno di 250. miglia. La parte Montuosa è quasi del tutto incapace di coltura, non essendo fertile che di legname per fabbriche, e per il fuoco; di pascoli, e di qualche miniera di ferro, e d'argento vivo. I colli che soggiacciono a Monti sono tutti coltivati, e la più parte producono vini così generosi, che non temono il paragone de' più pregiati. Sotto à colli si dilata una vasta pianura assai fertile, se non in quanto vien attraversata da molti, e diversi rapidissimi torrenti, che seminandola

ndola si ghiava la vendono in quelle parti, oue scorrono del tutto sterile. L'aria è salubre, e temperata con qualche eccesso però nel freddo, che più rigorosa si fa sentire, quando ui spi: rano i venti di Levante, chiamati Borea con nome impro: prio da Paesani; i quali sono per lo più di pochissima industria; ma d'ingegno facile, e viuace, et accomodato ad ogni impiego quando vogliono applicarsi.

Tralasciando le antichità più rimote, con quelle che sono miste di fauole, se pure non del tutto fauolose, verrò a quei tempi che ui s'impatronirono i Romani. Chia: mavansi allora questi popoli Carni ed erano una por: tione de Veneti ed i Veneti de Galli Cisalpini. Furono soggiogati da Marco Claudio Ma: rcello. In Aquileia Città fabbricata da medesimi Romani, co: me vogliono molti, ouero assai prima come stima: no alcuni, fu condotto una Colonia Latina da Publio Sci: pione Nasica. Caio Flaminio, e Lucio Manlio Acidino.

era questa Provincia quasi un continuo Alloggio de gli eserciti dè Romani; mentre quivi era la porta da passare i Barbari contro a Romani, ed i Romani contro a Barbari. Oltre Aquileia v'erano le Colonie d'Altino, e di Concordia ambo distrutte. Di quella non v'è più, che una torre ruinosa in mezzo a vaste paludi con poco tuguri. Un'altra ve ne aggiunse Cesare il Dittatore, e la chiamò Foroiulio; onde poscia è rimasto il nome della Provincia, che prima veniva denominata Aquileiese dalla Città principale, nella quale si trova haver risieduto alle volte alcuni degl' Imperatori Romani, ed Augusto in particolare. Fù Città grande, e mercantile, come è verisimile per l'opportunità del sito, che essendo in fondo del seno Adriatico facilita la comunicazione cò paesi mediterranei. Ausonio la mette nel nono loco, trà tutte le Città più famose se ben vi faccia qualche eccezione . . . .

che

Che S. Marco Evangelista vi portasse primo la Fe:de di Cristo in Aquilea, ed ivi anco vi scrivesse in Gre:co il Vangelo, è costante fama fondata in testimonianze, e congetture più probabili, che non sono di coloro, che ciò negano; certo è che vi venne S: Ermagora primo Vesco:uo mandatovi da S: Pietro. Dal qual Ermagora fin a no:stri tempi s'ha la continuata successione dè Pastori di quella sede chiamati già molti secoli con nome di Patria:rchi dè quali successe uno scisma, overo divisione sin a tempi dè Longobardi, che dura tutta via; mentre furono eletti due Patriarchi, l'uno in Aquileia, e l'altro in Grado; il quale fù poscia trasferito in Venezia. A qual d'Aquilea rimangano fin di presente 16. Vescovi suffraganei, che so:no, Padova, Vicenza, Verona, Triviggi, Ceneda, Belluno, Feltre, Como, Trento, Concordia, Capo d'Istria, Pola, Parenzo, Trieste, Cittanuova, e Pedina. Presso ad Aquilea vi morì Mas:simino

simino, e qualche tempo dopo Massimo, vinto, ed ucciso dalle genti di Teodosio. Attila Re degli Unni la prese, e di: strusse circa gli anni del Signore 452. Ciò, che si narra dell' assedio di trè anni dal Re Menapo, dal Re Giglio, dal Re Cordovano, e di Foresto, e d'altri tali tutto è fondato, favoloso. Vi risedeva in quei tempi in Aquilea, non già Re alcuno, ma il Prefetto dell' Illirico a nome degl' Imperatori Roma: ni. Furono parimente distrutti dal furore de medesimi Unni Altino, e Concordia, e ruinato il rimanente del Pae: se. Ed alcuni vogliono vi fabbricassero Udene, da chia: marsi non per ciò, Utinum, ma Unnium.

Indi a non molto tempo i Gotti sotto Teodorico lor Re, che in una battaglia presso al fiume Lisonso vinse Odoacre, s'impatronirono del Friuli, e vi dominarono sin che Totila ri: mase vinto da Narsete. Vi vennero poscia i Longobardi, ed eressero la Provincia in Ducato, che fu il primo de' qua: tro

tro, che vi constituivono in Italia. Facendo la residenza de Duchi nella Città di Forojulio, che chiamorono Città d'Austria, cioè Città Orientale. Oggi si chiama nomina Cividale del Friuli a distinzione dell'altro detto di Belluno.

Paolo Diacono, nativo di Forojulio, ma d'origine Longobardo racconta la successione, ed i fatti de' Duchi del Friuli, i quali erano della stirpe Reale, e bengualtro de nati in Friuli furono Rè. Grimoaldo, e Garimbaldo suo figliolo, et molti anni dopo Rachis, e poscia Aistolfo fratelli, a quali essendo succeduto Desiderio, che non era nato di Regio sangue, mostrandosi contrario alla Chiesa Cattolica, Carlo Magno Re di Francia chiamato dal Papa gli mosse guerra, lo vinse, e privò i Longobardi del Dominio, che haveuano ~~in Italia~~ posseduto in Italia per 240. anni. Esso Carlo fu in persona nel Friuli, come raccontano gli annali Bavari, e poscia vi mandò

una

una Colonia di Francesi sotto la condotta di Rolando Conte di Brava suo Nipote. Instituendo il governo conforme si pra:
ticava in quei tempi, e per molt'anni dopo nella Francia, o:
ve in ciascuna Provincia v'era un Governatore con titolo di Duca, e sotto ad esso dodici Conti, cariche non ordinarie, ma ad ar:
bitrio del Re. Il pr.º Duca postovi da Carlo Magno fù uno per no:
me Enrico. A questo successe un Cadaloco sotto Lodovico Pio. Carlo Crasso vi costituì Eberardo suo figliuolo naturale, da cui nacque Berengario, che successe al Padre, e di Berengario fu figliolo un altro Berengario, che occupò il Regno d'Italia, ed ebbe il titolo d'Imperatore, ed in Roma la corona da Papa Gre:
gorio X. Di questo Berengario nacque Ghisella moglie d'Alberto Marchese de Ivrea, del quale fu figliolo il 3.º Berengario Re d'Italia. Tre ~~sono~~ sono stati i Berengarj, come afferma:
no anco la più parte degl'Istorici; ma non senza errore po:
scia che del pr.º, che fu solamente Duca del Friuli non

parlano

parlano, ed il 2.° dividono in due. Di Adalberto padre dell'ultimo ~~Marchese~~ nacque, ma d'altra Madre, Ansario Marchese, che generò quel Alarmo, dal quale è composta la favola de' sette Marchesi. Questo Alarmo fù veramente genero dell'Imperatore Ottone p.° detto il Magno, ma non già fortunatamente; ma di proprio consenso di esso, il qual superati i Berengarj dominò in Italia, e particolarmente in Friuli, cò suoi successori nell'Impero fin a Corrado 2.° che dell'anno 1025. donò interamente il Ducato del Friuli alla Chiesa d'Aquileia, essendovi Patriarca Poppone di nazione Germano, il quale instituì, o almeno riformò il politico Governo della Provincia, dove essendo Prencipe, e capo il Patriarca l'autorità delle deliberazioni era presso al Parlamento formato di tre ordini, ~~quali~~ Prelati, Nobili Feudatarj, e Comunità. Da questo si determinava la Pace e la guerra, s'imponevano le gravezze

uezze conforme a bisogni, ed ad esso nelle materie più gravi si dirolueuano in appellazione le sentenze Civili, e Criminali fatte da medesimi Patriarchi. Continua lo stesso nome, e forma fin a presenti tempi, ma con quella diminuizione d'autorità, che porta seco l'esser soggetti ad altro Principe souvrano.

Da questo Patriarca Poppone fù riedificata Aquilea, e ridotta la residenza Patriarcale all'antica sede, oue per l'inclemenza dell'aria non vi fece lunga dimora. Vi rimane il tempio ch'egli vi costruesse con ampiezza, e magnificenza non ordinaria. Vi risiedono ad officiarvi nel tempo del Verno i Canonici, i quali già aueuano il Ius d'eleggere il Patriarca nè tempi antichi, il che faceuano ben spesso a compiacenza degl'Imperatori. Dopo Federico 2.º i Sommi Pontefici sotto varij pretesti denegauano la confirmazione agli eletti dal Capitolo et in fine uollero che

alla

alla sovrana sede aspettasse del tutto la creazione del Patria:
ca, il quale non solo come Principe Ecclesiastico; ma ancor
ra come Potentato secolare era in non picciola veneratio:
ne: Posciache dai rescritti d'alcuni sommi Pontefici vien
dichiarata l'Aquilejense la prima Sede dopo la Romana,
e da quelli d'alcuni Imperatori: il Patriarca d'essa il pri:
mo Principe dell'Imperio

Dell'anno 1289. il Patriarca Raimondo nato della fa:
miglia della Torre dominante in Milano mentre, inten:
dendo ricuperare nell'Istria, i lochi occupati da Veneti,
si trovò avere sotto l'insegna 30. mille fanti e 5: mille
cavalli: E qualche tempo prima il Patriarca Bertoldo sti:
mandosi incorso nelle censure Ecclesiastiche, per aver te:
nuto il partito dell'Imperatore Federico 2.° suo parente
contro la Chiesa, si portò a Roma per averne l'assoluzione,
servito da suoi Feudatarj con 2: mille cavalli. e dopo d'
essere

esser ribendetto, trouandosi alla mensa del Papa Innocenzo 4.º gli furono posti innanzi i primi piatti da Leopoldo Duca d'Austria, e da Bertoldo Duca di Carintia e la prima Coppa da Primislao Re di Boemia; aspettando à quei Principi tali funzioni per obligo dè loro Feudi, che riconosceuano dalla Chiesa d'Aquilea, come faceuano molti altri Signori della Germania à quali daua l'Inuestitura il Patriarca, come le daua à Nobili del Friuli, e dell'Istria. Il sopranominato Bertoldo fu figliolo d'un altro Bertoldo Marchese di Morauia è fu fratello di Agnese Regina di Francia moglie del Re Filippo, e di Geltrude Regina d'Ungaria, moglie del Re Andrea, da quali nacque Elisabetta la Santa.

Cominciarono circa il 1300. le ciuili discordie ad agitare, e sconuogliere tutto il paese, mentre alcuni de Patriarchi uniti cò popolari cercauano d'abbassare la potenza de Nobili; e questi di scemare l'autorità de Patriar:
chi

chi congregatosi con leghe particolari frà loro medesimi, e coni Conti di Gorizzia, che avevano il titolo d'Avocati, o protettori della Chiesa d'Aquilea, e di Capitanj ereditarj dell'Armi della Provincia, ~~ovvero~~ overo con i Signori di Camino Principi allora potenti della Marca Trivigiana, finche dell'anno 1378. conferito il Patriarcato in titolo di Comenda a Filippo d'Alansone Cardinale, e Prencipe del sangue Reale di Francia, Parte de Furlani ricusavano d'accettarlo parte volevano che fosse ricevuto questi protetti da Lodovico, e dopo da Sigismondo Rè d'Ungaria, che fù Imperatore, i quali assistiti dalla Republica di Venezia, alla quale anco l'altra fazione finalmente aderì, stanca da lunghi travagli della guerra, et abbandonata da Sigismondo, cui più premavano altri interessi, si che unitamente la Provincia, tutta nel Parlamento celebrato l'anno 1420. si sottopose al Dominio Veneto, sotto al quale ha riposato con lunga pace, non interrotta, che da quattro scorrerie di Turchi

da=

dagli anni 1478. sin a quelli del 1499. indi poco dopo dalla guerra con l'Imperator Massimiliano, che rimase terminata del 1526. ed ultimamente da quella cogli Austriaci per occasione degli Uscochi.

Per essersi fatta di sopra assai ristretta menzione del Parlamento stimo a proposito darvi di esso un più distinto ragguaglio, rappresentando lo stato nel quale consiste ne' tempi presenti

Questo è un Consiglio generale di tutta la Provincia, distinto in tre Ordini. Prelati, Nobili Feudatarj, e Comunità. Tutti i voti sono al numero di 70., non compreso quello del Luogotenente Generale, che governa la Provincia a nome della Republica Veneta, alla presenza del quale deve adunarsi, e vi è necessaria la riduzione almeno di due terzi de voti, de' quali n'hanno 12 i Prelati, 45. i Feudatarj, e 13. le Comunità. Suol ridursi almeno una volta all'anno, e ciò alla fine del Mese di Maggio, se qualche straordinaria occorrenza non richiede che si faccia anco in altri tempi.

i Deputati della Provincia, che anticamente si chiamava:
no Consiglieri del Parlamento, e che dal medesimo Parlamento d'
anno in anno vengono creati, dimandano al Logotenente la di:
chiarazione, ch'è tenuto a concederla, et per lettere in stampa vien
intimata à tutti quelli, ch'u'hanno voce, ponendo in esse let:
tere il ristretto, delle materie che s'hanno a trattare. S'aduna
nel Castello d'Arena solita residenza del Logotenente, ove è
una magnifica sala a tale effetto, nella quale sedendo in sul
trono esso Logotenente con i sei Deputati, tre per parte, vi sie:
dono, cioè alla destra i Prelati, alla sinistra i Feudatarij,
e in faccia le Comunità.

L'ordine de' Deputati si propongono le materie dal Cancellie:
re, sopra le quali è permesso a ciascuno dirne il suo parere,
con l'ordine seguente:

Dà il voto il Logotenente, e poscia i Prelati, che
sono dodici in numero, con l'ordine seguente.

i.

1 Vescovo di Concordia
2 Capitolo d'Aquileia
3. Abbate di Rosazzo
4. Abbate di Mozzo
5. Abbate di Sesto
6. Abbate di Belligna
7. Abbate di Sumaga
8. Capitolo d'Udine
9. Preposito di S. Stefano
10. Preposito di S: Felice
11. Preposito di S: Pietro in Carnia
12. Monache d'Aquileia, per le quali interviene il lor giudice ordinario con nome di Gastaldo.

Oltre a questi v'intervenivano anche ne' tempi passati il Capitolo di Cividale, e le Monache del Monasterio detto S. Maria di essa Città, la quale essendosi separata dal rimanente della Provincia più non v'han luogo.

Tutti i sudenominati esercitano giurisdizione di mero, e misto imperio ne' luochi à loro soggetti.

Dopo i Prelati seguono a dar il voto i Feudatarj, secondo l'ordine seguente, ove si darà una breve informazione di quelli, che possedono ciascuna delle 45. voci.

Quest'ordine che di presente s'osserva posto forse a caso da 160. anni addietro, non veniva punto osservato per avanti; mentre nella cartenara di note de' Parlamenti anti:chi

chi che si trovano non ve n'ha pur una nella quale veggasi:
no chiamati i Feudatarj con un'ordine medesimo.

1. Conti di Porcia, et Brugnara. Questi sono antichissimi e principali nel Friuli e si stimano d'origine Longobardi, posciache sin al tempo del Re Lothavardo l'anno 713. erano Conti della Città di Ceneda, che fu poscia da essi donata ai Ve:scovi. Erano ancora Avocati della Chiesa di Concordia.

2. Floridi Conti di Prata. Conti Montalbani Floridi: I Conti di Prata della casa medesima dà Conti di Porcia. Ma fu loro distrutto il castello, e levata la giurisdizione dà Sig: Veneziani per aver porttate l'armi contro la Repubblica, se ben erano ascritti frà i Patrizj di quella, ciò fu circa gli anni 1420. e poco dopo fù concessa la giurisdizione a Sig: Floridi abitanti allora in Spilimbergo, per i danari prestati. Sono anco entrati in parte di questo feudo i Sign: Montalbani di Conegliano antichi nobili, già detti della Fratta e ave:

vedono esser discesi dagli antichi Duchi di Franconia.

3. Conti di Polcenico, e Fana. Antichissimi Nobili, mentovati sin a tempi d'Ottone IV., erano Avocati della Chiesa di Belluno. Entrano in parte di questo Feudo, e di questo voto ano i Signori Varrini antichi Nobili Udinesi originali da Fiorenza, poiche trovandosi già 60. anni prigioni de Turchi due Fratelli de Conti di Polcenico, ottenero di poter alienare parte del loro Feudo per riscattarsi, e fu comprato da essi Sig. Varrini, che non godevo il titolo di Conti.

4. Signori di Spilimbergo. Antichissimi, e potenti nobili, che possedevano a tempi antichi anco il Castello di Zucola la cui giurisdizione s'estendeva sin in una delle contrade della prossima Città di Cividale in tempo che in essa si risiedevano ordinariamente li Patriarchi. Questi erano Pincerni ereditari nel Ducato di Friuli che all'uso di Germania era una delle quattro solite esser possedute in ciascuna Provincia dalle Famiglie, si i ria castelli.

5. Signori di Cucagna, Zucco e Partistagno. Famiglia nobilis:
sima, e numerosa divisa in più Colonelli con diversi cogno:
mi rispetto a diversi castelli, che possedono. Sono Camerieri e:
reditarij del Ducato del Friuli la lor origine è dal Cuagno a tem:
pi di Popone Patriarca, ed è d'un medesimo sangue co' Conti d'Ar:
sperch e co' Baroni Patrij Veneti. Hanno titolo di Regolatori
del Parlamento e per ciò sessione in esso più riguardevole de:
gli altri in loco appartato.

6. Signori di Valuassone. Sono degli stessi prenominati di
Cucagna, che per il Castello di Valuasone hanno un'altro voto
distinto nel Parlamento.

7. Signori, e Conti di Strasoldo. Questi sono de' più antichi nobili
del Friuli mostrando la loro origine fin al tempo dell'Imperato:
re Giustiniano, dei cui eserciti era Capitano quello, che e ve:
nuto da Germania fermò primamente la sua abitazione in
questa Provincia, diffendendosi con l'armi dai Sig:. di Carmo,
che tentavano di cacciar.

8.

8. Signori di Castello, e Tarcento. Vennero questi anticamente da Croazia, et in Friuli han posseduto divisi in molte famiglie molti Castelli, e grandi ricchezze, et autorità; e perche han ritenuto la loro origine esser comune coi Conti già di Veggia, e di Tersaz, anch'essi da non molto tempo addietro hanno rias=sunto il Cognome di Frangipani, che prima si chiamavano di Castello.

9. Signori di Collorèdo e Mels. Questi vennero in Friuli dalla Suevia con l'Imperatore Corrado 2.º l'anno 1025. e furono in=vestiti del Castello di Mels con titolo di Viscontea. Fabbrica=rono poscia il Castello di Colloredo avendo venduta la Terra di Venzone a Marquardo Duca di Carintia l'anno 1288. e=rano d'un medesimo sangue co' Signori di Valse molto potenti in Germania; onde hanno anch'essi il titolo di Baroni, e Co: di Valse.

10. Signori d'Arcano, overo Tricano. Questi erano Marescialli, overo Cavallerizzi Maggiori ereditari nel Ducato di Friuli, e quelli, che portano lo stendardo, onde hanno nel loro scudo aggiunta

aggiunta l'Aquila d'oro in campo azurro, insegna della Provincia.
Dalla carica cospicua s'argomenta l'antichità loro che non può es:
ser meno che de' tempi di Popone.

11\. Savorgnani Signori d'Osopo, Pinzano ed Arijs, Conti di Belgra:
do &c: Sono d'una stessa Origine co' Signori di Savorgnano
dà quali si dirà di sotto. Si trovò in Udine, nel cui Castello ave:
uano la lor abitanza in feudo, capi de popolari contra i No:
bili, e per qualche tempo n'ebbero quasi il Dominio d'essa Cit:
tà, e perciò forse del 1385 furono dalla Republica Veneta
aggregati à loro Nobili del maggior Consiglio.

12\. Conti della Torre, e di Valsassina Sig: di Villalta. Questi
venuti da Milano co' Patriarchi della loro famiglia de' quali
se ne sono stati quattro, fermorono la loro stanza in Friuli
discendendo per dritta linea da Corrado detto Mosca Sig. di Mi:
lano. Et avendo ottenuto parte in ragion di Dotte, parte in
compra il Castello di Villalta, per esso hanno voto nel Pa:
rlamento.

13. Signori di Caporiaco. Sono della medesima stirpe dè Si=
gnori di Castello detti di sopra, com'erano ancora i Signori di Vil=
lalta il cui ramo rimase estinto, come molti altri di questa fa=
miglia che già 500. anni era delle più potenti della Provincia.
Chiamavansi liberi, nè pretendavano aver a riconoscere i loro
Feudi da Patriarchi, come facevano parimente i Conti di Porcia,
et i Signori di Strasoldo

14. Signori di Brazzaco, e di Cergneo. Sono della medesima
stirpe dè Signori di Savorgnano, dè quali si dirà di sotto, del 1270.
in Pietro di Savorgnano venendo a divisione cò Fratelli ebbe
in sua parte il Castello di Cergneo, l'altro di Brazzacco fu po=
scia acquistato già 300. anni.

15. Signori della Frattina. Antichissimi Nobili, che provava=
no la loro discendenza, ed il continuato possesso dè Feudi giuri=
sdizionali sin dal tempo di Popone, nè quali vien nominato
il Nobile, e Magnanimo Cavaliere il Sign: Marzetto della
Frattina. La

La metà di questo Feudo era devoluto al Fisco, che poscia già pochi anni è stata venduta dal Principe a Sign: di Villabruna Nobili di Feltre, che ora la possedono con il titolo di Conti, e con la voce in Parlamento alternativamente cò Sign: della Frattina.

16. Signori di Strassoldo. Questa famiglia si crede originaria dalla Collonia dè Francesi. E' stata in ogni tempo riguardevole per soggetti valorosi in lettere ed in armi. Hanno titolo di Baroni del Sacro Impero.

17. Signori di Torre. E questi ancora sono di una stessa origine cò Sig: di Castello e di Caporiaco. Haveano già la Signoria di Ragogna, del quale avendone alcuna parte, parte permutarono cò Signori Conti di Gorizia, come Sig. di Ragogna. A tempi dè Patriarchi, avevano un privilegio espresso nelle loro investiture col nome di Insfervuli, et era, che trovandosi assistente alla mensa

del

Principe, alcuno di questa famiglia, ovagli permesso leua:
ra per suo conto un piato qual più gli piaceua.

18. Signori di Maniaco. Questi pure sono antichissimi nobili, e possedono una bella e ben popolata giurisdizione. Questi al tempo del Patriarca Marquardo, essendo in lega con la Republica Veneta diffesero ualorosamente il loro Castello dal: le genti de Carraresi Sign: di Padoua, che fauorivano la parte contraria.

19. Altani Conti di Saluarolo. Questi fecero acquisto già 200. anni in circa del Castello di Saluarolo, e per esso entrorono nel Parlamento, essendo prima Nobili della Terra di S: Vito. Uno de loro antenati, fu molto fauorito dall'Imperadore Federico 3. dal quale ottenne un bellissimo Priuilegio.

20. Signori di Montereale. Antichi Nobili, ma che non ueniuano nel Parlamento al tempo del Dominio de Patria: rchi se non quegli ultimi forsi per esser Feudatarj della Chiesa di Concordia, e non di quella d'Aquileia. Si uedono

nell'Archiu

nettenia Scritture autentiche di già 450 anni nelle quali appare, che a quei tempi fossero nobili Feudatarj.

21. Panerini Sign: di Zoppola. Questi erano antichi Nobili della terra di Porto Gruaro, et essendo un Antonio Panerino Uomo di molto valore, creato Cardinale, e poscia del 1412. fatto Patriarca d'Aquileia, avendo fabbricata una Rocca a Zoppola loco di sua giurisdizione particolare, i Nipoti per esso ottenero il voto nel Parlamento

22. Signori di Prodolone. Sono d'un istesso sangue cò Sig: di Mels e di Colloredo.

23. Signori di Panigai. Questi ancora sono antichissimi, et oltre la Signoria di Panigai, avevano ancora quella della Meduna terra grossa del 1219. il Sig: Folcomario Figliolo del Sig: Adrica di Panigai fù dal Patriarca Bertoldo investito dà

beni

beni, e giurisdizione di Villa Civula, che hittaria possedono i di lui discendenti

24\. Signori di Brazzano. Ancor questa Famiglia era una delle 4 prime ministeriali della Provincia, essendo Dapiferi ereditarj, Vennero in Friuli dalla Germania con Popone. Frà gli altri Feudi che possedono, vi è una gabella sopra le marci che pas: sando per la strada di Pontafel vanno nella Germania, e di là vengono.

25\. Signori d'Attimis. Questo feudo è posseduto da due fa: miglie d'armi, e d'origine diverse, che vicendevolmente seden: no nel Parlamento, l'una e l'altra anticamente è venuta No: bile dalla Germania. Et quella dell'armi rossa e d'argento si trova essere discesa da un ramo della casa Nobilissima di Monfort. E quella dell'Orso negro in campo d'argento dà Signori di Partnich.

26\. Signori di Pers. Sono gli stessi, che i Sig: di Carmo, da quali

quali si dirà di sotto, del 1275 un Asquino di Varmo donò alla Chiesa d'Aquileia il Castello di Pers, ch'era suo proprio, et il Patriarca Raimondo della Torre ne investì i figlioli di esso Asquino ad uno de' quali nomato Valter Pertoldo toccò in parte esso Castello di Pers, posseduto continuamente da suoi discendenti.

27. Arcoloniani Sig: di Moruzzo. Questi erano Nobili della Città d'Udine venuti di Vicenza, e già 200 anni fecero acquisto del Castello di Moruzzo, per il quale hanno voto in Parlamento. Gli antichi possessori di esso Castello erano d'una stirpe medesima co' Sig: d'Arcano. S'inganna. Furono in fatti oriondi da Vicenza e i medesimi novamente oriondi dal Friuli

28. Formentini Sig: di Cusano. Questi pure essendo antichi Nobili della Città di Cividale, e possedendo anche per avanti altri Feudi giurisdizionali già 200 anni circa fecero acquisto del Castello di Cusano, e per esso entrorono nel Parlamento.

29. Manzina Sig: di Fontanabona. Essendo non è molto rimasa estinta la Casa de' Signori di Fontanabona, fu ve-

nduto

nendo il Castello al Cardinal Mantica, e poscia ancora la giu:
risdizione à Nipoti, che la posiedono col voto in Parlamento. E:
ra, per avanti questa Famiglia frà le principali antiche Nobili
di Pordenone, e poscia anche d'Udine.

30. Cossi Signori di Zoliaco, e Conti di Codroipo. Questi pure già
200. anni comprarono il Castello di Zoliaco, e per esso entrarono
in Parlamento. Comprarono parimente da una Contessa di Go:
rizia la Terra di Codroipo, Feudo riguardevole.

31. Signori di Toppo. Si trova i Sig: di Toppo esser stati una me:
desima Origine co' Sig:di Ragogna, ora di Torre; de quali si ha
detto di sopra.

32. Signori di Varmo di sopra. 33. Signori di Varmo di sotto.
L'una, e l'altra di queste Famiglie di Varmo si trova avere
avuta una medesima origine comune co Sig: di Pers, e co No:
bili di S: Daniele. Se bene hanno l'armi diverse portando
la rossa, e d'argento Varmo di sopra, e S: Daniello, e l'Azu:
ra

va, e d'argento sopra, e Varmo di sotto. Questi vennero da Ravenna, anco prima de' Longobardi. Le croniche antichissime de' Signori di Strasoldo raccontano, che sian discesi da S. Eustachio Martire, posciache un nipote d'esso per nome Felice, nato del figliolo Agapito, dopo il martirio del Padre, e dell'Avo, fu, essendo fanciullo, transportato da un Flavio suo parente da Roma a Ravenna, di Felice fu pronipote un altro Agapito, che fu fatto Patriarca d'Aquilea, e ridusse la sua famiglia ad abitare in questi paesi ove fabricarono i Castelli di Varmo, e di Sandaniello.

34. Signori di Savorgnano. Di questi si trova un privilegio dell'Imperatore Berengario dell'anno 921. nel quale si concede a Pietro Prete d'Aquilea di poter riedificare il suo Castello di Savorgnano. Esercitavano non ha gran tempo, giurisdizione ancora nella medesima Città d'Udine rispetto ad un ramo del fiume Torre, che passa per

essa

essa nel qual essi Sig: di Savorgnano avevano nell'altra d'essa fiumara giurisditione, et uno reo, che saltasse nell'altro d'esso fiume, non poteva esser preso ne fura da Ministri dei Sig: Generale.

35. Sig: di Ragogna. Il Castello et il resto è posseduto di presente da Sig: Conti di Porcia.

36. Signori di Soffumbergo. Et questo è possesso da Sig: di Strasoldo.

37. Signori di Manzano. D'antichissima origine, venuta da Germania. Et si han congietture esser discesi dai Conti Ussinghi, che erano nobilissimi, e d'una origine con i Conti di Vitelspac, onde derivano i Conti Paladini del Reno, e Duchi di Baviera.

38. Signori di Madrisio. Non vi ha più che 200. anni in circa che possedono questo feudo, per il quale hanno voce in Parlamento; però erano per avanti di molto antica nobiltà, e chiamavansi Sig: d'Ingrespach, et di Cormons. Da questi derivano i Conti della Torre che era in Boemia, e furono autori della ultima ribellioni di quel Regno.

39.

39. Nobili di S. Daniello. Sono gli stessi, che i Sig: di Varmo di sopra.

40. Nobili di Tajagna. Perche questo feudo gia passato in Donne ha avuto diversi possessori. Ora vi sono 4 famiglie che tutte insieme alternativamente hanno il voto. E sono i Signori di Varmo di sotto. Asquini, Conti Manini, e Conti Maioli. Questi due ultimi sono entrati a di nostri.

41. Nobili d'Aviano. Questo feudo pure passava in Donna. La famiglia però, che di presente possiede il voto è di non poca antichità.

42. Montagnacchi Sig: di Cassaco. Questi erano antichi Nobili della Città d'Udine e possedevano questo Castello senza il voto. Ma del 1570. vi furono dal medesimo Parlamento aggregati.

43. Flangini Conti di S. Dorico. Questo voto ancora fu aggregato dal Parlamento nel tempo, che 'l precedente avendo posseduto allora il Castello con titolo di Contea da Signori Ragazzoni. E quali estinti vi han fatto acquisto i Sig: Flangini gia nobili del Regno di Cipro.

A

A tali aggregazioni s'opposero gli altri ordini del Parlamento, essendo state fatte dà soli Feudatarj, mà Venezia restarono confirmate, con terminazione però, che non se ne potesse più far per l'avvenire, se non dal medesimo Principe.

44. Valuasone di Maniaco Conti di S. Foca. Questa famiglia era per avanti d'antica nobiltà, e che possedeva feudi giurisdizionali fu aggregata dal Principe del 1626.

45. Ricchieri Conti di Sbrovano. Et questi pure dal medesimo Principe furono aggregati pochi anni dopo, e ne avevano per avanti la giurisdizione, et erano molto antichi nobili di Pordenone, insigniti di molti privilegi da diversi Principi, a quali avevano servito in cariche riguardevoli.

Questi prenominati Nobili, ne loro Castelli, Terre, e Villaggi sottoposti, esercitano giurisdizione di mero, e misto Imperio, e la più parte in prima, e seconda istanza, mentre le sentenze dà loro rappresentanti, che con nome d'Auditori, Capitani, o Gastaldi

harno

hanno la sud.ª giudicatura, possono essere appellate ai medesimi giurisdicenti, che o per se stessi, o per qualche giureconsulto lor assessore hanno autorità di reformarla.

Le formali parole, con le quali anco nelle più moderne investiture vien espressa dal Principe la qualità del Feudo, sono l'infrascritte.

Feudo retto, legale, nobile, gentile, et antichissimo, di mero, e misto imperio, cioè giurisdizion Civile, e Criminale, con auttorità etiam di Sangue, et ultimo supplicio.

Soglion per lo più i Nobili Feudatarj abitare ne' Castelli, o altri lochi di loro giurisdizione, ove hanno per esercizio più frequente la caccia. E se alcuno vuole impiegarsi fuori della Patria. Va più volontieri nelle armate che nelle corti. Essendo la Nobiltà Furlana assai disposta all'armi, ma non già la plebe, onde non andò gran fatto errato colui che ebbe a dire, che dal Friuli si sarebbero tratti più Capitani che Soldati.

Ne tempi del Dominio de Patriarchi quasi tutti i Nobili, che haveuano voto in Parlamento, haueuano anco autorità di conferir feudi ad altri; che ne fossero per la lor condizione capaci. E gli altri investiti flexis genibus prestauano il giuramento di fedeltà, che dal Vasallo è douuto al suo Signore.

L'origine di quei Nobili, de quali non si fa menzione essere stati aggregati, è per lo più da Germania venuti o con Ottone pr.° o con Corrado 2.° Imperatori. Ma la più parte con il Patriarca Popone eccettuati alcuni, o residui de Longobardi, e Francesi, o venuti prima di questi, e di quelli.

Tutti almeno da ~~400~~ 430 anni addietro, ma alcuni da più di 600. mostrano la continuata legittima successione di Padre a figliolo con publici documenti di scritture autentiche, e per lo più con la medesima investitura de loro Feudi.

Oltre le prenominate, vi sono nel Contado di Gorizia tre famiglie di Feudatarj d'antichissima Nobiltà, cioè Dorinberghi

rimberghi, i Sig: d'Orzona, e i Conti di Rabatta questi ultimi venuti già 400. anni da Fiorenza.

Vi sono anco di presente da venti famiglie, che gli anni passati, dopo principiata la guerra Turchesca, hanno compra: te dal Prencipe diverse Giurisdizioni, la più parte con titolo di Contea; ma non han voto in Parlamento.

Seguono in ultimo le Comunità, delle quali al presente sono voti 13. con l'ordine infrascritto.

Queste avuta l'intimazione del Parlamento deputano una persona ne' loro consigli del corpo d'essi che abbia ad in: tervenirvi con lettera di credenza, instrutta di quanto compi: sca a qual publico la proposta materie, per darvi il voto in conformità.

9. La Città di Udine (per la quale entra con voto in Par: lamento un Nobile deputato dal Consiglio della medesima) ha sette Deputati, sei Nobili e un Popolare; e fra i Nobili hanno

hanno ad essere due Dottori di legge. Questa per essere di pre:
sente l'ordinaria residenza del Luogotenente Generale, e del Patriarca,
viene a tenir loco di Metropoli nella Provincia. Ella è situata
in una bella pianura. Il di lei circuito è qualche cosa più di mi:
glia quatro. Ha nel suo centro un colle assai rilevato e formato
in guisa, che da molti vien creduto esser stato fatto ad arte dall'
esercito d'Attila. Sopra di esso vi è una superba fabrica, construt:
ta a spese del Parlamento, per abitazione del Luogotenente. Gli
abitatori della Città ascendono al numero di 13. mille in circa.
Il Consiglio è formato di 150. Nobili, e di 80. populari. Fra i No:
bili vi sono non poche famiglie, d'antichissima nobiltà ve:
nute da altre Città d'Italia, e dal Paese medesimo; ma ogni altro
giorno, se ne vanno aggiongendo di nove, con non molta dificoltà.

2. Gemona, Terra mercantile, che sarà presso a sei mille anime.

3. Venzone. Terra assai bella con qualche fortificazione alla
antica, posta alla foce dè Monti.

4. Tolmezzo, terra situata fra i Monti medesimi, in paesi, che ritiene l'antichissimo nome di Carnia, del quale era terra è il capo.

5. Sacile. Terra assai vaga posta in su 'l fiume Livenza, in confine della Provincia.

6. Porto Gruaro situato in su 'l fiume Lemina, scala delle Navi, che vengono da Venezia per Germania residenza del Vescovo di Concordia, che vi ha translatata la sede, onde ha di presente nome di Città.

7. Monfalcone posto ne' confini del Carso ove si è una rocca per il sito del Monte assai forte.

8. Sandaniello. Terra sopra un colle ameno, nella cui sommità v'ha un Castello ove è l'abitazione de' Nobili, che han voce nel Parlamento fra i Feudatari. La giurisdizione di presente è del Patriarca esercitata però in prima instanza dai medesimi Terazzani.

Fagagna.

9. Fugagna, Picciola Terra in sito assai bello, che ha sotto di se 16. grossi Villaggi.

10. Aviano. Loco populato di 4 mille anime, quasi tutte gentebassa.

11. Caneva, picciola terricciola, e più tosto villaggio.

12. Mossa. Ora ruinata, e ridotta ad ignobil villaggio soggetto agli Austriaci. Teneva il voto nel Parlamento, per il quale interviene uno degli assessori del Luogotenente.

13. Maderna, terra posta a i confini della Marca Trivigiana. Le comunità anch'esse tutte hanno giurisdizione.

Oltre a questi voti, v'erano per l'addietro quattro altri, ora levati per diversi rispetti.

1. La Città d'Aquileia che aveva il pr.o voto fra le Comunità, che per essere di presente quasi priva d'abitanti, è soggetta agli Austriaci, più non v'interviene.

2. La Città di Cividal di Friuli, che aveva il 2.o voto, più non lo tiene per essersi dal 1559. separata dal rimanente della Provincia

Provincia, con aver ottenuto un Rettore particolare Patritio Ve=
neto con nome di Proveditore. Trà i Nobili di questa Città che era
l'antico Foroiulio, vi sono alcune famiglie antichissime, che ancor
esse posiedono feudi nobili giurisdizionali per tempi immemora=
bili come sono, i Boiani, i Portis, i Galli, i Brandis, i Puppi, i Forme=
ntini, i Conti, i Canussi, i Nordis, i Ronconi, i Chiaracini, ed altri.

3. La Terra di S: Vito, era giurisdizione del Patriarca nell'accordato
fatto con la Republica di Venetia, dopo la dedizione del Paese, assi=
gnateli insieme con S: Daniello, ed alcuni altri Villaggi.

Et la Terra di Marano fortezza nelle palludi dell'Adriatico, do=
ve risiede un Patritio Veneto con titolo di Proveditore.

E' nel Friuli la Terra molto Nobile, e riguardevole di Porde=
none, che avendo un Rettor Patritio Veneto ha governo separato
del rimanente del Paese, questa fù posseduta fin a tempi dell'Im=
perator Massimiliano pr.° da Arciduchi d'Austria, che vi tene=
vano un Capitano, Alberto 2.° Imperatore trovandosi in per=
sona

rsona in essa terra del 1444 ci riconobbe in essa per nobili 13. famiglie alle quali assegnò il governo, in queste sono Bettonia Ricchiera, Sgalati, Mantica, Prata, Gregorij, Franceschinis, Fontana.

V'è in oltre nel Friuli la Fortezza di Palma, Piazza bellissima, per essere tutta regolare, e grande forse anco più del bisogno; nella parte, che è soggetta agli Austriaci, v'è la Città di Gorizia che non è circondata da Mura. Ma sopra un Colle v'ha una Citadella, e nella Citadella un Castello d'Antica struttura, già abitazione de Conti; Et ora del Capitano del Paese. Cinque miglia di sotto v'è sulla sponda del Lisonzo la fortezza di Gradisca, già fabricata da Veneti, per riparo contro le scorrerie de Turchi.

Qui termina la Relazione

della Patria del Friuli.

in stampa.

Notizia cavate da certe note Mss.te fatte da un Anonimo sopra una Relazione stampata della Patria del Friuli &c: con le precede n.

Nota p.a Sopra la venuta di S. Marco in Aquileja &c.

Nota 2.a = Carlo Magno fu in Persona nel Friuli, come vedesi ne= gli Annali Bavari; e poscia vi mandò una Colonia = sotto la condotta di Renaldo Conte di Bruna suo Nipote = instituendo il Governo &c. così dalla Relazione come si = può osservare qui di sopra alla pag: 124.

de' Parla= menti in genere

Nota l'Anonimo per Favola tutto ciò; non sapendo quali sieno cotesti Annali Bavari, non facendosi menzione di tal missione, nè di tal Colonia da Eginardo, dagli Annali Bertiniani, nè da altri Autori sincroni. Ma si sa bensì la riforma della Polizia ordinata da Franchi colla istituzione de' Conti in luogo de' Duchi, la qual Ducale dignità poco dappoi fu ristabilita. Conjettura l'Anonimo no=

sino

sino che l'Autore della Relazione abbia avuto intenzione coll'
~~adotto~~ addottar cotal favola, di svegliar il Lettore a creder la
istituzione di quello che ora si chiama Parlamento proveniva
dai Franchi sino a tempi di Carlo Magno, vale a dire più di due
secoli prima del Principato de' Patriarchi, ciò che da lui vien ve-
duto per falso a cagione di non aver potuto mai trovare
nelle antiche carte (che molte moltissime egli ha avute per
mano cercando curiosamente in tutti gli Archivi del Friuli)
venir fatta menzione veruna di codesta (cioè ora detta Par-
lamento prima del 12.o Secolo della Chiesa; ne mai aver po-
tuto trovare orma alcuna da poter stabilirne l'origine della
medesima al suddetto tempo de' Franchi.

Con quest'occasione l'Anonimo si fa ad esaminare se ve-
ramente dalla Polizia Francese era in uso sotto Carlo M. abbia
presa norma quella del Friuli in ordine particolarmente
al Parlamento, ricavandone le notizie degli Autori Francesi,
e

e distintamente dal Dottissimo Du Change, onde ne viene a concludere per la negativa, attesoche nè Parlamenti nè colloquij secondo la presente loro significazione, ma placiti e Conventi generali si denominavano quelle unioni di Grandi che più volte all'anno da Carlo M.o e da suoi Successori si facevano ora in un luogo ora in un altro giusta il comodo, ed il bisogno del detto Imp.re ora per esaminare, o deliberare sopra le cose Politiche, o Civili dello Stato, ora per radunar eserciti e disporre per la Guerra attiva o passiva, ora per decider contese insorte per avventura fra Grandi, e per altri affari di non minor importanza, onde essi cò Parlamenti solo posteriormente istituiti, e che in Francia, in Inghilterra, ed in altri Paesi solo dopo il 12.o Secolo sono stati, secondo i buoni Autori, stabiliti, non hanno comune nè il Nome, nè la cosa; ma piuttosto hanno qualche coerenza cò Conventi dè Romani, o con quelli de Germani riferiti da Tacito dalla

quale

quali Nazione e Franchi, e Angli, e Lombardi provengono, talche, posta anche la supposizione che da quegli antichi Conventi avessero la lor origine i posteriori Parlamenti, si avrebbe a dire che o da Romani, o da Germani antichi ne la traessero; lo che però non viene asserito dal du Change, ne da altri Autori, i quali solamente concordano In Francia [redacted] Conventi essendo una raunanza di Persone indeterminata puramente ambulatorj e solamente per occasione di gran liti, o di altre pubbliche esigenze a suo arbitrio congregata dal Principe, la qual Raunanza dopo essere stata più tempo indeterminata di Luogo e di Persone finalmente nel secolo 13°. fu fissata e vera stabile in Parigi e in Tolosa; e ne secoli posteriori fu stabilita in altri luoghi del Regno medesimo.

Non essendo dunque da Francesi passata al nostro Friuli cotale costumanza, presume piuttosto l'Anonimo esservi venuta co' Longobardi invasori del Friuli, i quali, dopo oc-

cupata

ciputa buona parte dell'Italia, siccome solevano per Regia ordinazione di quando in quando fare in campagna aperta delle pubbliche conferenze per lo interesse dello Stato universale del Regno, così giova a credere che nè questi subalterni i Duchi imitassero i loro Re nel congregare nel loro stato i principali dè loro sudditi per somiglievoli motivi, il qual uso d'unione di Persone arbitraria, ed indeterminate probabil cosa si è aver durato sino alla introduzione dè Feudi incerta ed ignota all'Anonimo, coll'occasione dè quali sono stati introdotti poi in tale conferenza i Feudatarj, i quali per probabil conjettura nè dai Francesi Imperatori nè di cui Diplomi Friulani non si parla mai di Feudi; ma dai Patriarchi stessi (quando dagl'Imperatori Alemani furono dichiarati Principi Sovrani colla donazione loro data dell'Istria e del Friuli) ebbero essi i

Feudi

Feudi primi, in occasione di esser venuti con detti Patriarchi dalla Germania nella nostra Provincia, i quali Patriarchi avendo da essi buon servigio, è cosa naturale che gli abbiano ammessi non solo nella loro particolar confidenza, ma eziandio alla partecipazione delle pubbliche cose nella loro Curia onde probabil cosa si è che indi sia nato il Sistema del Parlamento nello stato a un di presso che presentemente si vede. Dalle carte più certe e più antiche che si hanno ora per le mani nulla di più certo, nè di più chiaro si è potuto veder sin ad ora, non avendosi che pochissime carte che sieno prima del 13.° secolo per quanto si abbia nè pubblici, e nè privati archivi esaminato e ricercato.

Dal che si deduce che il Parlamento sotto de' Patriarchi era come una specie di congresso de' suoi più Fedeli co' quali essi consultavano gli affari della guerra, e della Pace, e le altre occorenze loro. Questo era variabile a genio e

e volontà de' Patriarchi, i quali ora maggiore ora minor nu:
mero di soggetti adunavano, ora maggiori ora minori imposi:
zioni ponevano per la più giusta disposizione, e proporzione,
delle quali intervenivano delle Persone rappresentanti le
Comunità a loro soggette &c.

Avverte che non mai nelle carte vecchie si trova il no
me di Parlamento dato a codesta Adunanza nome novissi:
mo in Friuli; ma si bene di Curia di Colloquio Generale qua:
si sempre. Ora in una Terra, ora in un altra ad arbitrio de' Pa:
triarchi questo si riduceva. Intervenivano de' Feudata:
rj, e de' non Feudatarj; ora certe Comunità, ora certe altre;
e qui fa una enumerazione di variazioni diversissime
fatte in diversi Parlamenti, il tutto provato con scritture
autentiche, le quali per brevità si tralasciano, in cui si
veggono cotali varietà e mutazioni fatte giusta la vo:
lontà, la inclinazione, il bisogno, e secondo le circostanze

degi

de' impegni dè Patriarchi medesimi, onde non già dalla natura, ed origini del Parlamento medesimo, ma dall'arbitrio del Patriarca questa incostanza, e variabilità procedeua; il che da sicuro motiuo di credere, che siccome dall'arbitrio dè Patriarchi dipendeua il conuocarlo, lo scioglierlo, il variarlo e nè tempi, e nè luoghi, e nelle Persone così medesimamente da essi ne aueesse auuto tutto il suo essere sin da principio, lo che fa conoscere lo sbaglio dell'Autore della Relazione, che da al Parlamento un diritto, ed un'autorità che mai non ha auuta, e che tutta era del Patriarca, e non del Parlamento.

A questi errori e falsità di Polizia, e di Gouerno, vi aggiunge il detto Autore anche delle cose contrarie alla verità dell'Istoria, dice l'Anonimo; Massimamente quando dice che la gran Fabbrica del Palazzo publico di Udine dietro il Castello, sia stata fatta e perfezionata alle

~~la spese del Palazzo pubblico d'Udine detto il Castello sia sta:~~
~~to fatta e perfezionata~~ alle spese dè Feudatarj, quando si sa

Vedi Lett. di Giac. Cornaro Luog.te 26. Ag.to 1517.

Vedi Decr. 7. Mar. 1523. ed altro 27. 9bre 1521.

per lettere pubbliche e decreti esistenti negli Anali della Città d'Udine quanto vi abbia co: ntribuito l'errario pubblico, quanto la Città d'Udine, oltre la porzione assegnatale come a Comunità, la quale se con varj volontarj esborsi, e con generose esibizioni non avesse concorso alla terminazio: ne e finimento della gran Fabbrica, ella sarebbe restata imperfetta; e forse anche sarebbe caduta, attesa la poca pun: tualità dè membri del Parlamento in corrispondere la picciola assegnata loro contribuzione, e la poca cura de me: desimi, se il Principe, e la Città non avessero dato mano fo: rte per terminarla avendo particolarmente la Città con Decreto di 30. Luglio 1517. creati soprastanti a perfezio: narla tre suoi Nobili Cittadini, cioè Nicolò Monticoli, Pie: tro

no Arcoloniano, e Cristoforo Susana, senza la cui assistenza coadiuvata dal pubblico danajo del Principe e della Città, non si vedrebbe a far di se splendida mostra si nobil mole.

Un altro fatto contrario alla verità storica ci propone il detto Autore della Relazione, cioè la dedizione del Friuli
l'año 1420. essere stata fatta per decreto ed autorità del General Parlamento: Cosa non solo contraria al vero, ma eziandio al verisimile. Ella è contraria al vero, perche si sa non solo per racconto degl'Istorici, ma ancora per note pubbliche come parte per timore, parte per inclinazione, parte per interesse le Castella, le Terre, le Città del Friuli disgiuntamente in diverso tempo abbracciarono la felicissima occasione di soggettarsi al Ser.mo Veneto Dominio unico asilo ne' loro pericoli ed unico porto nelle loro agitazioni. Nel 1419. il Castello di Porzia, ed altri Castelli si resero. L'

anno

anno 1419. fece la sua dedizione la Città di Cividale. Nel 1420. la fece Udine colle sua dipendenze. Seguirò poscia nel sud.o anno la dedizione delle terre di S. Daniello, di Gemona di Venzone, di Tolmezo colla Cargna, d'Aquileja, e d'ogni al=tra terra, e Castello di Friuli ciascheduno separatamente senza partecipazione, ne consenso, ne saputa del Parlamento, il quale non solamente è contrario al fatto ch'ei n'abbia avu=ta parte ne contezza, ma è contrario ancora al probabi=le, ed al ~~[illegible]~~ possibile, che si avesse questo potuto con=gregare in tempi si travagliosi; nè quali e per la diversi=tà degl'impegni, e delle Fazioni, e per la circostanza delle guerre, e delle turbolenze, e per tante altre distrazioni che in simili casi tengono preoccupati gli animi e le Persone non è da supporsi avessi potuto radunare un'assemblea di tanti membri, e di tante parti diverse, e tra sè così etero=genee composta.

Passa

Dè Feudi giurisdic. e di Feudatari

Porzia

Passa l'Anonimo dal Parlamento a far parola dè Feudi, e dè Feudatarj in particolare, e comincia dal Feudo, e della Famiglia di Porzia, la quale è delle più illustri, e più antiche del Friuli. Pretende l'Autor della Relazione, che questa Famiglia sin sotto Luitprando abbia avuto dominio del Contado di Ceneda, da essa poi donato ai Vescovi di detta Città, ciò che vien asserito senza prova, e senza fondamento. Nelle investiture più antiche che d'essa Famiglia si mostra aver dal Patriarca Gotofredo avuta in Feudo il luogo di Porzia, e quello di Brugnera non facendosi in esse menzione veruna di Ceneda, come per verità non poteva farsi, se abbiamo a dar fede al Diploma passato dall'Ughelli nel quale si legge che Carlo Mag.º desse al Vesc.º di Ceneda,

Tom: 5.º Ital: Sacr: Episc: Ceneten:

e successori il Dominio di essa Città l'anno 794 la qual Donazione fù poi confermata da Federico pr.º ed altri Imperadori, il qual Federico la prese sotto

~~anno~~ la sua protezione contro la pretesa della Città di Treviso.

Polcenigo. ~~Prende l'Autor suddetto inoltre~~ Prende similmente sbaglio l'Autor suddetto in ciò che dice de' Conti di Polcenigo, cioè che al tempo di Ottone pr.° avessero essi l'Avvocazia di Belluno; imperciocchè Crimano Vescovo di detta Città non avendo avuto il dominio di essa prima dell'anno ~~1031~~ 1031 in cui l'Imper.re Corrado glielo diede, ed avendo la Casa Polcenigo da Vescovi di Belluno avuti i loro Feudi, come potevano avere l'onore dell'Avvocazia di detta Chiesa prima ch'essa ne avesse il suo temporale dominio sopra la Città? Senza che nelle posteriori investiture portate dal Piloni nella Storia di Belluno appare in altre Famiglia essere stata l'Avvocazia della Chiesa di Belluno.

Appo Ughel: in Episc: Bellu:

Cucagna. L'origine de' Sig.ri di Cucagna il d.to Autore vuol che venga dai Conti Auersperch Nobili della Carniola, ciò che si oppone alla carte d'investitura presentate da sud.ti Sig.ri di Cu=

cagna

cagna all'officio dà Feudi in Udine, nella quale si legge che il Patriarca Poppone permettesse a detti SS.ri della Famiglia di Auwech in Carintia d'erigere un Forte vicino a Faedis, onde non erano altrimenti della Famiglia Auersperch in Carniola. Questa carta si cita per mostrare il falso detto dall'Autore sopradetto non già perche si creda sincera; conciosiacosa che alle ha in se, per gli anacronismi, come per altro più carattere di falsità

Colloredo. Che i Sig.ri di Colloredo l'anno 1025. siano venuti in Friuli dalla Suevia con Corrado 2.o è difficile da credersi; sapendosi di certo da Ermano Contratto, e dagli altri Cronisti Corrado non esser venuto in Italia a prender la Corona Imp.le da Papa Giovanni 20.o prima dell'anno 1026. sicome è difficile pur da ritrovarsi, ch'essi SS.ri traggono l'origine dà SS.ri di Walsa, mentendo di essi correttà una Storietta che va in giro scritta in lingua Italiana dell'origine e nobiltà di questa Casa benche compendiata

rdiata, soscritta, e col suo proprio sigillo autenticata dal K.r Francesco di Pors; come pure degne son di correzione l'asserzioni di Wolfango Lazio nella Genealogia de' SS.ri di Walsa colle quali si vuol far ad intendere che quell'Enrico prim.to di Ziaborgo, giusta il detto accennato Ms.o fosse Padre di quell'Eberardo ch'era Aio di Alberto p.o Fig.o dell'Imp.r Rodolfo, ciò che è uno sbaglio, ed un anacronismo di quasi tre secoli.

Savorgnano. Che i Savorgnani Nob. Ver: siano della med.a Famiglia de' Savorgnani della Bandiera, siccome asserisce il sopradd.to Autor della Relazione, resta ancor da decidersi dal Principe Ser.mo avanti del quale ritrova pende la lite.

Zoppola. Neppur consta che il Castello di Zoppola sia stato eretto dal Card: Panciera; mentre è chiaro anzi (ne la cosa è sì antica che non possa sapersi) e ne' Protocolli di Giovanni di Porte Vecchio Notaro, e Cancelliero del d.o Card.le e Patriarca stan registrati due Istrumenti dell'anno 1405, ne' quali si fa noto

come

come i Fratelli Nicolò Natale e Francesco Panciera di Porto=
gruaro coll'assenso del detto Patriarca comprarono la metà
del detto Castello da Rizzardo e Consorti di Valvasone, e l'al=
tra porzione da Francesco di Prodolone una parte e l'altra
a dinaro contante acquistata.

Strasoldo. Castello. Villalta. Torre. Varmo. Manzano &c.

Che i Strasoldi vengano di Alemagna co' Capitani dell'Esercito dell'Imp.r Giustiniano; che
i SS.ri di Castello unitamente coi SS.ri di Villalta, di Caporiacco, e
di Torre vengano dai Frangipani, e dai Conti di Veggia e di Tre=
viso; che i Manzani dai Conti Ottinghi di Augusta; che i
Varmi da Racana, e dalla Famiglia di S. Eustachio Martire; e
che abbiano fabbricato Varmo, ed il Castello di S. Daniele, il qua=
le si sa esser stato dato loro dal Patriarchi per puro feudo d'
abitanza, con tante altre favole addotte dal d.to Autore, vien ri=
gettato tutto, come detto senza fondamento dall'Anonimo, il
quale professa di parlar senza passione, e per puro zelo della
verità

ad. Fogl. 1204

venità; non avendo bisogno queste per altro nobilissime Fami:
glie di mendicar sostegno e lustro dalle favole, le quali danno
ombra piuttosto che luce alle Famiglie e con tali Genealogie
nè secoli della barbarie, e della ignoranza incantate. E qui
si risponde a dimostrar la improprietà, e la insussistenza della
venuta di un Esercito Alemano ai tempi di Giustiniano in
Italia, e la favola dei Conti di Veggia &c:

Sbrojovaca. Le stesse eccezioni mostra che patiscono, e gli Sbrojova:
ca che si pretendon venuti di Francia colle Colonie spedite
al tempo di Carlo Mag. e tanti altri Feudatarj, che pretendono
di sostenere origini lontane ed incerte.

Della qualità delle Giurisdizioni. Ora passando dà Feudatarj a far parola
della loro Giurisdizioni prende una strada diversa da quel
la dell'Autore; e laddove questo, con massima contraria a
suoi impegni di sostentare l'antichità della grandezza dè
Feudatarj, comincia dalla inestirevole ultima dè nostro Ser.mi
Principi

Principe, nelle quali sono descritti i Feudi loro col titolo di retti legali di mero misto impero &c. l'Anonimo comincia dalle investiture antiche le quali dall'Autore sud.to non senza mistero, per istituto di brevità, siccome egli dice, si tralasciaro.

Divide l'Autore i Feudatarj che intervengono al Parlamen:to in tre specie: Prelati, Comunità, e Castellani; Ma questi sono piuttosto tre membri differenti i Feudi de' quali si divi:
anno 1345. dono secondo Odorico Susana nel suo Tesauro, e giusta l'appellazione che nelle antiche carte era se dicevasi; cioè in feudi liberi, in feudi ministeriali e in feudi d'abitanza, come confermano anche le lettere antiche circolari per la con:vocazione del Parlam.to e la stessa elezione che allora si faceva de Deputati, ne' quali i Feudatarj liberi era affatto nella nomi:na, e nella elezione distinti da' Ministeriali, i quali distinta:mente ~~[illegible]~~ annoverava e le di cui diverse prerogative ed incombe:nze descrive e prova il nostro Anonimo —

Venendo

Venendo poi ai Feudi d'Abitanza che impropriamente feudi si denominano, i possessori de' quali, non avendo in ri=gore giurisdizione alcuna godevano solo l'uso, l'abitanza il dominio utile di qual Castello, o Casa, o di qua' beni, o Ma=nsi che riconoscevano dalla liberalità di Patriarchi, e dalla Chiesa di Aquileia con obbligo di custodirli, e di difen=derli, da quali poi se ne domanda si riportavano, s'investi=vano, e gl'infeudavano, e così di semplice abitanza dive=nivano una spezie di feudo, ma inferiore di grado, e di offizio agli altri Feudi. Quindi è da stupire, ne può capirsi dall' Anonimo, come ora sia insorta una confusione, ed egualità tra questa spezie si diversa de' Feudi Friulani i quali anti=camente non solo nelle funzioni e ne' servigi portavano una manifesta e patente differenza fra loro, ma ancora nelle prerogative, e ne' privilegi importavano grado mag=giore, e minore, il che tutto viene assorbito e confuso

Dal

dal titolo universale che a tutti i Feudatarj del Parlamento indistintamente presentemente compete di Nobili Castellani siano i feudi loro liberi, o ministeriali, o di semplice abitanza ~~sorpassinteda~~ venendo per avventura dal mutazione o dal: la Clemenza del Principe sempre intento ad ampliare le sue beneficenze; o dalla sua Saviezza, colla quale intende sempre di disporre in una debita, e politica eguaglianza la Nobiltà suddita.

Per ragioni somiglianti per avventura tutte le formole antiche delle investiture Patriarcali v. gr. per il Vessillo ~~del~~ ~~Capuccio~~, per la Fimbria della veste, o dalla guarnaccia, per la correggia, per l'anello, pel Capuccio &c: giusta la natura, e la specie differente del feudo, e tutta la varietà dell'espressioni proporzionate e correnti alla qualità de Feudi sono state abolite, e mutate in queste comuni ed universali di tutti i Feudi, e di tutti i Feudatarj di questo Ser.mo Dominio, cioè investendo coll'anello indistintamente ciascun Feudatario e valendosi

valendosi sempre nelle ~~inuestitu~~ inuestiture dè termini del Feudo retto e legale &c. Alla quale espressione hanno auuta i Feudatarj suddetti la buona sorte di farui aggiugnere quella di mero e misto impero che è comune anche ai Feudatarj n co: ui, confermata col decreto 1636. ma resa uana ed inutile con posteriore decretto con cui richiama a se i casi nè quali, cesserò auere il suo effetto coteste espressioni riseruando all'Ec: celsso Consiglio di x. il giudicio degli omicid, ed altri casi graui.

Ma perche questo lor nuouo titolo, e priuilegio pretendo: no essi coll'Autor della Relazione essere anzi antico, ed origi: nario dè Feudi loro; l'Anonimo nostro si fa ad esaminare la qualità di cotesti Feudi nella lor origine, e nel loro uso più antico, e fa uedere come il lor Ius anticamente era solamente cumulatiuo non priuatiuo com'essi presumono; e ciò proua non già colle carte autografe, ed antiche o inuestiture dalle quali si potrebbe ricauar il uero ma che non se ne troua uà alcu: na

ne essendo stata trasportata, o perduta, ma in mancanza di tali Diplomi antichissimi con altre carte posteriori bensì ma autentiche, e colle costumanze, e giudizj de' tempi più vicini all' antichità di quei secoli.

Nella Provincia del Friuli verso la metà del 14.° Secolo era una consuetudine ~~introdotta~~ da gran tempo introdotta ed incaminata, che il Popolo circostante al Tribunale del Vicario, o del Ministrale del Patriarca dicea la sua opinione, e faceva così la sentenza ne' giudizj, che veniva solamente pronunziata dal Giudice: alla quale consuetudine forse ricevuta da Longobardi, non potè por rimedio il Patriarca. Riguardo
anno 1364
per quanto vi mettesse di studio; ne una Bolla che ottenne da
si ha qui farsi più cor= retta
Urbano 5.° Pontefice data da Viterbo (o da Registri Vaticani dall' Ughelli copiata, e pubblicata da lui nel To: 5.° della sua Italia Sacra) coll'autorità Pontificia, ne esso Patriarca colla sua propria, potè metter argine a questo diritto popolare,

che

che prevalse anche dappoi nelle Terre, e nelle Castella del Friuli; sic: come si vede in un decreto di Antonio Patriarca di 26 Aprile 1350. dal Popolo impetrato, nel quale vien ordinato a Giurisdicenti di conservar questo antico Diritto al Popolo concorrente al Giudicio.

Ma per la confusione, e pei disordini che da tali giudizj na: scevano, e perchè non restasse pregiudicato il popolo nel suo Ius, fu trovato ripiego di comun consenso, che fossero d'anno in anno creati dalla Comunità del Luogo più buoni Giurati, che sedessero pel popolo a giudicare le cause per quali stava il Giu: dice, o Castaldo, ovvero il Capitanio del ~~Giudice~~ Giurisdicente, qua: ndo il Giurisdicente stesso non v'era, onde il Diritto di giudicare veniva a restar comulativo co' Popoli, il di cui ius poco appoco andò sempre diminuendo per l'autorità massimamente e pre: potenza de' Giurisdicenti, e pei riguardi de' Villici medesimi (i quali formavano il Comune del luogo) in gran parte di: pendenti de' Feudatarj, o loro Coloni.

Tal

Tal forma di giudizio cumulativo procedente dall'altra più antica, che probabilmente è stata la primigenia nella nostra Provincia, ha durato fino al cominciamento del 16.° secolo, siccome si può vedere nè Protocolli dè Nodai di quel tempo citati dall'Anonimo, e siccome appare nell'attual possesso che godono tuttora diverse Terre del Friuli di cotal cumulativa Giurisdizione contesa dalla Università contro ~~[illegible]~~ proprj i proprj Giurisdicenti; e ne porta esso Anonimo gli esempj, e ne cita gli atti autentici tanto per quelle Comunità che ora ne sono al possesso, quanto per quelle che l'anno nè tempi passati avuto, e che presentemente lo hanno o diminuito, o affatto perduto perchè usurpato dà Giurisdicenti; e ne annovera ben molti casi, nè quali le Università volendo costantemente difendere cotal loro diritto contro i Giurisdicenti hanno dovuto soccombere ad un fatale esterminio, ed i Villici componenti tali Università hanno dovuto vedere a passare i loro beni finalmente in mano dà loro Padroni Giurisdicenti i quali

li esempi, avendo poi viste le altre Università più caute, e più avvertite, hanno fatto lor di porre i puntigli, ed abbandonare i loro Diritti in mano di Deputati i quali dopo averli in cotal modo succhiati gli hanno saputo far molto ben valere come diritti antichi, e naturali della propria loro Famiglia presso del Principe con produrre investiture posteriori di esse ville, perdute già, o fatte sparire le altre antiche ed originali, delle quali non se ne vede più orma veruna, e nelle quali si scoprirebbe appuntino la vera qualità de loro Feudi.

Avocati in Udine Gio: Matt. Sdalmo Cergnan Francesco Strassoldo. Gian Paolo Frattina Cornelio Frangipani. Iacopo Frangipani.

Dice in oltre l'Anonimo, che fu cosa facile ai massimi nel fine del Secolo 15.° ed al cominciar del 16.° nel qual tempo molti di essi erano Dottori, ed Avocati, e con protestarsi in Udine per goder de privilegi, e della prerogativa della qual Città si erano già la maggior parte delle Famiglie Feudatarie fatte ascrivere per via di supplica alla sua Cittadinanza; Fu facile, dissi, allora ai massimi di poter alterare le antiche formole

formole della investitura, coll'introdurvi entro queste nuova di impero le quali eccettuandosene solo pochissimi Feudi liberi, non si leggono ne diplomi vecchi ed autentici, colle quali alterazioni è probabile che abbiano saputo farsi strada ad ottenere poi la nuova in essi ere dè pubblici Rappresentanti colle ampolose espressioni di Giurisdizione, dominio, di feudo retto e legale di mero e misto impero che ora va in giro in tutti i nuovi diplomi, o sia Ducali, non osavan più i Rustici di far fronte a Padroni potenti per autorità non meno che per scienza legale, lasciata andando però per viltà, per timore, o per altri umani riguardi parire i Diritti della Comunità della quali essi erano i membri, e i sovranitori; il che tutto chiaro apparisce da una gran quantità di Processi su questo proposito dè loro Diritti, della Comunità ben incominciati, i quali ora abbandonati ed impartiti combattono colla polvere e colle tignuolle in codesti archivij della Patria, ove professa d'aver veduti il nostro Anonimo.

Si aggiugne poi la occupazione stata fatta dai medesimi Feudatarj sopra i Boschi, Pascoli ecc. i quali dallo stesso lor nome di

Comunali

comunali si può comprendere che spettano alla comunità, ov' essi si abbiano arrogato un' universal dominio, mentre che ne' tempi passati solo di poco spazio di Terra intorno alle loro Castella erano stati infeudati da' Patriarchi. Le quali invasioni ed occupazioni avendo finalmente dato nell' occhio al Principe, e non pure dalle cose dianzi dette di ritrattare ciò ha avuto che a costoro concesso con sentenza, e Ducali positive, pensò di lasciare nelle medesime tutto l'apparente dell'ampio Dominio nelle belle e decorose espressioni, ma di toglierne l'essere, e la sostanza col chiamare a se tutti i casi importanti del Nuovo e Misto Impero riservandole al suo solo giudicio; e col vendere colla sua regia autorità i Pascoli, e i Boschi al più offerente senza eccezion di Persona.

In questa guisa le Comunità, e la Contadinanza hanno perduto il Ius comunativo co' Feudatarj di giudicare, hanno perduto il Ius de' Pascoli, e inoltre tante altre prerogative la cui scienza ivi è in dispersione per poca cura ed attenzione de' loro Procuratori che si chiamano i Sindici, delle quali non v'è più

lo

la minore quella di far unitamente coi Giurisdicenti le leggi loro municipali, lo che si ricava da carte autentiche citate qui dall'Anonimo, nelle quali si legge in Spilimbergo, in Fagagna, in Cassacco, ed in moltissime altre Giurisdizioni il Consiglio, o sia Vicinia del Luogo aver fatti statuti, e leggi da loro colla presenza sua e talora senza esservi intervenuto il Giurisdicente.

Con queste arti, ed altri passi giunte sono allo stato in cui di presente si trovano le Giurisdizioni degli Antichi Feudatarj, i quali ne sono debitori al timore, ed alla negligenza dè Contadini, non mai alla loro originaria condizione siccome ci fa supporre l'Autore della Relazione, le quali per avventura potevano esser dovute a pochi Feudatarj liberi, ma che assolutamente non potevano aspettarsi de jure ai Ministeriali sebbene de ~~fatto~~ facto hi ne sieno al possesso, e molto meno ai Feudi di abitanza competire mai possono, i quali solo impropriamente sono e si chiamano Feudi siccome si è veduto.

Delli Nobili Udinesi del Signor Vicenzo Giusti
Nobile e Cancelliere della Città d'Udine
1678

Le Famiglie Nobili Udinesi che si sono trovate dell'anno 1050 sino al presente, con i tempi che hanno auta la Cittadinanza o che soggetti d'essa sono stati creati Consiglieri vecchi. Non intendendosi pregiudicare a quelle Famiglie, che veramente avanti fossero stati Consiglieri, ricercassero li requisiti della Nobiltà, e così a qualche altro, che per via di stessero, e che in esso non ne fossero stati creati Consiglieri. Queste tutte sono state estratte dal libro d'oro della Città d'Udine del Sig.r Vicenzo Giustinis Cancelliere di detta Città con l'aggiunta della qualità d'ogni una delle medesime, ricavate dalli Scrittori Storici del Paese, e dalle cose evidenti e notorie.

Nota che quelle Famiglie nove Nobili che hanno 200 anni di continuata Nobiltà senza interruzione, e delle quali non si trova origine vile, e meccanica.

Illustri si quelle che hanno auti Uomini Illustri nella Prelatura, nell'Armi, e nelle Lettere.

Forti

Forti chiamarsi quelle, che hanno molta fortuna, e molta aderenza.

Alla Sacra Religione di Malta vengono ammesse quelle che sono Nobili di 200 anni, ed hanno avuto qualche sorte di Uomini Illustri.

Ciò sia detto senza pregiudicio di quelle delle quali non si potrà trovar notizie di due secoli di Nobiltà.

Nota che alla Croce di Malta si vogliono essere li quattro quarti di Nobiltà cioè bisogna provar la nascita di donne Nobili entrate nella Famiglia.

A

1515. Antonini Nobili forti ed Illustri d'Armi, e di lettere sono anco Feudatari, e Conti. Consigl. anno - - - - - - - 1515

1510. Arigoni originari da Milano, sono Illustri, e Forti di aderenza fu primo Consigliere Orlando - - - - - - - - 1510

1290. Arcoloniani originari d'Udine Nobili veri ed anco Feudatari; Illustri e Forti supplica anno - - - - - 1290

1389. Arcani si dicevano Tricani Nobili veri e Feudatari Conti Illustri e Forti pr.° Consig.re Vedino anno - - - - - - - 1389
1380.

1380. Attimis originarj della Germania Nobili ueri, e Feudatarj Conti Illustri e Forti supplica anno — — — — — 1380

1622. Andreucci d'Udine Nobili, e Conti Illustri per Prelatore e lettere, forti di Fortuna, u aderenze anno — — — — 1622

1645. Agricola Nobili, e Feudatarj dell'Imperio, forti di Fortuna ed aderenze pre Consig.r Lucrezio anno — — — — 1645

1577. Asquini Nobili Udinesi, e Nob: di Fagagna, Feudatarj antichi e Nobilissimi Consig.ri anno — — — — — 1577

B.

1303. Belloni Nobili e Illustri originarj della Patria poi furono Consiglieri anno — — — — — 1303

1210. Brazzaco, o Andreotis Nobili ueri Feudatarj Illustri e Forti supplica anno — — — — — — — — 1210

1320. Brugnis ouero Ottacini originarj da Milano Nobilissimi, e gia fortissimi, supplica anno — — — — 1320

1340. Bartolini da Fiorenza originarj Nobili, e Forti per supplica anno — — — — — — — 1340

1416

1416 Briatti di Briatto Nobili antichi, e primo Consiglio fu M Iacomo Briatto anno — — — — — — — 1416

1419 Belgradi Nobili di Panonia ser Iseppo primo Consig. anno— 1409

1504 Bissoni d'origine Nobiliss.mo Consig. anno — — — — 1408

1519 Bonta originari di Marano Nob: Udinesi anno — — — 1519

1526 Bianconi ouero Brunaleschi di Fiorenza Nobili con i fratelli di Fiorenza Consig. — — — — — — — 1526

1553 Brunaleschi da Spilimbergo e prima da Fiorenza originari Nobiliss.mi Consig. anno — — — — — — — 1553

1572 Battussi Nob: Udinesi letterati Consig. anno — — — — 1572

1574 Bardoli Nob: Udinesi Antichi Consig. anno — — — 1574

1560 Bonelli o Bonetti Nob: ed Illustri Consig. — — — 1560

1609 Bortoluci Nob: Udinesi letterati Consig. — — — — 1509

1615 Borali Nob: Udinesi detti Paduanze Consig: — — — 1615

1662 Brugno Nob: Udinesi S. Mario Consig: — — — — 1662

1670 Bonato Nob: Udinesi Consig: — — — — 1670

1700 Beltrame originari di S: Vamillo Nobili Udinesi e Conti Feudatari Consig. — — — — — — — 1700

C

1320. Cucagna, Zucco Fresc.^ti, Partistagni, Valuasoni Nobilis.^mi Conti e Feudatarj Illustri, e Forti Consig.^ri ——— 1320

1340. Candidi Nobilis.^mi Conti ed Illustri Cons.^i ——— 1340

1340. Colombati Nobili veri già forti Cons.^i ——— 1340

1380. Corbolli Nobili antichi supplica ——— 1380

1380. Colutti Nobili veri, ed antichi, e celebri di sangue dell'auuto anche di Donna supplica ——— 1380

1309 Conti di Tricesimo originarj Nobili antichi e forti di totthera e aderenza supplica ——— 1309

1440. Coorizzi originarj di Coorizzo Nobili veri ed anco Feudatarj dall'Impero Forti supplica ——— 1440

1510. Cypriachi Nobili veri antichi Feudatarj, ed Illustri supplica ——— 1510

1521 Cossi Nobili veri antichi Feudatarj e Conti supp.^ca ——— 1521

1548. Caimi Nobili Milanesi, Piacentini, e Udinesi Illustri di Prelature d'Armi, e di Lettere supp.^ca ——— 1548

1518. Capilais, o Capriotti Nobili Udinesi antichi supp.^ca ——— 1518

1591. Calderini d'origine Nobilissima suppliea — — 1591
1624. Clementini Nobili Udinesi e Consig.ri — — 1524
1549. Cesarini Nobili Udinesi sup.ca - - - - - - 1549
1636. Caminotti Nobili Udinesi sup.ca — - — — 1636
1676. Caiselli Nob: Udinesi Conti Forti d'aderenze, e Fortune sup:-1676

D.

1400. Daciani Nob: veri Conti Lutterranesi Illustri di Lettere sup:ca — 1400
1460. Diana originarij di Cordovado Nob: Udinesi veri Nob: sup.ca — 1460
1572. Dragoni Nob: Udinesi Letterati ed insigni di corraggio or.o fuori

del Paese un ramo de medesimi che discende da S.r Massimiliano è

in Modana ed ha titolo di Conte sup.ca — - - — 1572
1673. Dvezzaiella Nobili Udinesi - - - - - — 1673

E.

1585. Elti Nobili originarij di Germania sup.ca — - — 1585

F.

1380. Fornasi Nobili Udinesi originarij da Treviso sono antichissimi di

Nobiltà sup.ca - - — — — 1380
1381. Frangipani Nobilis:mi Antichis:mi Ill.mi e d'aderenze e di Fortune forti

Conti e Feudatarij sup.ca — — - — — — — 1381
1491. Florij originarij da Spalatro Nobili veri Illustri e forti d'aderenze

e Fortune Feudatarij e Conti sup.ca - - - — 1491
1520.

1520 Franceschinis originarj da Fiorenza Nobiliss.mi e antinuamente Nobili e di sangue e di fortune sig.ri — — — — — — — 1520

1550 Fabritj Nobili Udinesi antichi e Consig.ri — — — — 1550

1585 Dalla Torza originarj da Conversano Nobiliss.mi ed illustri d'Armi e di lettere in Udine sig.ri — — — — — — 1585

1560 Faledj Nobili Udinesi sig.ri — — — — — 1560

1609 Fidatj Nobili Udinesi letterati sig.ri — — — — 1609

1624 Formentarj Nobili Udinesi letterati sig.ri — — — 1624

1450 Gorghi originarj da Vicenza veri Nobili Feudatarj Giurisdizionali dell'Impero Illustri e forti. Nel 1723 con Diploma di Carlo VI Imperatore furon dichiarati Conti di Fellan Feld; vi sono ancora in Vicenza due Rami di codesta Famiglia, ed in Napoli ve n'è un altro creato Duca di Castel Minardo da Carlo VI li 3 7bre 1700. Don Flavio Gorgo Reggente del Collateral Consiglio, posto il maggiore che [illegible] si possa nel Regno di Napoli. Nel 1547 14 9bre Luigi del Gorgo fu creato Kav.re Aurato da Ottavio Farnese Duca di Parma. Nel 1454 Galeazzo del Gorgo interprete della Legge Civile in Padoa. Nel 1602 Galeazzo del Gorgo fu Kav.re di Malta. Verso il 1630 fu Arcivescovo d'Antivari Ippolito del Gorgo. Un Galeazzo fu Canonico in Vicenza, un altro Galeazzo fu Canonico Lateranense, un Giacomo Canonico d'Aquileia.

1490. Guliola dall'Abruzzo originarj Nobilis.mi e molto letterati sup.a — — 1490

1571. Giusti Nobili Udinesi sup.a — — — — — — — — 1571

1595. Gaspardis originarj da Porto Illustri particolarmente nell'Armi fi:
di e Fortuna sup.a — — — — — — — — -1595

1633. Griffoni originarj da Crema Nobili Udinesi - — — — 1633

1639. Gelaini Nobili Udinesi letterati sup.a — — — — — 1639

1300. Hettorei originarj d'Aquileia restaurata Nobili antichis.mi Giurisdic:
enti Illustri e Forti sup.a — — — — — — 1300

1350. Honestis o Vanni originarj da Fiorenza Nobilis.mi ed anticamente
insigni di sangue Nobile sup.a — ' — — — — 1350

1370. Lionelli Nobili Udinesi antichi sup.a — — - — - 1370

1432. Locana Nobili Udinesi antichi e spiritosi sup.a 1432

1628. Loradelli Nobilis.mi originarj da Bergamo della nova Famiglia Loradelle
illustri di Palmanova e di lettere sup.a — — — — — — 1628

1514. Lazara Nobili Padoani S.t Marco Dot: Fisico sup.a — — — 1514

1672. Languidis da Cavas Franco Nob: Udinesi e letterati sup.a — — - 1672

1312 Manini Nobilis.mi originarj da Fiorenza Conti Illustri e Forti ora in va:
mo Nobile Veneto sup.a — - — — — 1312

1340 Monticoli originarj da Verona Nobiliss.mi Illustri e molto insigni nell' Armi e nelle lettere — — — — — — — — — 1340

1380. Montegnaci originarj Udinesi Nobiliss.mi antichiss.mi Illustri ed insigni sog.ti 1380

1495. Masseri antichi Nobiliss.mi insigni ed illustri sog.ti — — — — — 1495

1470. Manzani Nobiliss.mi antichiss.mi Feudatarj forti sog.ti — — — — — 1470

1630. Moretti di Tricesimo Nobili Udinesi letterati sog.ti — — — 1630

1541. Midrucci Nobili Udinesi letterati sog.ti — — — — 1541

1557. Miriani Nobili Udinesi antichi, insigni sog.ti — — — 1557

1561. Marchiaseri Nobili e un Cardinale, e d'armi e di lettere insigni e forti ~~sog.ti~~ Feudatarj sugetti — — — — — — — 1561

1572. Madrisj Nobiliss.mi e forti antichiss.mi Illustri Feudatarj sog.ti — — 1572

1677. Madrisj da Udina Nobili insigni di lettere e forti di fortune Conti 1677

1588. Miliana Nob: Udinesi letterati insigni sog.ti — — — — 1588

1615. Mattioli ora Nobili da Siena illustri nelle lettere sog.ti — — 1615

1630. Marchesani Nobili Udinesi Letterati sog.ti — — — — — 1630

1659. Marini originarj dall'Istria Nobili Udinesi sog.ti — — — 1659

O

1577. Ottelj Nobili Udinesi ora Conti illustri di lettere e forti sog.ti — — 1577

P.

1290. Pancera d'origine Milanesi Nobiliss.mi e continuamente insigni di sangue sog.ti — — — — — — — — — 1290

1300. Pers Nobiliss.mi ed illustri Feudatarj e forti sog.ti — — — 1300

1352. Portis Nobiliss.mi forti sog.ti — — — — — — — 1352

1355. Porcari Nobili antichi della Città Cavid. — — — — 1355.

1399. Panzerini o Zoppola Nobili.mi Illustri d'un Cardinale Patriarca d'Aquileia Feudatarj e forti originarj di Porto Gruaro — — — — — 1399

1421. Prodoloni veri Nobili Feudatarj sug.ti — — — — — 1421

1430. Pramperi antichi Nobili Feudatarj sug.ti — — — — — 1430

1533. Pace, de Urbanis Nobili Udinesi, e Nobili Baroni dell'Impero, orti Veneti illustri e forti sug.ti — — — — — — — 1533

1531. Poliziani da Spilimbergo d'origine probabilmente Fiorentina Nobili.mi Illustri e molto celebri nelle lettere ora sono in Arcigalogo sug.ti — 1535

1571. Paulitti Nobili Udinesi — — — — — — — 1571

1577. Dalla Porta originarj da Bergamo veri Nobili illustri d'arme, e di lettere, forti di tenerezza e aderenza erano Giurisd.ti e tutti convinti — — — — 1577

1540. Pordoni Nobili Udinesi Convinti — — — — — 1540

1604. Paladj degli Olivi originarj da Ganana e da Porto Gruaro venuti a Udine sono illustri di lettere veri Nobili e già convinti — — — — — 1604

1626. Prucidi Nobili Udinesi e letterati sug.ti — — — — 1626

R.

1430. Rinoldi originarj da Udine Nobili.mi d'uno Nob: del S: R: I: illustri sug.ti — 1430

1370. Raimondi o Moraginati Nobili.mi e continuamente con sangue Nobile sug.ti 1370.

1365. Rubeis Nobili antichi illustri sug.ti — — — — — 1365

1549. Rizardi Nobili Udinesi cospicui Convinti — — — — 1549

1629. Romani originarj di Spilimbergo letterati ora Nobili sug.ti — — — 1629

1638. Riciera Nobili d'Imola insigni sug.ti — — — — 1638

1678. Raggi originarj di Spilimbergo sug.ti — — — — — 1678.

5.

S.

1260. Sauorgnani dal Scaglion del Monte, e della Bandiera tutti d'una origine Nobilis.mi Ill.mi Ecc.mi e Feudatarj, e quelli del Scaglion Nobili Veneti sug.ti — — — — — — — — 1260

1300. Strasoldi originarj della Franconia Nobilis.mi Conti Feudatarj Ill.mi e Conti d'Goriza e di Gorizia sug.ti — — — — — 1300

1320. Susana originarj d'Allemagna Nobilis.mi Illustri a Rob. del S.R.I. sug.ti 1320

1400. Simeonibus originarj da Porto Gruaro ora Cittadini veri Nobili letterati sug.ti 1400

1480. Soardi originarj da Bergamo Nobilis.mi sug.ti — — — — 1480

1526. Stainari veri Nobili Udinesi letterati tutti sug.ti — — — — 1726

1531. Sabbadini originarj da Bologna Nobilis.mi sono reintegrati coi loro discendenti nella Nobiltà Bolognese per fede 4 Genaro 1675. il sud.o Giacomo fu qui in Udine Consig. — — — — — — 1531

T.

1317. Turiani o della Torre originarj da Milano Nobilis.mi Ill.mi Ecc.mi hanno avuto Cardinali, Patriarchi d'Aquileia Guerieri e letterati sug.ti — 1317

1320. Di Toppo originarj del Regno di Napoli Nobilis.mi di Dalmazia, e di letterati Feudatarj sug.ti — — — — — — — 1320

1340. Torzi d'origine, e continuazione Nobil.mi Ill.mi d'un Cardinale e origini 1340

1380. Tealdi originarj da Bergamo Nobilis.mi sug.ti — — — — 1380

1531. Tuenti veri Nobili Udinesi sug.ti — — — — — 1531

1575. Treu veri Nobili illustri d'Armi, e di lettere da Porto Gruaro venne in Udine Sr. Marco Medico Fisico l'anno 1461, e del 1526. Gio Batta, e Andrea

nio dall'Imperatore creati Conti Palatini, con tutti li discendenti veri Nobili di Corte Cesarea, e del 3 R: A. N.° ... Sig. Marcilio Kav: con decreto di Senato fu Consiglier — — — — — — 1575

1613. Tuschiati Nobili Udinesi di Andrea Peverta e Congiunzione sup.e — 1613

1618. Titonio Nobili Udinesi Illustri di Prelatura, e d'Armi e di lettere sup.e — 1618

V.

1300. Varmi Nobilis.mi Feudatarj Illustri sup.e — — — — — 1300

1300. Valentini d'Aquileja rinnovata antichi e veri Nobili Illustri e forti Feudatari onde hanno la B: Helena Aquilejniana nata dalla lor Famiglia in Udine sup.e — — 1300

1530. Verzoni veri Nobili Illustri letterati sup.e — — — — . — 1530

1500. Valcasoni di Maniaco e Corbelli veri Nobili Illustri e forti sup.e — — 1500

1574. Vittorj Cittadini Romani e Nobili Udinesi sup.e — — — 1574

1687. Varini d'origine antichissimi Nobili Udinesi fonti d'aderenze e fortuna Consigl.e S.r Gio: Paolo sup.e — — — — — — — 1687

1390. Varri antichi Cittadini letterati sup.e — — — — — 1390

1320. Verani fonti d'aderenze antichi Cittadini d'Udine sup.e — — — 1320

Il Fine della Cronica Giusti coll'aggiunta dell'Autore S.T. de sopraddetti.

VII

Allegazioni, sia Considerazioni del Sig.r Dottor Christoforo Rossi per la Città d'Udine nella causa vertente cò Castellani l'anno 1635.

Li Sig.ri Castellani della Patria del Friuli in una supplica presentata nell'Ecc.mo Collegio hanno detto, che sono molti di loro, che hanno per benignità del Ser.mo Principe Giurisdizioni Civili, e Criminali in pr.ma Instanza, e che ora venga tentato di levargliela, mentre che i SS.ri Fratelli Milliana Cittadini di Udine con mandato dell'Ill.mo Sig.r Luog.te Gen.le contra il Commune della Villa di Brazzacco Giurisd.ne delli Sig.ri Consorti di quel luogo, hanno procurato obligarlo all'escavazione di certo fosso, e l'hanno anco sopra esso mandato citato avanti detto Sig.r Luogot.te, che dovevano farlo nel loro Ufficio come Giurisdicenti di quella Villa, et avendo anco dichiarato in una scrittura, che tutte le Giurisdizioni della Patria sono comulative con quelle del detto Sig.r Luogot.e e poi concludono che a tutti essi Castellani siano conservate tutte le dette Giurisdizioni in prima Instanza in conformità dei loro privilegi e delle loro antiche consuetudini.

Avendo

Avendo i Sig.ri Castellani asserito d'aver detta Giurisd.ne con incombenza loro di giustificarla, e basta alla Città d'aver negato che l'abbiano, in quanto negativa ha bisogno di prova, perche alla presunzione per se che essendo i Sig.ri Castellani sudditi non abbiano Giurisd.ne perche naturalmente le Giurisd.ni sono del Principe, e non dè sudditi.

Tuttavia la Città ha voluto presentare tutte le Investiture antiche dei detti Castellani, che ha potuto avere non già per trattare principalmente il punto dè loro Feudi, ne per pretendere regolazione di quelle, lasciando questo particolare alla prudente deliberazione di S. Ser.tà principalmente in ciò interessata; Ma acciò si veda da quali la Origine e qualità dei detti loro Feudi, e delle loro Giurisdizioni, diversa e che se hanno esercitato Giurisd.ne diversa dalle prime concessioni fatte da Re.mi Patriarchi, et ottenuto anco dal Principe amplissime investiture con giurisdizione di mero, e misto Imperio, e di pena di sangue sono state tutte, e sono usurpazioni.

Nelle

Nella Patria sono Feudi di diversa qualità, e natura, i quali furono constituiti da' detti Rev.mi Patriarchi, quando diventero Patroni de' Vescovati, delle Abazie, Monasteri, e Castelli di quella, mediante le donazioni fatte da diversi Imperatori alla Sede Patriarchale d'Aquileia, e furono distinti in Feudi liberi, e Giurisdizionali, ed in Feudi Ministeriali, cioè d'abitanza, e di semplice garrito, e con tali nomi venivano chiamati nel Parlamento come appare dal Memoriale d'Odorico Susana Cancelliere de' Patriarchi del 1386 in Processo di fol: 277. intitolato Ordo convocandi Parlamentum.

Li Feudi liberi Giurisdizionali per quanto appare dalle Investiture trovate, sono pochi, cioè, tra Prelati, Concordia, e Mozzo, tra Sig.ri Castellani li Sig.ri Co: di Prata, e Conti di Porzia, e la differenza di questi, agli altri si comprende dalle medesime Investiture, che loro venivano date dai Patriarchi, perciochè primieramente si diceva, che s'investivano per ragion di

Feudo

Feudo retto, e legale, e nobile e con mero e misto Imperio, e poi s'investivano con la Spada, e con la Bandiera, segni p. il tit. di Sovrana Giurisdizione, dove gli altri Feudi si nominavano si con titolo di retto, e legal Feudo, ma s'aggiungeva o l' Abitanza, o il garrito solamente in quei beni, ch'erano conces: si come appare dalle Investiture, e non si parlava in quella di Mero e Misto Imperio, e non si davano con la Spada, ma con la sola Vesta, o con il Cappuccio, e se bene si diceva, che erano co: messi i beni in Feudo con tutte le ragioni, e Giurisdizioni di ogni modo non s'intende che fosse concessa la Giurisd.ne Civile, e Criminale, ed il Mero e Misto Imperio, perche di questa non era fatta special menzione, e quando è concessa la Giurisd.ne se: nza altra aggionta di parole, s'intende una semplice Giurisd.ne so: lamente, ne mai la potestà del Sangue, e dell'ultimo supplicio, che sono proprie di quelli che hanno il mero, e misto Impero, e tanto maggiormente non è da credere, che i Patriarchi con la concessione

concessione di semplice Giurisdizione abbiano voluto concedere ai Castellani il mero e misto Imperio. Perche quando volevano concederlo lo sapevano ben fare, e lo esprimevano nell'Investiture, come fecero con li Prelati, e con i detti Sig.ri Conti di Prata, e di Porzia, e non e non lo avendo espresso nella altre, cosa certa, e che non s'intende concessa.

Quei Castellani, che nelle Investiture antiche hanno una concessione di Beni in Feudo retto, e legale senza che sia fatta altra menzione ne di Giurisdizione, ne de Servito, come ne sono alcuni non hanno veramente alcuna Giurisdizione, perche quelle parole di feudo retto, e legale non importano altro, che una benevola concessione fatta dal Principe di quei beni sicche l'utile dominio di essi passa in quello, che lo riceve, e ne suoi discendenti, in perpetuo restando il diretto appresso il concedente con quei diriti ed obblighi dechiarati nella Investiture

re, e passando nè Maschi, e nelle Femine, se di essi è fatta spe=
cial menzione. Non restorono però tali anco nei tempi dai
Patriarchi d'arrogarsi autorità maggiore di quella che dava la
qualità del loro Feudo, volendo esercitar Giurisdizione Civile,
ed anco Criminale, tutto che per forma dell'Investiture non
l'avessero, ma essendosi doluto di ciò Bartoldo Patriarcha a
Federico Imperatore egli con rigoroso ditto fatto l'anno 1238.
in Processo F. car: 3. proibì à detti Castellani ingerirsi nè casi
Criminali dove u'andasse pena di sangue, e che appartenesse
al Mero e Misto Imperio, volendo che quella facoltà, e Giurisdi=
zione fosse riserbata al suddetto Patriarca, e suoi rappresentanti
si lega detto Editto.

La parola Garrito poi, che veramente è intesa in molte Inve=
stiture, quasi ancora non porta seco Giurisdizione di Mero, e Misto
Imperio con potestà di sangue ed ultimo supplicio, come forse
si danno ad intendere detti Sig.ri Castellani.

La

La ~~osservazione~~ costituzione della Patria nella Rubr: 121· dichiara l'au:
torità, e Giurisdizione di quelli, che hanno il Garrito, che era di co:
ndennare per i delitti, o malefizi, comessi nelle loro Giurisd:ni
sino a 40· soldi, e non più oltre, la quale constituzione insie
me con le altre fu stabilita nel General Parlamento l'anno
1429; nel quale vi si trovavono ancor i castellani, e poi fu:
vono tutte decretate dal Ser:mo Principe.

Di più l'Ecc:mo Consiglio di x· ha già terminato, a che s'
eserciti la Giurisd:ne di quelli che hanno il Garrito in certo
caso delli Sig:ri Formentini di Cividale, che hanno Giurisd:ne nel.
la Villa di Craucovetto con il Garrito, dichiarando che detti
Sig:ri non possino esercitar detto Garrito, se non conforme
alli statuti della Patria, tagliando le altre sentenze Cri:
minali, che avessero fatte, appar la terminazione nel Pro:
cesso. C· 273· Onde se vi è la legge, se vi è l'interpreta:
zione del Principe; ciò la Giurisd:ne con il Garrito non si

hanno

= hanno d'attendere depposizioni di Testimonj esaminati già tem=
= po, e presentati per li Avversarj, ne occore trovar altri esa=
= mj ne portar fede di Prinicipi esteri, ed autorità di Dottori, che
= per avventura sentano in contrario. Siamo nella Patria del Friu=
= li sudditi della Ser:ma Repubblica dobbiamo vivere e regola=
= rsi secondo le leggi di quella, e le sue deliberazioni.

Ne releva ciò, che essi Castellani benche non avessero della Giurisd:ne di Mero, e Misto Imperio l'abbiano esercitata, pel corso immemorabile di tempo, come consta dalle sentenze capitali presentate fatte contra loro sudditi, o vero contro altri per delitti gravi comessi nelle loro Giurisd:ni e che il Principe in diversi tem=mpi con più decreti abbia comandato, che loro siano osservati i Privilegj, ed antiche consuetudini, ond'ora non se gli possa vi=pendere questo esercizio di Giurisd:ne con pena di sangue, ed ul=timo supplicio, perciochè se si favella di Privilegj non gli hanno, che gli diano la d:a Giurisd:ne eccettuati li sopranominati Prelati

Prelati, e Conti di Porzia e Prata, come si à considerato. Se si vuo:
le attender la consuetudine quella non è consuetudine, ma una corru:
tela, ed un abuso, ed una usurpazione, la quale non li può dare
alcuna ragione in pregiudizio del Principe padron diretto del Feudo.

La consuetudine, e massime di lunghissimo tempo all'ora ser:
virebbe ai Castellani, quando non apparessero i loro primi ti:
toli dè Feudi, perche essendo essa consuetudine un titolo presu:
nto, mentre in contrario non si vede; giova assai a chi l'ha; ma
trovandosi le prime concessioni dè Feudi, che sono i veri tito
li, a quelli si deve attendere, e cessano i titoli presuntivi, si
che essendo presentato per la Città l'antiche Investiture dai det:
ti Castellani, che denotano la qualità ed origine dè loro Feudi;
e in quelle vedendosi, che molti non hanno Giurisd:ne ed altri non
hanno, che quella del Garrito nella forma descritta, a quelle
si deve aver riguardo, non già alla consuetudine contraria
a dette prime concessioni, e tanto più quanto, che il med:mo Princi:
pe

che più volte si è dichiarato di voler veder l'origine di detti feudi, et ha comandato a Castellani, che debbano presentar i loro Privilegi e titoli, cioè l'anno 1581. obbligandoli in termine di mesi sei a presentarli, et ultimamente l'anno 1629. come ap: pare dalle Ducali scritte al Luog.te di quel tempo in Processo E. fl:7. per vedere se vi era qualche usurpazione, e levar le fra: di in suo pregiudicio, che se avesse voluto osservar ai Castellani delle loro consuetudini non avrebbe dato qualche [illegible] commissione di ve: der le Investiture, e mentre le ha date è segno evident.mo che pare: ndoli la qualità dè feudi diversa dal suo esercizio, voleva anco come conviene regolarli e ridurli ai suoi principij abrogando le usurpazioni sin ora fatte. Non osta anco se dai prenominati Castellani venisse obbligato, che avendo essi per spazio di tanto tempo esercitato le loro Giurid.ni Criminali con potestà di sangue, ed ultimo supplicio che sono qualità proprie del Mero e Misto Im: perio con presenza dell' Ill.mo Luog.te Rappresentante sua Ser.tà avendoli

avendoli ancor essi stessi alle volte rimessi dà casi gravi, ed atroci abbiano perciò prescritto le ragione d'esercitar della Giurisd.e in questa forma e stante essa prescrizione, non possano esser altrim.te molestati; perciochè si risponde, che quando appare del titolo, e massime nella materia dè Feudi non ha luogo la prescrizione, oltrechè il Principe contra il quale si pretende di prescriver è sempre minore, e contra di lui non si può allegar prescrizione.

Non giova inoltre, che molti d'essi Castellani doppo che la Patria venne alla dedizione della Rep.ca abbiano avute le Investiture dè loro feudi dagl'Ill.mi Luog.ti e ultimamente dal Magistrato dè Feudi con Mero e Misto Imperio, con potestà di sangue ed ultimo supplicio, onde non si debba ~~attendere [illegible] ultime~~ più riguardare ai primi titoli loro ma si debba attendere solo queste ultime comissioni fatte dal Principe al quale sono soggetti. Perciochè si risponde, che p.ma non si può per alcun modo mutar la forma delle p.me ed antiche Investiture, e se la seconda varia dalla p.ma deve sempre attendersi

alla

alla pri:me alla quale per la ultima non si può derogare in alcun conto, e poi il Principe, e suoi Raggre:ti sono stati ingannati nel dar la detta Investitura in quella forma, che se sincer:te e fedel:te li fosse stata mostrata la natura, e qualità dè Feudi dè Castellari dipendenti dalla loro prima origine, cert:te non glielo averebbero concesso, perche è stata ben sempre, ed è intenzione del Ser:mo Principe di conservar ai sudditi e Vassalli quelle ragioni, che avevano ava:nti la loro dedizione, ma non di accrescerle in diminuizione della sua autorità; e ciò si comprende chiar:te, perche avendo altre vo:lte la Casa Savorgnana, ch'è delle principali della Patria, ed insignita essa ancora della nobiltà Veneziana in certo mandato fatto per occa:sione della Roia, che passano per la Città d'Udine introdotto d'aver o:mnimoda Giurisd:ne con Mero e Misto Impero, ed essendo la stessa Città aggravata di ciò avanti il Principe verso dall'Ecc:so Consiglio di X. sotto l'anno 1541. terminato, ch'esso mandato in quella parte, che conteneva il Mero e Misto Impero, e l'omnimoda Giurisd:ne fosse

annulato

annullato, perche quello era riservato solam.te alla Rep.ca appare la terminazione nel Processo C: 271.

Il med.mo fu deciso l'anno 1542 nell'Ecc.mo Conseglio di 40. Civ: No: che avendo i Consorti di Valcasone ottenuto sin l'anno 1457. dall'Ill.mi Luog.ti di quel tempo l'Investitura dè loro Feudi con queste parole, Iure Regalis Feudi; fu tagliata detta Investitura in quella parte, perche era stata data ad essi Consorti maggiore Giuris.ne ed autorità, che avevano per forma delle altre loro Investiture, l'espedizione, e nel detto processo C: fol: 191.

E finalmente è certo, ed indubitato, che il Principe non hà avuto mai intenzione d'accrescer ai Castellani la loro Giurisd.ni; ma solamente lasciarli quello, che avevano avuto dai Patriarchi, per ciò: che nell'Investiture loro concesse dà Luog.ti nei 50. anni dalla dedizione, della Patria è sempre stato detto, che le Investiture sono di quella ragion di Feudo, che avevano dai Patriarchi, e queste Investiture hanno avuto relazione a quella, ancorche

quelle

queste siano state ampie, e con maggior autorità, e poi in fine sono anche state poste le parole, senza pregiudicio del Principe, onde co:nsiderando ora quali siano le Giurisdi.ni per le dette giur.e concessioni non è da creder che il Principe voglia loro permettere esercicio contra:rio a quella in suo pregiudicio.

Ora dicono i Castellani che il ser.mo Principe l'anno 1438. 9. Mag.o come appare per le Ducali per loro presentate nel Processo c. 9. comā:ndò al Luog.te che le denonzie che venivano date nel suo Offizio di de:litti commessi nelle Giurisd.ni della Patria, se fosse ricercato, le rimandas:se alla Giurisd.ne al quale aspettassero, salua a lui l'appell.ne e che questa deliberazione sia ancora stata osservata, perche in occorenza che siano stati denonziati delitti seguiti nelle Giurisd.ni di Castellani, ricercati li Sig.ri Luog.ti abbiano fatte le remissioni in conformità di dette Ducali come si vede per molte scritture in questo proposito da essi Castellani presentate.

A questo particolare si può rispondere che quello che il Princi:pe

che gli ha concesso, non intende contendergliela la Città, se ha avuto che giudichino i Casi Criminali, che succedono nelle loro Giurisd.ni lo faciano, che non se la impedisca non si dica, però, che con questi quel la autorità di Giurisdizioni i abbia dato il Mero e Misto Imperio, perciochè non sia dato loro libera, ed assoluta autorità ma ha vo: luto, che la ricorrino, e riconoschino dal Quon.m suo Pubblico Rapp.te come dalle parole di essa Ducali, sicche dipende da altri il loro Giu: dizio in detti casi Criminali, e si vede che molte volte i Luogoten: nti hanno assunto in se dè Casi successi nelle Giurisd.ne dè Castellani, e li hanno spediti, senza volerli lor rimandare, e tuttavia si farò, come appare dal Processo B: oltre che hanno avuto questa autto: rità per grazia speciale, come dalla Ducali antedette.

Ma sia come si voglia, e supposto anco senza pregiudicio ê as ucro, che i Castellani abbiano come pretendono Giurisd.e Criminale e Civile in p.ma instanza, che però molti di loro non l'hanno per origine dè loro Feudi, resta a vedere, se le abbiano privative

all'Illma Luog.^te^ e Regg.^to^ il Principe nella Patria o cumulatine con lui, onde sia in libertà dell'attore chiamar in ragione il reo o avanti il detto Sig.^r^ Luogotenente, o avanti il Giurisdicente.

Del Criminale non si parla, perche pare, che per rigor delle grazie Ducali abbiano qualche autorità d'esercitarlo privativa.^to^ al Luog.^te^ e poi sopra questo non verte la contesa tra d.^ti^ Sig.^ri^ Castellani, e la Città il punto della difficoltà consiste nella Giurisd.^ne^ Civile, e circa questa si ha da vedere, se i Giurisd.^ti^ tutti della Patria eccettuato però Tolmezo, e Venzone hanno privativa Giuris.^ne^ in pr.^ma^ instanza come appare di Tolmezo per la Investitura di Niccolo Patriarca l'anno 1392. Processo d. 250. confirmata l'anno 1420. 264. e di Venzone lo stesso anno 1420. detto Processo d: 290. l'abbiano privativa al Luogotenente o commulativa.

Si considera per la Città, che sia cumulativa pr. la disposizione di ragion comune, la quale vuole, che la Giurisd.^ne^ che dal Principe vien concessa ad alcuno, s'intenda sempre concessa cumulati.^te^ non

privat.^te^

privat.te quando altrimente non sia espresso nell'Investitura; e se venisse detto, che ciò si possa intendere quanto al Supremo Princi: pe, cioè, che la Giurisd.ne sia cumulativa quanto a lui, ma non quanto ai Luogt.i della Patria, suo Rappt.e si può risponder, che an: co quanto a quelli dev'esser cumulativa, perche essendo essi, come erano antica.te i Pressidi della Provincia anzi chiamandosi a: punto il Luogt.e Preses Provinciæ Forijulij hanno l'autorità di giudicare cumulat.te cogli altri Giurisdicenti, e poi i Luogt.i sono in luogo, ch'erano i Patriarchi quali davano la Giurisd.ne ed i Feu: di ai Castellani, ed avevano la Giurisd.ne cumulativa in esse, du: nque la devono avere anco i Luogotenenti.

Ed oltre la disposizione di ragion comune, vi è anco la Co: stituzione della Patria mod.na alla formazion della quale v'inter: venne tutto il Parlam.to nella Rubr. 12. De Cognitione Causarum la qual termina che tutte le cause di qualunque condizione siano, si possino trattare avanti il Luogt.e dunque per quella anco è concessa la cumulativa.

Ma vi è poi l'antica consuetudine, & osservanza di poter chiamar in p.ma instanza avanti gl'Ill.mi Luog.ti, o loro Ecc.mi Vicarj, quelli che sono soggetti à detti Castellani, & altri della Patria, ec: eccettuati sempre Tolmezzo, e Venzone.

In tempo dè Patriarchi così si prattica, e lo dimostrano gli atti presentati per la Città nel Processo A: g. 21. 22. dai quali si vede che detti Vicarj comandavano in p.ma istanza vi sudditi dei Castellani, e venivano Citati a comparire avanti di loro.

Doppo la venuta della Patria all'obbedienza della Ser.ma Rep.ca si è fatto sempre il med.mo, che così quelli di Udine hanno chiamato in p.a Instanza avanti li Ill.i Luog.ti o loro Vicarj i sudditi dè Rev.mi Prelati, SS.ri Castellani e Comunità della Patria, come essi sudditi sono andati volontariamente a trattar la loro Cause, & in particolare anche con quelli, e tra quelli della Giurisd.ne dè SS.ri Consorti di Brazzacco, i quali hanno dato causa a questa contesa, avendo pretteso, che i Sig.ri Fratelli Milliara non avessero potuto levar un mandato el fuoro del Ill.o Luog.te contra il Comune di quella Villa, ma fossero obbligati

gati comparir in prima istanza avanti di loro, e così preten:
dendo la primitiva privativa al Sig.r Luog.te come consta qua:
nto a questa Giurisd.ne per molti atti, e sentenze nel Processo
C. si. sino iii, e in quanto all'altre appare per una infini:
tà di atti, e sentenze nei Processi F. e G. con persone, e tra Pe:
rsone di tutte le predetti Giurisd.ni e ne sono nei Archivi
della Città senza numero, perchè vi sono 52. Nodari i qua:
li attendono a scriver nelle cause di tutta la Patria in p.ma
Instanza avanti il Sig.r Luog.te o Sig.r Vicario, fuori che in quel:
le delle dette comunità di Tolmezo, e Venzone, e come
per la fede del Cancelliero del Collegio de' Nodari nel Pro:
cesso C. S. e tutti hanno quantità di Protocoli pieni dè
atti, e sentenze tra le sopradette Persone.

E se alle volte è avvenuto, che o i Rei abbiano volu:
to declinare il foro del Sig.r Luog.te, o abbiano dimandato d'es:
ser rimessi al Giurisdicente sotto al quale abitavano,

e il medesimo Giurisdicente per interessi della sua Giurisd.e abbia anco instato per la remissione. Quando stata sentita la Città d'Udine, ed il Fiscale per interessi del Tribunale dell'Ill.mo Sig.r Luogotenente, sono stati essi rei, e Giurisdicenti licenciati da dette remissioni, ed è stato dichiarato doversi proceder nel Foro d'esso Ill.mo Sig.r Luogotenente, sono le sentenze in questo proposito nel Processo A: 27. 31. 35. 39. e nel Processo C: 41. e 43. oltre molte altre.

Questa consuetudine, è comprobata oltre l'infinità di atti, e sentenze, come s'è detto di sopra anco da deliberazioni del mag.co Parlamento con alcune publiche, ed autentiche fedi.

Nel Parlamento, che consiste di tre membri, cioè Prelati, Castellani, e Communità l'anno 1132. - - - &c:

Consiglieri del 1513.

In Nomine ~~[illegible] [illegible]~~ Individuae Trinitatis
VIII Anno Nativitatis D.ni 1513. Ind.ne prima die vero
Lunae 28. Mensis Martij

Actum Utini super salla, Domin: quae fuerunt q.m D: Ioan:nis, et Ant.ij Fratrum de Sauorgnano resid.a in pres.a Mag.ci et Cla.mi D.ni Locumt.is infrascripti Speciali Conuocatione more solito congre:gata coram Mag.o et Cla.mo Equite D: Andrea Triuisano pro Ill.mo et Excel.mo Duc: D.mo Venet: Patriae Foriiulij Locum.te et Prouis.r Generali dignis.mo. In qua interfuerunt Spect.s et Nob.s Ciues infra:scripti [illegible] gr: Sptes siue Cons: Dominus Nicolaus Guliola, subro:gatus loco Ill.mi Doc.s D.ni Ricardi de Fonte bono Deputati absentis a Ciuitate Dnus Andreas de Belgrado Ser Martinus de Valentinis Ser Ioanes de Frattis, Ser Nicolaus Marari, ac Magister Leonardus Paulitta. Hi sex honor. Deputati mag.o Comunitatis Utini, spectabilisque D.ni Nicolaus Ioannes de Casalibus Cordona, Gregorius Amaseus, ac Ioanes Frat.r Tetianus Doc.s Ser Curtellus de Curtellis, Ser Ieronimus de Theattis, ser Zaninus de Paulittis, Ser Ant.s de Brazzacc

Ser

Ser Fran.cus Cernaeus, Ser Sebastianus de Montegnano, Ser Ioas. Bapt. de Candidis Camerarius Com., Ser Petrus Matsso ac Ser Erasmus de Erasmis Procuratores Comunis.

In qua Convoca.e ad bussulos, et ballotas per maiorem partem decretum, et deliberatum fuit. Quod Consilium ordinarium huius Civitatis, ...ini sit ad numerum ducent.rum et viginti Civium, qui debeant excedere etatem annorum viginti ad. ... et quinquag.a sint Nobiles, reliqui vero octuaginta sint Artifices, et Populares ... gandi ut infrasq.ti

In cuius decreti executionem electi de Consilio fuerint infrat.i Cives et Artifices infrasc.ti modo infrascripto.

Et quoq. per omnes de Convoca.ne nemine penitus discrepante decretum et sanc~~itum~~ citum fuit, quod omnia peragenda in Supra.ta Consilio traducantur ad bussolos et ballotas iuxta determinationem, et mandatum Mag.ci D. Locum.tis et Prov.is supr.to factum sp. dno Populatis ... exhibito.

Consiglieri del 1513.

Cives autem de Consilio sunt infrascripti extracti et ballottati sorte et pennina ex quodam bussolo prout sors voluit.

1. Ser Sbrughus de Sbruglio.
2. Ser Christoforus de Susana
3. Ser Petrus de Ottaciinis.
4. Ser Ioannes Bapt. de Sauorgnano
5. Ser Ieronimus de Sauorgnano
6. Ser D. Bernardus del Mestre Dr:
7. Ser Antonius a Varijs Notarius
8. Ser Sebastianus de Montegnano.
9. Ser Franciscus Columbatus.
10. Dom. Franciscus de Valentinis Dr
11. Ser Franciscus Mordari
12. Ser Antonius de Brazzacco
13. Ser Franciscus Portius Notarius
14. Ser Pantaleon de Sauorgnano
15. Ser Nicolaus de Moretticolis
16. Ser Franciscus de Moniaco Notarius
17. Ser Angelus de Fonte bono.
18. Ser Nicolaus a Fornace Notarius
19. Ser Dominicus Vicentius de Honestis Dr:
20. Ser Iacobus de Rainerijs
21. Ser Leonardus Amaseus.
22. Ser Ioannes de Brazzacco
23. Ser Nicolaus Sbrugli
24. Ser Paribonus de Paribonis.
25. Ser Iacobus de Caualcantibus
26. Ser Andreas de Brazzacco
27. Dom. Bernardinus Baicola Dr.
28. Ser Franciscus de Caygnaco.
29. Ser Ieronimus de Honestis
30. Ser Petrus Ant. de Sbroiauacca
31. Ser Herasmus de Erasmis
32. Ser Ieronimus Thealdus
33. Dom. Gio. Ioannes de Caualibus de Cordona Dr.
34. Ser Petrus de Passarinis.

35. Ser Federicus de Ottacinis
36. Ser Corbellium de Corbellis
37. Ser Antonius de Valentinis.
38. Ser Ds. Nicolaus de Gubiola Dr:
39. Ser Andr. Nimis Nots
40. Ser Paulus Tursius
41. Ser Ieronimus Raimundus
42. Ser Iacobus Clagicius
43. Ser Ieronimus Vice sophia
44. Ser Nicolaus Teppo
45. Ds: Iacobus de Castello Dr:
46. Ser Marsavius de Villalta
47. Ser Daniel de Brazzacco
48. Ser Barnabus de Crosmis.
49. Ser Ottacinus de Ottacinis
50. Ser Raphael de Honestis
51. Ser Bernardus de Savorgnano
52. Ds: Ieronimus de Sanctonini Dr:
53. Ser Ioan Michael de Zuccho
54. Ser Gabriel de Zuccho.

55 Ser Ioan Petrus de Fontabono
56 Ser Ieronimus de Partistagno
57 Ds: Ioan de Strasoldo Dr:
58 Ds: Bartolomeus de Maniaco Dr:
59 Ser Petrus de Brazzacco
60 Ser Aloisius de Sanctis
61 Ser Iacobus de Simeonibus
62 Ser Andreas Leonicus Not:
63. Ser Franciscus de Masijs
64. Ser Andreas Monticulus
65 Ser Gabriel de Pavona
66 Ds: Leonardus de Masijs Dr:
67. Ser Guarientus de Percoto
68 Ser Polidorus della Fratina
69 Ser Rodulphus de Malsis
70 Ser Antonius de Maninis
71 Ser Ioannes de Gorgo
72 Ser Simon de Fraschis
73 Ser Petrus de Malsis
74 Ds: Iacobus Missittinus Dr:

75. Ser Jeronimus de Jeronimis.
76 Ser Martinus de Valentinis
77. Ser Andreas de Masijs
78 Ser Antonius Behorus Ld.
79 Ser Herculus de Parhidagno
80 Ser Troilus de Sauorgnano
81 Ser Nicolaus de Marinis
82 Ds: Gregorius Amaseus Dr:
83. Ser Jeronimus Dnī Gratię
84 Ds: Andreas de Belgrado Dr:
85. Ser Anguinus de Colorido
86 Ser Jeronimus de Valentinis
87. Ds: Ippolitus de Valuasono Dr:
88. Ser Bernardinus de Quarumis
89. Ser Bapt.ª a Robore
90. Ser Octauius de Arcolonianis
91. Ds: Jo. Bapta de Sbroiauaca Dr:
92 Ser Petrus de Attemps
93. Ser Andreas de Attemps
94 Ds: Ricardus de Fondebono Dr:
95 Ser Gregorius de Sauorgnano
96 Ser Jacobus de Colorath
97 Ser Franc.us de Laxalibus Cortone
98 Ser Fantinus de Sbroiauaca
99 Ser Filitinus de Filitinis
100 Ds: Leonardus Eubertis Dr: Medic.
101 Ser Jeronimus de Fonte bono
102 Ser Daniel de Arcolonianis
103 Ser Franc.us Mazzarinus
104 Ser Franc.us de Quadruuio
105 Ser Bapta del Torso
106 Ser Bartholomeu de Glemona
107 Ser Franc.us de Parcoth
108 Ds: Joes Cu.s Decianus Dr:
109 Ser Joans Franc.us de Parcoth
110 Ds: Jeronimus Amaseus Dr:
111 Ds: Jone de Candidis Dr. Trisil.us
112 Ser Luchinus de Belgrado
113. Ser Cristoforus de Strasoldo
114 Ser Bernardinus a Meruli Not.

115 Ser Augustinus Santorinus
116 Ser Philippus de Canoniaco
117 Ser Ieronimus de Caualcantis
118 Ser Ioannes Moysi
119 Ser Antonius de Raynoldis
120 Ser Federicus de Sauorgnano.
121 Ser Bartolomeus Mastinus Not.
122 Ser Petrus Archolonianus
123 Ser Rambertus de Latina Not.
124 Ser Andreas Arg Not.
125 Ser Ottauianus de Marinis
126 Ser Nicolaus Maiani
127 Ser Alexander de Archolonianis
128 Ser Lodouicus de Marulis Dr.
129 Ser Fran.cus de Zaninis
130 Ser Aloisius de Belgrado
131 Ser Ioannes de Frachis
132. Ser Fran.cus a Fornace
133. ~~Ser Rubertus de Latisana Not.~~ Capt. Franciscus de Marinis Dr.
134 Ser Bernardinus de Pramperga
135 Ser Petrus Terzius
136 Fr. Iacobus Florius Dr.
137 Ser Iacobus de Marinis
138 Ser Darius de Archolonianis
139 Ser Bonadeus Sucardus
140 Ser Bernardinus Colorido
141 Ser Matheus a Scalla Not.
142 Ser Ieronimus Terzius
143 Ser Ieronimus a Fabris
144 Ser Fran. del Gomba
145 Ser Balinus Italeri
146 Ser Hieronimus Tauranus
147 Ser Ioannes Bapta de Candidis
148 Ser Marcus de Susana
149 Ser Vallus de Vallis
150. Ser Odoricus de Arcoreno

Consiglieri del 1613.

Populares autem, et Artifices de Consilio sunt infrascripti eid.e de Consilio ueteri vestitui ui:uentes et superadditi nonnulli de mandato Mag.i Locum.t et Sp. D.D. Gubernatoris Ciuitatis

1. Ser Hyeronimus de Taxoribus
2. S.r Rainaldus Speciarius
3. S.r Iacobus Gallicia
4. S.r Laurentius Sachia
5. S.r Galeatius Coltrinus
6. S.r Leo Coltrinus
7. S.r Simonius de Lucadelli
8. S.r Ioannes de Lucadellis
9. S.r Sebastianus Monti
10. S.r Nicolaus de Violetis
11. S.r Petrus Paulus Marzarius
12. S.r Ieronimus Arlatus
13. S.r Franciscus Viales
14. S.r Ioannes Guberti
15. S.r Daniel Battana
16. S.r Nicolaus Battana
17. S.r Sebastianus Porcarius.
18. Mag.r Daniel Cimator
19. Mag.r Nicolaus Cainar
20. S.r Zaninus Paulize
21. S.r Petrus de Campo formio
22. S.r Ioannes Maladascha
23. Ioannes Sartor de Lucadellis
24. Fran.cus Aloisius Rutei
25. Petrus de Lovaria Pellizerius
26. Petrus Cominus
27. Lazarus Sgubriza
28. Ioannes Cechini
29. Iacobus de Ardenea
30. Iacobus Vrinsij
31. Mg.r Leonardus Paulize
32. Mg.r Michael Grisurini
33. Daniel Zugliani
34. Ioannes Sabbadini

35. Mag.r Bartholomeus Millioane
36 Mg. Valent. de P.umi
37 Mg.r Gaspar de Sdainer
38 Mg. Candidus Tulli.
39 Ser Bartholomeus de Susana
40 S.r Fran.co Pondhori
41 Iacobus de Benedictis
42 Nicolaus del Greco.

Residui non electi ad num: octuaginta sunt infrascripti electi ex Fraternitatibus huius Ci: uita:is et suffet: ad cent:um num:

Pro Veneranda Frat.e S: Mariae Hos: pitalis Magni uide Procuratores.
43. S.r Marius de Radi in Poscolle
44 Mg.r Iac: Zamor Barberius
45. S.r Rades Comat.e a Porta Cussignaci
Pro Ven.da Frat.e S. Maria de Castello uid: Procuratores
46. Vincenzius Battilana
47. Victor Librarius
48. Ioannes Ant.s Aromatarius.
Pro Ven.da Frat.a Cardonum
49. Mg.r Georgius sellarius Breco
Pro Ven.de Frat.e m.i Pauli.
50. Mg.r Ioannes Carlo Camerarius:
Pro Frat.e S. Rochi in Call. Ma.r
51 Ant.us del Orgnano Camer:
Pro Frat.e S. Nic.i de Rauso
52. Mg.r Barnar.us del Barattin Cam.rius
Pro Frat.e S. Petri Martyris.
53. Mg.r Aloisius del Bruider Cam.rius
Pro Frat.e S. Nicol: in Poscolle
54 Mg.r Daniel Fab. Camerarius
Pro Frat.e Diui Iacobi in Foronouo
55. Mg.r Stacianus Pellip.s Camerarius
Pro Frat.e Cal.rie S. Christophori
56: Mag.r Barnabas Ciroland.s
Pro Frat.e S. Giorgi de Grazan
57. Magnatus Camerarius

Consiglieri del 1513.

Pro Frat.te S. Spiritus

58. Mag.r Ant.s de Frazzano Polligarius.

Pro Frat.te Fabr.um S. Ioanis de Plana

59. Iacobus Auurano Cam.s

Pro Frat.te Spine Corone Iesu X.ti in C.la S. Petri Martyris

60. Ser Sebast.us M.r Laurentis Marzanis Cam.s

Pro Frat.te Mo.rum Minorum in C.a ejusdem

61. Mag.r Vincentius Basillana Cam.s

Pro Frat.te S. Fran.ci in C.a Minorum

62. Mag.r Iacobus de Brugnara Sartor Cam.s

Pro Frat.te B. Bernardi

63. Mag.r Nicolaus Marangonus

Pro Frat.te S. Lucie C.e Maioris

64. Mag.r Fran.s de Pordenono Cam.ius

Pro Frat.te Crucifixi S. Francisci

65. Mag.r Sebastianus Bermazi.

Pro Frat.te S. Lucia

66. Ioanes del Plat Camerarius

Pro Frat.te S.S. Gotardi et Rochi

67. Nicolaus Cuglia Camerarius

Pro Frat.te S. Leonardi Pistoris

68. Mag.r Thomas Pistor Camerarius

Pro Frat.te B. Sebast.i Muradorum

69. Nicolaus de Prato Clauno Muradorum

Pro Frat.te S. Trinit. in S. Pedro Martyre

70. Mag.r Fran.s Polligarius Cam.s

71. 7. Cesari Brugnoron sy Cam.

72. Troyus Tendali Vispicum et Populorum

Numerati Omnes 79.

1563. Li Quali Consiglieri Ecc. della Città d'Udine
Cavati da Libri auttentici della Cancellaria dal
Sr Fabio della Forza Dottor sin all'anno 1575.

1. Sr Marquardo Susana Dottor
2. Sr Nicolo Franceschinis
3. Sr Fantin Bartholini
4. Sr Francesco Franceschinis
5. Sr Bernardino Raimondi
6. Sr Bernardino Amadrisio Dottor
7. Sr Arsenio Suardo
8. Sr Giosefo Marino
9. Sr Gio. Batta Mattio
10. Sr Francesco Leale Cav.
11. Sr Lodovico Tealdo
12. Sr Bortolomio Valentinis
13. Sr Antonio a Fornace
14. Sr Bortolomio Cavaria Dottor
15. Sr Tiberio Vaciano Dottor
16. Sr Girardo del Forgo
17. Sr Zuanne Toria
18. Sr Giosefo Susana
19. Sr Francesco Graziano Dottor
20. Sr Zuanne Volpe Dottor
21. Sr Nicolo Colombatto
22. Sr Daniel Antonini
23. Sr Rafaelo Belgrado
24. Sr Gio: Michiel de Lucha
25. Sr Gio: Francesco Reinoldi
26. Sr Nicolo del Torso
27. Sr Rogerio Colombatto
28. Sr Antonio Marino
29. Sr Girolamo Montegnaco
30. Sr Gio: Batta Marino
31. Sr Bortolomio del Torso
32. Sr Antonio Belgrado

33

33 Mario Sauorgnano Co. e Patr. Ven.
34 D. Pietro Percoto D.r
35 S.r Giacomo Valuasone
36 S.r Tomaso dè Freschi
37 S.r Antonio Valentinis
38 S.r Girolamo Bartolini
39 D. Girolamo Masero D.r
40 D.r Zuan Ant. Emiliano D.r
41 D.r Francesco Maniaco D.r
42 S.r Bernardino Antonini
43 S.r Girolamo Caimo
44 D.r Tomaso Franceschinis
45 S.r Pietro Raimondi
46 D.r Giacomo Codroipo Kau:
47 S.r Lodouico Codroipo
48 S.r Emilio Candido
49 S.r Anastasio Monticoli
50 D.r Gioseffo Fabritio D.r
51 S.r Torso del Torso
52 S.r Francesco Strasoldo D.r

53 S.r Raimondo Raimondi
54 D. Raimondo Raimondi D.r
55 S.r Ieronimo Dorno
56 D. Giacomo Arigoni Kau:
57 D. Gioseffo Bianconi D.r
58 S.r Bernardo Valuason
59 D. Francesco dè Piccoli D.r
60. S.r Francesco Masero
61. S.r Gioseffo Pace
62. S.r Pietro Arigoni
63. D. Lodouico de Honestis D.r
64 S.r Floriano Antonini de S. Anna
65 S.r Francesco Pacona
66 S.r Leonardo Emiliano
67 S.r Girolamo Manino
68 S.r Andrea Masero
69 S.r Gioseffo Sbrugolio
70 S.r Vgone Candido
71 S.r Francesco Susana q.m Erasmo
72. S.r Francesco Moise q.m Zuann

73 Sr. Francesco Frechi il maggior
74 D. Zuanne del Torso Dr.
75 Sr. Giovanni Masero
76 Sr. Gio. Batta Biancon
77 Sr. Giovanni de Fonestis
78 Sr. Gio: Batta Rouore
79 Sr. Enrico Valentinis
80 Sr. Giovanni Manini
81 D. Giulio di Sbroiauaca Dr.
82 Sr. Nicolo Fonessio
83 Sr. Tomaso Masero
84 Sr. Girolamo Brazzacco
85 D. Girolamo della Torre Co.
86 D. Cristoforo Susana Dr.
87 Sr. Nicolo di Brazzacco
88 Sr. Francesco Arrigoni Dr.
89 D. Nicolo Valentinis Dr.
90 D. Adriano Pavona Dr.
91 D. Nicolo Savorgnano D. V.
92 S. Pagan Susana
93 D. Sebastiano Meriano Dr.
94 D. Giacomo Cisino Dr.
95 Dr. Gioseffo de Fonestis Dr.
96 D. Lodovico de Arrigoni Dr.
97 D. Virgilio Prinidelio Dr.
98 Sr. Girolamo de Sbroiauaca
99 Sr. Marian Manino
100 Sr. Cusanio de Fonestis
101 Sr. Francesco Feliola
102 Sr. Ascanio Belgrado
103 Sr. Eustachio Coletti
104 Sr. Pietro Antonio Savorgnano della Bad.
105 D. Alessandro Pace Kav.
106 S. Lodovico de Partistagno
107 Sr. Girolamo Teatto
108 Sr. Cornelio Savorgnano della Bad.
109 D. Cornelio Frangipan di Ca. Dr.
110 S. Giacomo Frechi
111 Sr. Lodovico Brazzacco
112 Sr. Enrico Valentinis

113 Sr. Francesco Susana
114 Sr. Ulisse de Simeonibus
115 Sr. Giulio del Torso
116 Sr. Aluise de Honestis
117 D. Flaminio de Rubeis D.r
118 Sr. Giovanni da Luchara
119 Sr. Sebastiano Florio.
120 Sr. Nicolo Savorgnan no Bandi
121 Sr. Gio: Francesco Valiar
122 Sr. Nicolo Sasso.
123 Sr. Prospero Antonino
124 D. Giulio d'Arcano D.r
125 D. Nicolo Valiano D.r
126 D. Vicenzo del Conte D.r
127 Sr. Pietro del Torso
128 Sr. Lodovico Candido
129 Sr. Pietro Manticha
130 D. Urban Savorgnan D.r V.
131 D. Gioseffo Trento D.r
132 D. Gio: Batta Gorgo D.r
133 Sr. Gioseffo Strasoldo
134 Sr. Paolo Pollon
135 D. Massimiliano Mondegnaco D.r
136 Sr. Fabrizio della Frattina
137 Sr. Lodovico Brazzacco
138 Sr. Ottavio Tobia
139 Sr. Pietro Arigoni
140 D. Giorgio Franceschinis D.r
141 D. Giacomo Giusti D.r
142 D. Angelo Leale D.r
143 D. Pietro Romano
144 Sr. Lauro de Zucco
145 Sr. Gioseffo della Fornace
146 Sr. Bernardo Locario
147 Sr. Giuliano Paulini
148 Sr. Gio: Batta Raimondi
149 D. Giovanni Honestis D.r
150 D. Antonio Saladin D.r
151 D. Nicolo Battussi D.r
152 Sr. Antonio de Franceschinis
153 Sr. Leonardo Belgrado
154 Sr. Gio: Batta Cucaniaco
155.

155 S.r Nicolò Florio
156 S.r Mar. Antonio Sbrionache
157 S.r Nicolò Manino
158 S.r Giorgio Zulio
159 S.r Francesco Odorico
160 S.r Alfonso Belgrado D.r
171 S.r Girolamo Bonità
172 S.r Odorico Rainoldi
173 S.r Francesco de Candidi
174 S.r Mattio de Brazzacco
175 S.r Francesco de Raimondi
176 S.r Giovanni di Zucco D.r
177 S.r Girolamo Alimis D.r
178 S.r Lodovico Stasso.
179. S.r Bellon Bellon

Li sudi oltrascritti sono all'anno 1573 descritti da S.r Fra Iacomo Enza Zuffor.

Registro dè Consiglieri ordinarj Popolari del Magnifico Consiglio della Città d'Udine Metropoli del Friuli estratto dà Libri publici della med.ma Città dell'anno 1634 [illegible]

1 S.r Sebastiano Cremonese
2 S.r Leonardo Stainero
3 S.r Domenico Fabrena
4 S.r Gio: Dom.co Volpe
5 S.r Gio: Batta Giuidino
6 S.r Sabadino Pellicione
7 S.r Dom.co Susana fu q.m Bombelli
8 S.r Vicenzo Polama
9 S.r Secante Secanti detto Calabra
10 S.r Giovanni Lorio
11 S.r Giuseppe Cittareo
12 S.r Gio: Batta Fornace

13

13 Sr. Giulio Ciurdino
14 Sr. Camillo Lorio
15 Sr. Alessandro Verona
16 Sr. Lorenzo Paloso
17 Sr. Gio: Batta Frezanilla
18 Sr. Lodouico. Basalia
19 Sr. Flaminio Rauasino
20 Sr. Francesco Fabris
21 Sr. Francesco Cinthio
22 Sr. Gio: Maria Tartagna
23 Sr. Girolamo Aboria
24 Sr. Giacomo Reysella
25 Sr. Rafaele Pinciano
26 Sr. Rafaele Brugno
27 Sr. Gio: Francesco Lavatto
28 Sr. Giacomo Paloso
29 Sr. Tomaso Lavara
30 Sr. Gio: Francesco Romanula
31 Sr. Barnardino Muzanino
32 Sr. Francesco Colombina
33 Sr. Barnardino Zavattino
34 Sr. Lorenzo Mathiusso.
35 Sr. Giouanni Tacallo
36 Sr. Flaminio Flaminj
37 Sr. Gio: Pietro Fabiano
38 Sr. Gio: Pietro Mauvno
39 Sr. Antonio Giberti
40 Sr. Federico Grassalto
41 Sr. Gio: Batta Pilosio
42 Sr. Gio: Domco Zavattino
43 Sr. Gio: Domco Della Ciriana
44 Sr. Mar Antonio Lavatto
45 Lorenzo Franceschino
46 Sr. Bortolomio Caludrio
47 Sr. Cristoforo Lussi
48 Sr. Leonardo Caisello.
49 Sr. Lorenzo Abosta
50 Sr. Gio: Antonio Trauerio
51 Sr. Francesco Pinciano
52 Sr. Lodouico Vario
53 Sr. Agostino Mandonaro
54 Sr. Girolamo Paluma
55 Sr. Coradino Torni
56 Gio Beni Reysello

57 Sr. Giacomo Coronella
58 Gio. Batta Berez...
59 Sr. Andrea Passino
60 Sr. Giacomo Turri
61 Sr. Cristofaro Clementi
62 Sr. Giacomo Scudino
63 Sr. Melchiore Primicia
64 Sr. Luigi Zanaria
65 Sr. Gio: Batta Nigri.
66 Sr. Agostino de Nicoli
67 Sr. Giacomo Moradi
68 Sr. Giacomo Moretti
69 Sr. Francesco Tavola
70 Sr. Giuseppe Coronella
71 Sr. ~~Giuseppe~~ Scipione Gardellino
72 Sr. Varisco Omacini
73 Sr. Maffio Zucchi
74 Sr. Gio. Batta Bergamasci.
75 Sr. Giuseppe Romani
76 Sr. Giouanni Blozzo
77 Sr. Francesco Redere
78 Sr. Giuseppe Sardo ~~Zelio~~...
79 Sr. Marchino Longo
80 Sr. Nicolo Franconi
81 Sr. Andrea Colombo
82 Sr. Angelo Simonetti.

Cancel.: Et ego ... Not. auc. et Comunis Nini Cancellarius, his omnibus interfui, et una cum infrascriptis Nicolao Manini qui eorum instrumentum manu eorum publicauit, et Seraphino ... ambobus ... Dno ... tibi Comunis de comuni Concordia ... rogatus scripsi signum meum ac Comunem apponendi consueto

Honor. mi...

Manini Not. Et ego Nicolaus filius qm. Manini de Florentia ... Comu=
vans

vans sub. Imp.e auct.e ienda Nott. et nunc Scriba et Officialis Comunis de nre Terre Cstini, rogatis omnib. interfui, et una cum suscripto S. Lucre, et infrascripto Cantino Notarijs, ac Scribis et Official. S. dicti Comunis praedictum instrumentum scribere rogatus de Comuni Comandio manu propria scrips. ac fideliter publicavi meis nomini nec signo appositis consuetis.

Et ego Savastinus q. Petri Caurini Nott. de Stino sub. Imp. Auctoritate Nott. et nunc Scriba et Officialis Comus dictae Terrae Stini, rogatis omnib. interfui et una cum subscriptis S. Lucrio et Nicolao Marini Notarijs, ac scribis et Officialibus dicti Comunis praedictum instrumentum scribere rogatus de Comuni Comandio fideliter hic me subscripsi, meisque signo et nomine solitis in testimonium praemissorum appositis con...tis &c.

L'Originale in Bergamena è in Casa di me Zuanne de Caliola come anco tutti gli altri

Nomi delle Famiglie

Nobili della Città d'Udine Metropoli del Ducato del Friuli: con l'anno della di loro Aggregazione al Maggior Consiglio. La Parola di cosa derivano col nome del primo Aggregato, così per ordine d'Alfa: beto. La + significa che sono affatto estinte; e l'F. che sono originarie del Friuli. Memoria diligentemen: te raccolte dalle Croniche Antiche di Niccolò Mo: nticoli, Pietro Passarini Antonio Bellone, Vincenzo Iudis, come pure da Publici registri negli Annali della Magnifica Città, e da altre au: tentiche Scritture che bastantemente prova: no in questa raccolta con brevità vi si rappresenta e descrive

Raccolta

Dal Co: Romanello Manino.

A

1210. Andreoli q.m Andrea di Tri:
usimo. +
1250. Auchi q.m Tomaso F +
1260. Albeij F +
1290. Arcoloniani q.m Mangardo F.
1300 Amasei di Bologna +
1380. Attimis Turaschi
1389. Arcani q.m Vadino
1395. Arabati q.m Michele di Fiorenza
A. ... Valarinis.
1412. Albasin q.m Alvisa di Fiorenza
1434 Arcani q.m Giacomo
1450 Arcani q.m Gregorio Nodaro + F.
1460. Amasei q.m Marco di Bologna +
1513. Arrigoni q.m Orlando di Milano.
1513. Arlato q.m Alvise F.
1515. Antonini q.m Andrea di Venzon
1525. Antonini q.m Antonio ... Fratello.
1533. Agricoli q.m Gioseffo D.r F. +
1539. Andriuzo q.m Paolo di Risi...
1560. Attini q.m Bernardo dallo Coltraro
1565. Abbati Gioseffo D.r Fisico.
1565. Arigoni q.m Gio: Batta di Sulimb:
rgo. +
1577. Arguini q.m Pietro F.
1588 Arigoni q.m Giovanni. +
1591. Albini q.m ~~Giovanni~~ ...io: F. +
1615 Alvisai q.m ~~...~~ F. +
1622. Andreucci q.m Lodovico d'Udine
1622. Alessi q.m Gio: Alvise
1645. Agricola q.m Lucrezio d'Udine
1730. Albini q.m Bortolomio di Chiusa

B.

1100. Balloni F.
1290. Bernardini di Milano F +
Brazzacco dal Castello vedi Andreoli +
Bernardiij vedi Bernardini +
1290 Bocchi vedi Alvardi +
1300. Bardi di Fiorenza +
1300. [illegible]beni di Fiorenza +
1300. Boni di Verona +
1300. Baldani di Parma +
1320. Brugni di Milano +
1320. Brunatij q.m Brunatto F.
1330. Bredi di Verona +
1340. Brunaleschi di Fiorenza +
1350 Bevilaqua F. +
1370. Bartolini di Fiorenza
1355. Bulli q.m Nicolò
1355. Beschini q.m Francesco
1380. Burri dal Castello
138[illegible] [illegible]ini q.m Franc.o Nodaro
1409. Brazzacco di sopra q.m Franc.o
1412. Birihini q.m Giacomo
1416 B[illegible] di Buia +
1419. Belgradi q.m Filippo ò Ingheria
1430. Belgradi Melchior Nodaro F.
1430. Brazzacco Ettore q.m Pietro
1430. Barbieri F +
1454 Bonifaci Aluise +
1460. Benedetti Giovanni +
1474 Brissini Aluise +
1480. Bartoola D.r Bernardino Dd.r di Cividal
1493. Bonzanini Fran.co Nodaro di Padova
Barbati vedi Bonzanini +
1503. Balloni Antonio Nodaro di Bervani[ne]
1506 Barbetta Francesco +
1508 Bissoni
1519. Bonbà Zamiano di Navaro +
1522. Bergo Iacovo Albanese +
1522. Baccalario di Sesto +
1522. Bellini Mario di Brescia +
1526. Brunalesco Rocco di Spilimbergo
1531. Bugati Serafino +
1544. Bartoli Gio: Batta
1545. Bianconi Lodovico
1522. Bianconi Giuseppe
1533. Brunaleschi Fran.co D.r

1557. Bonfio Benedetto di P.osa +
1557. Boetio Girolamo +
1559. Battana Aluise +
1560. Bonati D.r Luca Ka:+
1565. Balgredo Leandro
1570. Bonfio Camillo di Padoa +
1572. Behussi D.r Niccolo di Portogruaro +
1574. Brattelo Tomaso. +
1582. Bocchi ... di Girardei +
1584. Borghi Galeazzo +
1587. Bottari Gio: di Bergamo +
1599. Bonacchi Paolo q.m Martino
1599. Brambilli Girolamo +
1600. Bonacchi Baltramo
1609. Bortolucci D.r Bortolucio J
1612. Bianconi di Fran.co D.r di Tolmezzo
1613. Borali Ant.o Fisico di Spilimbergo
1613. Baltrami di Gioseffo di Valvason
1642. Baroncelli Giulio di Ravenna
1662. Brugni Girolamo
1670. Boreati di Gio: Fran.co D.r
1695. Bottari Bottari di S. Vido
1701. Baltrame di S. Daniele
1731. Baretta di Bergamo.

1051 Cocculluzi Paolo q.m Martino +
1210 Castrouttini ... di Andrach — +
1290 Castellini di Fiorenza — +
1300 Cavalcanti di Fiorenza — +
1320 Cassini di Milano — +
1320 Cavalcti di Fiorenza — +
1320. Cucana
1340. Caysi di Ferro — +
1340. Candidi di Trento
1340. Colombati di Frediis
1350. Cignoti F. — +
1350 Cadatti Gioseffo — +
1350. Comini di Fagagna — +
1360. Candoni F — +
1370. Caetani di Roma — +
1380. Carlouaci di Castelnuovo +
1380. Chiesa d'Aquileia — +
1380. Carlenai — — +
1380. Corbelli di Tarcento — +
1380. Coletti della Madura
1387. Colovedi
1425. Colovedi di Fiorino q.m Aquino
1400. Cruci F — — +
1400. Cisilini F — — +

1403. Camin Co. Ercole Trevisano — +
1414. Casali Gio.mo di Cordona — +
1430. Colle Brangeghi F. — +
1430. Caranea
1430. Cazzicis Rod. di Venzon — +
1430. Carnaglorni — — +
1440. Codroiji di Codroijo
1454. Cormoni di Cormons — +
1480. Casali Nicolò di Cordona D.r — +
1491. Caveis Alvise Nodaro F — +
1503. Canda And.a Nod. di Tricesimo +
1509. Conti Nicolò Nod. di Tricesimo
1514 Calderari di Spilimbergo +
1519. Cardonadi
1521. Cossi di Zara
1523. Carabelli Nic.lo Nodaro — +
1523. Corsica — — — +
1546. Caimi di Piacenza
1558. Caurioti — — — +
1561. Corso di Zara — — +
1591. Calderini
1629. Clementini di Valvasone
1635. Colombina di Sebastiano
Lettera di Padova.

1635 Lominadi Veneziano — — +
1649 Lucanini di S. Vito
1676 Luiselli Co. Gio: Batta di Lepino
1681 Livij F.
1692 Corvonelli F.
1703 Colosis Co. Giulio D.r Fisico della Mu-
tura

1400 Pagani F.
1400 Peciani vedi Pagani
1430 Peringhergli q.m Canale — +
1440 Dobri d'Udine — — — +
1444 Donagrazia Candido Nob. d'Udi. +
1460 Diana Urbano D.r Dei di Cordo vedo
1490 Daniali And. Nob. di S. Daniele — +
1490 Donagrazia Beltrando Nob. — +
1490 Pardali — — — — +
1514 Dies Sebastiano Nob. d'Udine +
1514 Pacj vedi Dies — — — +
1560 Daffini vedi Affini — +
1572 Dragoni q.m Nicolò F.
1599 Dazzati Marzio Nob. — — +
1604 Diana d'Agostin d'Udine
1624 Donzella — — — +
1673 Prezzavilli d'Udine — — +

E

1433. Elos Nicolò ... Pisara +
1520. Emiliani Vergantio D.° — +
1585. Elis ... Gigante di Ravenna
1708. Egregis Bartolomio d'Udine

F

1440. Fabris — — — +
1449. Frattina Cividino
1415 Frangipani
1460. Fandolina Fran.co Nob. di Mariaco
1490. Fontana ... — — +
1491 Flovio di Spilimbergo
1510. Filaroli — — — +
1520. Franceschinis di Fiorenza

1200. Falconi — — — — +
1340. Freschi
1340. Faedis vedi Colombati
1352. Filippini — — — +
1355. Flandrini — — — +
1380. Filittini di Cividale — +
1380. Fantoni vedi Mohognaci
1380. Frattina
1380. Fornara di Treviso
1380. Filipuzij — — — +
1384. Franchi — — — +
1387. Frangipani
1468. Finetti di Mattia — +
1421. Fontana Buona — +
1430. Fontanelli — — +
1430. Faij — — — — +
1433. Fagogna Daniele Nobile +
1571 Falchi vedi Giusti — +
1589. Forza di Fabio ... di Venezia
1589. Forza Giulio di Venezia
1601. Fiovananti di Treviso
1609. Fiuduj Mattia della Gorizia
1622. Fistulari di Paolo D.r
1624 Formentari — — +
1630. Fistulari vedi Nobili nuovi

1652. Fiddelarj Massimo da Bologna +
1334. Feravoli di Brescia
1330. Fabritj
1560. Falcidj
15.. Falcidj
1563. Fani — — — — — +
1570. Franceschini da Cremona

G.

1300. Gabardini da ... +
1320. Girardi di Cremona +
1320. Ginghi vedi Susana
1330. Gia... di Fiorenza — +
1340. Gomba vedi Torsi
1331. Girardini di Fiorenza +
1350. Guidoni — — — — — +
1350. Gabrieli — — — — +
1350. Guarienti vedi Perotti
1380. Gratialli di Bologna — +
1381. Gregoris — — — — — +
1421. Grasulini — — — — +
1423. Gassardis di Leonardo ... di ... Grenza
1480. Del Gorgo Girardo di Vicenza
1480. Gubatti — — — — — +
1490. Gabiola di Nicolò ... di Fiano ...
1514. Gomona di Bortolomio — — — +
1557. Gozadini di Bologna
1597. Graziani — — — — — — +
1571. Giusti — — — — — — +
1542. Girardini — — — — — +
1593. Gaspardis
1604. Gabrieli — — — — — — +
1609. Gandini Conegliano — — — +
1621. Gotardis Tolmezo — — — — +
1633. Griffoni di Cremona — — — +
1659. Galateo d'Alessandro
1689. Girardis Francesco
1704. Galici Antonio di Giuseppe
1708. Gabrieli M. Re.mo Vescovo ...

H

i300. Helorai d'Aquileia
i350. Honesti di Fiorenza
i380. Hymelberghi uedi Rossi
i430. Herasmi
i440. Helaro
i460. Holsterj — — — — — +
i5?? Hieronimi — — — — +
i557. Hieronomiani uedi Graziani

j

i2i0 Indrioti uedi Andrioti +
i330. Iacoboti di Fiorenza — — +
i350 Iuaniti — — — — +
i362. Ianesi di Tolmezo — +
i497. Ianesi di Fran.co M.ro di Tolmezzo
i5i0. Ianesi di Tolmezzo
i552. Ianesi di Tolmezzo

L

i3i7 Lisoni di Milano — — +
i3i7. Lioni di Milano — — +
i452. Locadelli di Bergamo
i457. Locadelli di Bergamo
i480. Latisana di Salerno
Locadeli uedi Simeoni
i480. Louisini di Udine — +
i490. Laurentijs di Fagagna +
i495. Lioni di Venezia — +
i5i4 Lazara di Padoa
i5i4 Lionelli
i5i4 Leoni di Fagagna — +
i53i. Laurenti di Fagagna — +
i53i Leale di Bergamo — +
i542. Longhi di Verona — — +

1562. Luca vedi Corso +
1563. Ligava +
1587. Locadelli di Medusa +
1528. Loadelli di Cividale +
1667. Loadelli vedi Medusa +
1672. Languinis di Castel Frano [illegible] +
1340. Luisini +
1370. Lionelli +
1377. Ligotti +
1380. Lombardi da Venezia +
1433. Latisana +
1432. Loraria
1440. Lantelli di Fagagna +
1410. Latisana +

1300. Masij vedi Amasei +
1300. Marinellati di Fiovenza +
1300. Marzali di Luca +
1300. Miuliti vedi Fidorei
1300. Marcoli di Luca +
1312. Marini d.ti Mani d.ti Fran.co Can di Fiovenza
1320. Marini di Mang.i di Cremona +
1330. Marchesini di Fiovenza +
1340. Montioli di Verona
1318. Masotti vedi Rumanzachi +
1356. Michelini +
1360. Malagnati vedi Raimondi
1370. Malfamij +
1372. Monfalconi vedi Tomasj +
1370. Moissessi di Villaco
1340. Montegnaci Tracesa
1381. Morotti +
1384. Missulini +
1393. Marchesino +
1400. Michols +
1408. Masij +
1410. Melosi di Falconio
1430. Maffini di Ceimenio +

1430. Mattiussi — — — — — +
1432. Mutssi
1440. Medici di Fabriano — +
1440. Merli di S. Daniele
1440. Merlati vedi Merli
1460. Martini di Germania +
1460 Mariani vedi Fantolina
1470. Muzanini di Muzana +
1490 Masari di S. Daniella
1513. Misitini di Tolmezo — — +
1514 Masij — — — — — +
1522 Morelli di Mozo.
1523. Marij — — — — — — +
1527. Marijs di Venezia — — +
1528. Morati — — — — — — +
1533. Marisij di Venezia — — +
1541. Mistruzzi di Tolmezo +
1557. Miriani
1551. Mantica di Fra.lli D.ri di Venezi.
1562. Marmosi — — — +
1572. Madrij de Consorti
1583. Miriani
1587. Madruzzi Vedi Locadelli — +
1588. Marchesi — — — — +
1588. Milliana
1599 Manzoni di Padoa — — +
1596. Minadoi di Rovigo — +
1615. Mattioli di Siena
1596. Marchetti — — — — +
1630. Morelli di Fistulari
1630. Marchettani
1632. Mattiuzzi vedi Fistulari +
1659. Marini d'Istria — — — +
1668. Maduna di Porsenon — +
1677. Madrij d'Udine
1698. Morato — — — — +
1692. Maioli Co: Gervasio — +
1704. Marchi S.r Orazio e figli
1714. Monaco Co: Giuliano
1727. Montegnaco D. Gio. Batt. reintegrato

1290. Nancij di Tricesmo - - +
1240. Nani di Fiorenza - - +
1340 Nimis di Nimis - - - +
1350. Nasuti - - - - - +
1354 Nobili
1438. Nicoletti
1498. Nimis di Nimis - - +
1514. Nimis - - - - +
1527. Nacchar di S. Vito - - +
1531. Nimis
1565. Notarijs

O.

1100. Uccelli vedi Uccelli - +
1100 Orbiti d'Udine - - - +
1250. Orzoni
1320. Ottacini vedi Bruni
1460. Olivardi vedi Marinuci
1577. Otolj
1609. Olivi vedi Valesi
1652. Oliva di Belgrado - - +
1682. Orgnano S. Cristoforo
1693. Obizzi di Cremona Agostino
1704 Orgnano Barnadino e Lodovico

P.

1250. Pramperi di Germania
1290. Pavona di Brescia
1290. Pelegrini F. ora sono a Verona
1290. Paranzoni di Milano - +
1300. Parus vedi Rabatti
1300. Parzani di Fiorenza - +
1301. Passarini di Mantoa - +
1320. Partistagni di Germania
1350. Plabani - - - - +
1352. Paroli F.
1355. Porcaj - - - +
1372 Piluti - - - - +
1380. Pitti - - - - +
1384 Pidrusini - - - +

1364 Pocca – – – – – +
1391 Posculchi – – – – +
1399 Portogruaro vedi Zopola
1411 Pramperi – –
1384 Pecadora – – – – – +
1399 Panzarini vedi Zopola
1399 Panzera vedi Zopola
1430 Pittori – +
1420 Porcaiti di Pordenon – – +
1429 Pascoli – – – – – – +
1429 Pramperi Zorzi Nodaro
1430 Pargolin d'Sesto – – +
1435 Pars
1440 Prendina vedi Zandoli +
1447 Pramperi Giorgio q. Guido Nodaro
1452 Pertivijs di S. Daniele – +
1503 Prej vedi Porcari – – – +
1513 Pordana – – – +
1513 Peritoni
1513 Piancarlini – – – +
1514 Pramperghi
1514 Prosdocimi di Spilimbergo +
1522 Pinidelij di Cineda – – +
1532 Piquini di Porcia – – +

+ 1533 Pace vedi Urbani
1535 Politiani di Fiorenza – – +
1563 Piccoli
1559 Porcari – – – +
1562 Pittiani – – – – +
1562 Pardotti – – – – +
1562 Pordenonij di S. Daniele +
1564 Pollali – – – +
1570 Porcari – – – – +
1571 Paoliti – – – +
1577 Polsa di Bergamo
1585 Patronij di Pirano – – +
1588 Pratorra – – +
1589 Pordonaro
1601 Pontilli – – – +
1609 Polse vedi Fiorij
1609 Pradij d'Enrico q. Fred. Fr.
1616 Pordonetti – – – – +
1626 Provisco
1631 Pelizza di Sacile
1642 Parona
1657 Pramper q. Celso reintegrato
1688 Pelizario – – – – +
1693 Paparoti q. Ottaviano

1605. Para to
1703. Polidori - - - - +

1384 Quaglia - - - - - +

R

1250. Recamini di Arezo — +
1270. Ranauni di Arezo - - +
1270. Ranauni di Arezo - - +
1240. Raineroni di Germania +
1210. Rendi di Milano - - +
1301. Re... di Fiorenza
1300. Ridolfi di Fiorenza
1340 Rinchi d'Udine
1340 Rozerti vedi Zadis. +
1330. Raza - - - - +
1330 Romanzachi - - - +
1370 Raimondi
Rondoli vedi Gualtieri
1372. Rossiti - - - - +
1382. Rossi - - - - +
1384 Rodalitij - - - +
1385 Rocani d'Udine - - +
1459 Radij - - - - - +
1497 Roborelli di canada - - +
1513. Rigoni vedi Arigoni
1513. Rigolini - - - - +
1513. Rho di Milano
Rizzo - - - - - - +
1340 Rizzo - - - - +
1351. Radio - - - - +
1622 Rossi - - - - - +
1629 Romano di Spilim[bergo]
1592. Rinzotti - - - - +
1555. Recamatori - - - +
1536 Radio di Belluno
1602 Ronali - - - +
1610. Regaio
1585 Rutori di Flaminio K
1599. Rizzardi di Buia - - +

1638. Riviera d'Imola
1678. Reggio di S. Daniello
1693. Rubio di Vicenzo V.e Giulio
1700. Rimini
1703. Ribolti di Cordovado reintegrato.

S.

1260. Savorgnani V. Cosan: K.
1260. Savorgnani vedi Vucelli
1300. Salvoniari di Fiorenza
1337. Strasoldi
1320. Sbrugli di Cormons
1320. Susani d'Alamagna
1320. Silvagi F. ---- +
1330. Scarparia di Toscana - +
1370. Sililiti. F.
1384. Stolfi ---- +
1391. Sunis ---- +
1400. Sempreboni di Venezia +
1400. Strozzi di Fiorenza -- +
1400. Simiglioni di Brisighella +
1400. Simeonj vedi Simiglioni
1400. Simeonibus vedi Simiglioni
1430. Sbroiavacca
1462. Spilim[illegible] [illegible] Padova
1473. Strasoldi di Fran.co V.
1480. Salerno --- +
1480. Santonini di Persa
1480. Soardi di Bergamo
1491. Signorini ---- +
1491 [illegible] ---- +
1495. Sanctis di Verona -- +
1495. Stella di Verona -- +
1510. Spilimbergo
1513. Santa Sofia --- +
1514. Seuvigliuli --- +
1514. Sanfelici --- +
1515. Sgarbi di Trevisano vedi del Conte
1518. Sconini --- +
1528. Smireni q.m Fran.co Notar
1531. Sabbadini --- +

1552 Sanzani - - - - +
1558 Simonini di Bergamo - +
1561 Sassi - - - - - - +
1564 Sigismondi - - - - - +
1572 Sabadini di Bologna
1589 Sassi dà Suizzeri - - - +
1590 Stainari
1596 Sforza
1603 Sala
1623 Salamonio
1630 Sabbadin
1526 Sacchia

T.

1290 Tolomei di Fiorenza - +
1300 Todeschini di Francia - +
1300 Tipalicchi F. - - - - +
1317 Toriani di Milano
1320 Tozzi di Napoli
1320 Tinghi di Siena - - - +

1340 Torsi di Francia
1340 Triaffi - - - - - +
1350 Tortis di Prussia Città - +
1350 Tuschi - - - - - +
1360 Tarabotti d'Ancona - - +
1370 Tiffelini d'Udine - - - +
1375 Toriani di Milano
1380 Tomasi di Monfalcone
1380 Tealdi di Bergamo
1389 Tricani vedi Aricani
1390 Toludij. F. - - - - +
1420 Toso vedi Pistoia - - +
1430 Tolmazo di Montanar - - +
1474 Trani vedi Arani
1430 Tozzi di Savuilio D.
1496 Tauriani
1497 Triestini di Trieste - - +
1510 Tubij vedi Triestini - - - +
1515 Turini Vedi Antonini
1518 Taurini - - - - - +
1520 Taini di Spilimbergo - +
1521 Trenti di Trento
1530 Tozzi veintegrati
1575 Tosi di Porto gruaro.

1613. Tarchiuti
1614. Trilory
1660. Tiera di Savacalle - - +
~~1700 Tarvagna~~
1687. Traciaradli S.r Frac'como
1688. Tacalli Co: Franc.
1700. Tavlagna
1716. Tassarini

V.

1100. Vuculli vedi Cucculli - - +
1260. Vrone vedi Savorgnani
1300. Vavmi
1300. Valentinis d'Aquileia
1300 Vandoi - - - - +
1300 Ungrispach vedi Madrisij. Cons.
1350. Vani vedi Herardi di Strun
1350. Varini - - - +

1355. Villa - - - - +
1355. Vandolis - - - - +
1355. Virgilij - - - - +
1380. Vicuti vedi Carlovarij - - +
1387. Villalta - - - - +
1390. Villalta - - - - +
1390. Varij di Gemona - - - +
1393. Vicardi - - - - +
1398 Vavlinis di Ballone - +
1399 Vacolni Zoppola
1400. Ugolini di Udine - - - +
1412. Vigulzano - - - - +
1420. Vavmi di sopra
1430. Venzoni - - - -
1461. Volpe di Valvasone - - +
1492 Vacono di Trieste
1330. Valvasoni d'ippoliti D.r di Valvasone
1300. Vavmi di sotto.
1325. Valvasoni Consorti
1331. Volpe - - - - +
1333. Urbanis vedi Pace
1343. Vicentini - - - +
1344. Viola di Gruigreavo +
1369. Vandi di Cabriest Kaiser Saule

~~Volpi~~
1573. Volpi di Valvasone - - +
1574. Vitorj -
1577. Vincenti vedi Dolta
1614. Vecchi - - - - +
1646. Verzoni
1647. Vanni vio Pietro.

Z

1320. Zucchi
1340. Zuna vedi Torso
1340. Zugliano - - - - +
1350. Zerbini - - - - +
1380. Zanitella vedi Percoto
1391. Ziliuli - - - - +
1399. Zoppola vedi Vescovo di Concordia
1514. Zieris di Bergamo - +
1658. Zanforte di Raimondo D. Sc
ino.

Ego Ludovicus de Brazzaco Electi Not. [illegible] Po: [illegible] is Aquileia, ac Publicus Cesarius Not. premissis omnibus una cum testib. offitij, scripsi, publicavi et Patres Zenarius habit. [illegible] in quodam libro magno in folio instrum: [illegible] f: 4. etc.

1617. Presentib. Magnificis D. Jo: Terziano q. [illegible] Civilis [illegible] della Torre Augustino q. D. Gasparis Valentini de Utino subscriptio Not.

Ego Federicus d Attimis Publicus Imperiali Auctor. Not. presens hic et rogans scripsi fidelit. penes predictos Zenarios.

Nomina Notariorum Utinensium

1. Leonardus Not. q. Marci de Montegnaco. 6. S. Bernardus q. Joa. de Torre
2. S. Antonius Not. de Belvedo 7. S. Petrus q. Thome de Montegnaco
3. S. Nicolaus Not. de Fabris de Tarzano 8. S. Aloisius Not. q. S. Jacobi de Montegnaco
4. S. Joes Not. q. S. Bartolomei de Monteg. 9. S. Joes [illegible] q. Jacobi de Montegnaco
5. S. Iacobus Not. eius Filius 10. S. Rufinus Not. de Bononia

: Sulianus Not. da Vino
12. Sr. Joes Not. q.m Sr. Pauli de Bononia
13. Sr. Thaddeus Not. de Vino
14. Sr. Nicolaus de Valso.
15. Sr. Nicos. de Valentinis da Vino Not.
16. Sr. [illegible] Bori de Valso, Not.
17. Sr. [illegible]
18. Sr. Franc. de Filitinis
19. Sr. Nicolaus de Filitinis
20. Sr. [illegible] da Vino Not. [illegible] Patrie
21. Sr. Nicolaus da Bredis Not.
22. Sr. [illegible] Not da Vino
23. Sr. Franc. Not. [illegible] Fornace
24. Sr. Nicolaus Not. Vanini
25. Sr. Joes [illegible] Not.
26. Sr. [illegible]
27. Sr. Albinus Not. de Vino Canc. Patrie
28. Sr. [illegible] Not. [illegible] Bers da Bruvio 1298 Canc. Patrie
29. Sr. Jacobus de Turre Not.
30. Sr. [illegible] Not. et Canc. Patrie
31. Sr. [illegible] Not. [illegible]
32. Sr. [illegible] Vanini Not.
33. Sr. Joes Not. de [illegible]
34. Sr. Ant. Vecari q.m Pauli de [illegible]
35. Sr. Bernardi. [illegible] Vecari
36. Sr. Bernardi. [illegible]
37. Sr. Joes Not. Aglini de Maniaco
38. Sr. Simon Zonaria Not.
39. Sr. Franc. Not. de Vino [illegible] e Sergio Patrie
40. Sr. [illegible] de [illegible]
[illegible] Sr. [illegible] Raimondi [illegible]
41. Sr. Joes Not. [illegible]

42. Sr. Nicolaus Not. Candidi
43. Sr. Antonius de Valuasone Not.
44. Sr. ~~Gregorius~~ Georgius Not. de Quadrunio
45. Sr. Georgius de Brampergo Not.
46. Sr. Nicolaus a Fornace Not.
47. Sr. Joes de Malso Not. q. Aleman:
48. Sr. Nicolaus de Malso Not.
49. Sr. Antonius a Fornace Not.
50. Sr. Odoricus Not. de Susana q. Sr. Anton: de Vino Canal. Padre
51. Sr. Joes Not. Susana q. Sr. Andrea de Vino Patri Canal.
52. Sr. Joes Not. Susana filius dicti Sr. Odor:
53. Sr. Leonardus Bevilacqua
54. Sr. Nicolussius Not. de Cognoliis 1372.
55. Sr. Joes a Tauris Not. q. Magi. Maioni Chevothaun 1460.
56. Petrus Not. del Torso
57. Sr. Joes Not. Colloredus
58. Sr. Bernardinus Not. Marlanus
59. Sr. Bernardinus Not. de Zonaria
60. Sr. Laurentius Not. de Zonaria
61. Sr. Jacobus Not. Miconi
62. Sr. Antonius Not. q. Luca Bellonus
63. Sr. Franc: Not. de Mariano dic. Fortolina
64. Sr. Urbanus Brugnolanus Not. q. D. Zuliani de Florentia P.
65. Sr. Ridulphus Not. q. Domini Zuliani de Florentia
66. Sr. Antonius Nardinus de Brugnolano de Spilimbergo Not.
67. Sr. Antonius de Frivianes Not.
68. Sr. Fulcherinus Brugnolanus

scus q.m Francisci Zani de Brunaleschis de Spilimbergo Nod.s ab anno 1450, cuius notas habet Sp: D.r Franciscus Lipoldus Nod.s Utini.
Sp: D.r Jeronimus Rinoldus Nod.s Utini.

XI

Notizie cavate d'alcune antiche scritture del Sig. Pietro Paolo Locadelli N.

Nota che quelli di presente si chiamano Fricani anticamente Tricani, non sono veri Tricani, ma discendono per via di Donne, le quali s'ammaltevano anticamente alla successione dè Feudi Ministeriali. L'ultimo di cognome di detta Famiglia fù Antonio figliolo del q.m Gabriele di Tricano le Femine che furono immesse al detto Feudo furono Vida Preglie di Simona dè Consorti di Zoppola, et Orsola: sua Sorella. Ciò si ricava dalla Ducale scritta da Cristoforo Moro Doge Ser.mo di Venezia a Lodovico Foscarini Dottore e Luogotenente Generale della Patria l'año 1457. 10. Luglio Indizione X. Vide in meo lib: Ducali fol: 34.

Li Madrisj de suoi tempi e Castellani della Patria sono di Famiglia Palunich, e Madrisj si chiamano per la Villa di Madrisio, in cui hanno Giurisdizione così si legge nella Ducale 1500. 2 Giugno ind: 3. essendo Doge Barbarigo.

Li Sig.ri Consorti di Cusagna avevano uno di sua Famiglia di vecchia la Professione di Speciaro in Udine, come si legge nelle scritture di M: Francesco di Mariaco del 1478. cioè

Die Veneris sextadecima 8bris Utini in Foro veteri in Speciaria Nobilis Ser Tomasij de Fachi

1345. 11. 8bris Mann. pr: F. Guberdini Notar. Not.s Tempore Dom: Patr.ci Bonconio legisiis Tomasinus q.m Dom: Ini: de Cusanea Notarius Civitatis Austriae Comorans.

1449. 20. Feb. Utini in Consilio Ordin.e sub Loggia Comunis Congregato acceptatus fuit et assumptus in Civinum Civitatis Utini Sr Vanguardi della Frattina pro se ac Sr Mario eius Fratre pro quibus se obligavit Providus Vir q.m Andrea Speciarius de Gaspardis de Portogruaro Utini residentis.

Illi

illi de Varmo fuerunt Raveratus, qui omnes habitatores ultra Aquileiam venerunt a Ravera ad abitandum. In series Utinensis Tesauri.

Feudi d'Abitanza in poca stima, e concetto perche concessi a beni di mestiere Mecanico e cita 1464. 11 Januarj Joannes Daniel q.m Magistri Bernardi Fabri de Mathuna ibi habitans exposuit q.m Bernardinus eius Pater nunc defunctus fuerit investitus d. Bonis iure Feudi habitantie cum onere sedendi ad Banchum simul cum aliys habitatoribus in Iuditio Capitaneatus Mathune, ciò ut in Cancell.a Feudali Utini.

1555. Tradidit q.m Bernardino Filio q.m Jacobi Covonini d. Locadellis Mercatori Utino.

Prudens Vir q.m Hieronimus olim q.m Gasparis Agricola Mercatoris Utini.

Franchia Questi vengono da Pordenone Terra Nobile e popolata del Friuli, prima abitavano la Terra di Venzone

poi

poi si ridussero in Udine Città Capitale e l'anno 1561 li 19. Marzo presentata supplica furono aggregati all'ordine Nobile tre Fratelli Francesco D.r che poi fu Cardinale, Pietro, e Giovan Daniele figli del q.m Andrea Mantica da Pordenone, così si legge nè Annali della Città di detto anno.

Pace Fu già M.r Zoan Pace q.m Antonio da Trieste Nod.o di Cancellaria Pretoria d'Udine che avendo una sola Figlia, quella maritò con D.r Tomaso de Vitanis con obbligarlo poi nel suo ultimo Testamento non de Vitanis ma da Pace chiamarsi come pure continuano.

Caimi. Questi vengono da Piacenza come si ricava dagl' Istrumenti inst.ti in quelli dell'anno 1347. i quali dicono D. Hieronimo Caymus q. D. Iacobi de Placentia. Vienero in Udine l'anno 1519. come vuole il D.r Cresandio nel suo Teatro Romano.

Mag.r Martinus q. Iacobi Biuiatti de Vaio Porcolis 14. usq. in quo: Instrum. stip. manu q. S. M. F.e Bar. Not. l'anno 1551 14. Januarij

Prudens

Notizie

Prudens Vir q.m Hieronimus Agricola Revatori Utini
nep. ementa manu p. Not. judicii dicto año 29. Jan. 1551.

Zoppola da Porto gruaro furono fatti Cittadini l'año 1380
a riguardo del Patr.ca Antonio, e Card.le di S. Chiesa, si chiamavano
ora da Portogruaro, ora Pancerino. Antonio medesimo aggra=
ndi la Casa, e mentre si ritrovava in Regno di Napoli da la
Nobiliss.ma Famiglia Tomacelli ebbe licenza di portar l'ar=
ma, ò insegna Tomacelli, come fere di presente la portano.

Orazio Forza Medico Cittadino Veneziano, ora si chia=
mano della Forza.

La Famiglia Basadona Patricia Veneta. Io la stimarei
oriunda della Terra di Gemona, e non altronde, atteso che
nella nota del q.m Sig. Francesco Nod. da Udine dell'año 1289.
li 13. 9bre così si legge in suo Protocollo da me di presente
maneggiato. Presenti [illegible] Dño Jacobo Basadona de Glemo
na [illegible], raro la vista a suo luoco 13. giugno
1663. Udine

Ho veduto in una copia della Cronica Monticoli un'annota:zione sopra la Famiglia Marini 1920, parte in scrittura chia:ro, e parte scancellato. I Cavalieri chiari dicon: di legger però ne pubblici documenti Magr: Marinus q.m Vgotione de Cremona questo Marin ebbe un figlio per Vgotione et è ora naturale qual dal Padre fu legittimato nel tempo del Patriarca Pagano della Torre, tutto ciò è scancellato nella copia che ho letto nel:la Raccolta di diverse carte antiche scritte dal sig. Pietro Paolo Zucchetti &.

A lato della Famiglia Montegnaco vi è pure un'anno:tazione che non ho potuto rilevare

A lato della Famiglia Codroipo 1440 v'è un'annotazio:ne che dice. Prima erano di Porcacosi attesta il Belloni nel suo libro d'antichità 1402. 10. Julij Consilio Zorzi Notarij q.m Magr. Ioanis Crispinis de Porcileis habitantis in Quadruuio vicinia tomasini Post. d'Vdine. Primus qui habuit civi:tam

cum Nobilitatem fuit Giorgius Not.s de Quadrunio q. Ioanis d. anno 1440. ut legitis in analibus Civitat. 1000 erat dum dicit 1440. illis de Quadrunio fuisse conciam Civitatem Nobilitatem.

Al lato della Casa Florio nella Cronica Frontacoli s'attrova un'annotazione che non ho potuto rilevare

Nella Raccolta Locatella s'attrova l'Albero della Famiglia Altana di S. Vito principia da un Thanus di S. Vito che fu Padre di Mathaeus detto Thanus 1460 Investitus de Castello Salvaroli, seguita diverse altre generazioni, e poi in fine vi è un'annotazione scancelata che non ho potuto rilevare

Vi è parimenti l'Arbore di Casa Francescinis che principia d'Antonio Francescinis Cavalliere della Patria 1470 seguita altre generazioni.

Missier Antonio Vescovo di Concordia q. Nadalin e Ser Francischin Frat.i e Figli de uno Nicolò Pelizaro de Portogruaro, il quale perdinorse &c.

Case Nobili della Città di Cividale di Friuli cavate dalle note di molti Nodari antichi in Particolare dal Nicoletti Antiquario di grande stima e merito

1. Portis antichissimi. ultimo Vescovo di Trieste, i. Portis Dig. 1146.
2. Longhi antichissimi — — +
3. Puccij anti.mi sono oriundi da Trieste +
4. Arguçij anti.mi vengono da tolmino +
5. De Amallis anti.mi Patrioti — — +
6. Pisdorj. Patrioti — — — +
7. Virgilj vengono da tolmino +
8. Boiani antichi da Boemia
9. Formentini antichi vengono da Verona e dal tolmino 1332.
10. Puppi antichi Patrioti 1300.
11. Canussij antichi vengono da Canussio luogo della Patria
12. Claricini antichi Patrioti
13. Rieca anti.mi vengono dai Pradona
14. Brandis vengono d'Attimis
15. Pranzani Castellani della Patria
16. Attimis Castellani della Patria
17. Nordi in vari Castellani della Patria
18. Canallei sive del Torre antichi in 1376 Pavari
19. Conti gli stessi che gli Aleandri della Motta
20. Filittani antichi da Rauna 1412. +
21. Ronconi antichi da Verona — — +
22. Nordis da Treviso 1430.
23. Cotti da Fiorenza 1340.
24. Selli antichi Patrioti
25. Zuagliani antichi Patrioti 1400 +
26. Zoni antichi Nodari 1540.

Pulidretti

27. Politutti antichi Parrioti +

28. Zani antichi - - - +

29. Maniaghi antichi di Maniago Villa della Patria.

30. Crema antichi - - - +

31. Cristini antichi 1444. Conti dagl. di Spilimbergo 1410. - - - +

32. Pertolti venne de Pais di Fiovenza

33. Rubeis ovvero Rossi di Venzone venne da Bassano 1490.

34. Cossi de Zegliaco Castellani della Patria

35. Nicoletti da Udene Cosani

36. Locatelli da Bergamo 1486. 27 = conosciuti nob. della Città di Bergamo 1550.

37. Ablati da Fiovenza - - - +

38. Muzzaluzi, o Michel. di Passani

39. Foscolini Passani.

De Martino Turriano sic legit penes Carolum Sigonium Script: de Regno Italiae lib. xi. sub anno 1148.

= Martinus Turrianus Mediolanensis, qui ex insigni
= proceritate corporis Gigantis nomen tulit strenue pu:
= gnans ignis ac tormentis exornatus sacro Martirio
= coronatus et Vr: Mediolani, clarissima Turrianorum
= familia propagata &c.

Sigonius lib. 20. de Regno Ital: 1262. Nanus Turria: nus cognatus Antianus Populi Mediolanensis Fran. ciscus Turrianus Plebis Princeps.

Id: Sigon: 1268. Franciscus Prator Vr us

Li Nobb: Turriani hanno auuto un Priuileggio l'anno 1533. dell' Imp.re Carlo quinto sopra il Contado di Valsas: sina Territorio del Piemonte o per Milano et sono eternati Conti, et K.ri per se et suoi heredi come prima erano &: Nota tamen. Che li Turriani, mai s'hanno chiamati conti auan: nti d.a concessione di priuileggio, ma sol doppo. Ne hanno ar: dito dire ch'erano Sig.ri di Valsassina, ma solo si legge nelle antiche scritture Talis della Turre d. Mediolano et nelle Note fatte in Milano solamente si da titolo di Ciuis Mediola: nensis et non altro. La Famiglia della Chiesa Posi: in Milano era Patrona della Valsassina come ci dimostra il Consor: tio nel suo Anfiteatro Romano. Il primo Patrona delli Tur: riani fu un Martino huomo ricco nella Valsassina, sen:

nza

nza alcun titolo, e travagliava in quella Valle, quale capitato in Milano in tempo che bolliuano le dis'ordie in quella Città per esser l'omo ben stante di fortuna, ardito e coraggioso fu fatto Podestà dal Popolo di Milano essendo loro capo Partonarola. Onde sono fauole quelle che uengono introdotte da molti per adulatione.

Sigonius de Regno Ital. lib: 19. d: anno 1259. i. Kal: Aplis Mediolani Populares in Eccl.ª S. Teclę coacti Martinum Turrianum Antianum Nouo Hominis exemplo elegerunt

È ben uero che da d.º Martino sono usciti Uomini grandi et insigni, per li quali la Famiglia della torre s'è resa riguardeuole, uantando per tutto l'Italia et Germania ancora uantando questa Famiglia 400. di Nobiltà cospicua onde il Montioui nella sua Cronica da lui composta l'anno 1520. de Turiani cosi parla. uedi q.ui sopra a carte 28. Famiglia in uero cospicua d'illustri personaggi insigni in Dottrine ed in armi ma senza pregiudicar al uero dal 1500 in giù ui sono sono stati alcuni di loro d'una condotta uiolente e prepotente che han degenerato dai loro Antenati illustri ed insigni.

Nota Che Mis.r Bernardino Cucin de S. Vito discendente delli Sig.ri di Ragogna ha un Priuileggio concesso ad Fugelperto da Ragogna et una Cronica de Patriarchi.

Item S.r Leonardo Aricola Nod: e Can.co Aquileię ha bellissime scritture estratte dal Tesoro d'Aquileia

Item

Item Il Nob. M.r Vicenzo q.m Villalta di S: Vido ha De nota del q.m M.r Zuan Batta suo Piovan Nod.o e di Zan Francesco di Villalta suo Avo, li quali sono stati Cancel lieri in S: Vido.

1380. Zoppola Missier Antonio Veroneo di Concordia, Ser Nadalin et Ser Franceschin fradelli chiamati Panzera e fioli di un Mistro Andrea Lilizaro da Portogruaro del qual nasendose del 1380. nostri Cittadini se fecero et di Veroneo poi Patriarca diuenendo non più da Porto ~~Gruaro~~ ma da Zoppola fu questa Famiglia nominata et in cinque casate divisi non più in Udene ma a Zop= =pola ancora stanno.

Pace I Usani furono Tintori, o stringari . . . . . . e poi nominati et chiamati ~~Pace~~ si è . . . . sar moglieva di Pace. tutto questo passi ò rilevato con fatica, perche è tutto scancellato nell' originale. an- che sul principio di questo Paragrafo vi è qualche riga tutta scancellata e quello non vi è scancellato si trova in queste Notizie qui di sopra a carte 257.

Mantica. Queste vennero da Pordenon terra Nobile, et popolata del Friuli, prima habitavono la Terra di Varzon poi si ridussero in Udene, Città Capitale. l'anno 1557. li 19. Marzo presentata supplica furon aggregati all' ordine No= bile tre Fradelli Francesco Dr: che fu poi Cardinale. Pietro et Gio:

G.i. Daniele figli da questo Andrea Martia da Pordenone, così si legge nelli Annali della Città di detto Anno.

Pelin. Da quelli di Cremona derivarono le Istorie qui si formarono per causa di beni dotali. In questi restò estinta la Nobil Famiglia di Porsi da Lena, l'origine loro è di Germania et il primo che capitò a Cremona fu Andrea nel suo Castello o Terra per lungo tempo esercitò la mercanzia di ferro di Porta e formavano come da molte antiche scritture si ricava: quali ultimamente tre righe vi sono scancellate nell'originale, che però con qualche fatica si rilevano.

Paramenti. Questi sono oriundi della Villa di Rivis et per a possession loro, vennero chiamati delli Paramenti in Udine Ciamano e di questi si legge Mistro Nicolo qui Pietro Antonio di Rivis detto delli Paramenti, per man di Sp. Cesare Coradini Nod. Citt. si legge Instrumento 1582. 4. Oltre onde erano di Paramenti di Civita.

P. anno 1264. Martinus Turrianus graviter infestavit Baromontes ex co ipsi susceperunt Nobiles Mediolanenses a Pedè victos. Unde Donatus tradit ex quo dicit argumentum quod Turriani erant populares ~~nobiles~~ Nobilius

queste due ultime parole se ben esse cadde ad ogni uno si ricava ^ potentiores, in loro vece vi fu scritto potentiores, e qui persecutores.

1680. die 7. Februarij

De Nonnullis Advenitiis Habitantibus Vincentiis Urbis.

Et 1º: excell.mus D. Justinus Virgilius Marmarensis Villæ ori-undus jamiam Civitatem cum Filius sua fundavit habitationem, ouius D. Augustini Virgilij eius Patri, qui fuit Praioris Vi-nerijs erat Curatus.

Excell.mus D.nus Io: Bapta Cerlarius de Sulimviego ex D.ni Dom. in hac Civitate suum fundavit Domicilium. Uxorem duxit quandam Juvanam D.ni filiam de Victoriis

Excell.mus D. Roccus Coranchinus de insula Caprulae ex D. Dori sua abitatione in hac Civitate fundavit tumili pari: ubi bus ortus etiam sunt Piscatores

Excell.mus D.: Nicolaus Balzarius de Valsasono, una cum Excell. D. Horatio eius filius ubi Vici edem fundaverit.

D.nus Gregorius Braida de S. Daniele causidicus in Foro Vinensi suum domicilium decernit et pariter quandam D. Petrus Coradellus D. eod. loco S. Danieli et coadiutor in Cancellaria Patr.lis Vini

Excell. Medicina D.r D. Alexander de Langendis de astro Franco ad publica stipendia ad.e vocatus cum filiis Doctoris Medicine partim Medicine partim Legalis vixere insignit qui ontinuo habitat Filiam nuptitradidit Nob: at excell. D. Mario Balbusio cum dote ducat: 3000

Excell. Tracanellus Medicina D.r D. Hugo Rosa jam Ti'imanto sua dominum Urbem fundavit habuit in Uxorem Nob. D. 4 de Paco e filia D. Nob et Ex. D: Toma Pasis

Excell.s Thome Regis de Spilimbergo occu. Jovi hic Utini in Vico Stae Luciae suam fundavit habitationem

Excell. Medicinae D.r Cassianus pub. stipendiis huius Mag. Com.s honoratus in Vico S. Mariae suam habitationem elegit et is de Spilimbergo.

Quidam D. Dominicus qui cognomento vocabatur Dovatti ignota Patria veluti Parentis occu. Jovi suam fundavit habitationem nescit an sit Doctor, vel causidicus licet ab i..... ... ... Excellens 1671.

Quidam Joes Bapt. de Tomasinis occu. Jovi cum esset causidicus suam fundavit habitationem humilis a .... natus Parentibus.

De anno 1492 manu Martini Not. legitur D. Nicolaus a Conte Not. Tricesimi.

V. Buiatis in quoddam libro continente Dominum de .... Honoratis legit un infra. Comprò in la Tavella di Porcolle vendudo per Mistro Martin Buiat Calligaro affittado jure simplicis affictus a 17. Xbre 1521. per man del qm. S.r Hieronimo Rondolo Nod. il segnato ... ...

1541. 12 9bre Praesentibus D. Joe. Dom.co Bithussio Not.o Utini filio D. Jacobi Stringarij Utini manu q. D. Joe. Fran.ci .. .... Belgradensis Not Utini Collat.

1558. 11. Xbris praesentibus D. Leonardo Treo .. D. Francisci Trezzanilla Utini manu in ..... D. Fran.ci Belgradensis .... in .... 1543.

1543. 9. Aplis Praesentibus D. Iosepho Clementino Not. filio Mi. Leonardi Sartoris: manu ... D. Bernardi de Moratis Not. ... Utini

1512. 14. Januarij manu q. Antonij Miriani Not. Legit. praesentibus D. Bartholomeo Cedalesio ... ab Arigonibus de Spilimbergo

1512. 20. Feb. Manu dicti Not. Antoni Mariani Jacobus q. Francisci ... de Villa Caugliani se locauit conuictum ... modicum ... q. Matheo et fratrib. della Porta Burgomenti ... Mercatoris Utini

1496. 30 Januarij in quodam protocollo penes D. Ioannem Cancianinum Not. ... Virbrosa D. ... filia q. ... D. ... de ... Not.

1423. 3. Xbre Praesentibus ... Gaspardis ... Stephanus filius ... de Gaspardis de ... publ. Imp. aucte Not.

1412 Manu S. Bartholomei de Martini. Reuerendus D. Jacobus de Monte ... Legit ... Portus Gruariensis

Famiglie venute da altrove in Udine

l'anno 1578. Robertelli. Questi vengono da Ceneda come si vede da un istro stipulato per mano d'un Bernardino Robertello q. Sr. Mr. Andrea di Ceneda Cittad. Nob. et Notaro, ... della Città d'Udine

Crimi. Questi vengono da Piacenza come si trova da ... pub. in ... del 1547. in quale ... D. Hieronimo Crimus q. D. Jacobi de Piacentia mercaro in Udine l'anno ... come anco ... Lo. ... nel suo Teatro Romano

~~[illegible] come si [illegible] Barnardino q. [illegible]~~

Rivaijs Famiglia estinta, questi vengono da Cologna Castello sul Padoano et vennssero ad habitar in Udine come si vede dall'Istromento 1529. ove dice cosi S. Bernardino q. Rotarijs de Colonia

1526. 22. Julij Extat Provisionio facta per spectum D. Joannem Pontanum Cancellarium Com. Faganeæ cum q. Bartholomæum d'Asquinis habit. in Arcano, qui Generali Parlamento Patriæ standebat pro Nob. Faganeæ Fello [illegible] et Honoris est Videlicet qd. ille no a d. Nobb. S. Faganeæ q. Nobilibus Nobilium Consortium de Faganea ne: e in Asquinis habitantibus in Arcano. extraxi ego Pet. P. Locat. D. permissam particulam ex libro Parlamenti curvo nigro in [illegible] conscripto in folio a [illegible] in Cancellaria Mag.ca Com.ni Probabile e che i sig. Asquini probabilme abbia per via di Dona il voto d'uno de quattro voti de consorti Nob. di Fagagna, come lo ha presentemente a Casa Savorgnana del Scaion cioè quella del Marchese Francesco per esser andata estinta la Casa Varma che godeva un di quei 4 Lavori della Giurisdizione di Fagagna. 1741.

1571 Vicari di Borghi omissis ex libr Consil: Civit: Utini Gruzano q Agostin Salamono Vicario.

Popolari S. Lodovico .... Della Bianca dove sono i parentini è cassato ne si puo rilevare

S. Lorenzo Lovorino.

1555. Prasentib. ego S. Joseph filio q. Donati de Regio Armadaiy. Nott. Vtin:

1555. Prasentib. S. Petro q. S. Maren Borgalti de Frattaro.

1511. Traditis S. Bernardini filio q. Jacobi de Lorallis Morvadori Vtinez

Præmissas notulas extraxi: ego Pet: Paulus Loraltis Nob. ... Vtin: ex publ: Instr: q. S. P. Jod: Dom: Bithussi Not: Vtin: existentib. ... Nob: et ... S. Andreas Brunazlunon Nob. coll. ...

Nota come nella Villa di Plaino poco lungi dalla Città di Udine anticamente si trovava un Monastero di Frati dell'Ordine di S. Benedetto di ciò appare investitura dell'anno 1439.30. maggio concessa dal Cav. Vital Miani Luogt. al Religioso Padre Giorgio di d. ordine. Vedi nella Cancellaria Feudale in quello che l'ho letta.

Nota che ad esempio de' tristi, et scelerati ribelli l'anno 1419. 12. altre la Città nostra di Udine fece squartare Tomaso Doncione suo Cancelliere per aver palesati gli secreti di detta Città agli Ribelli et inimici della med. Vedi nella Cancell. della Mag.ca Città sotto il sud: anno nel lib: C: ove troverai ... detto

1503. S. Gioseffo Sgoveno da Sedrua o Sedani nella Dalmazia Contestabile alla Porta di S: Lazaro della Città d'Udine addimando d'esser investito della Riva contigua alla Muraglia ciò appare dalla instanza del detto Sgoveno.

1503. S. Francesco Legato Mercante habitante in Udine di Moria nuovo comprò il Capitanato di Soffemberg.

1503. S. Aluise Rubois da Buvano condusse da Udine a Venetia str: 200. di meglio in Barcha con la sigurtà del S: S. Aluise della torre vedi licenza.

Le anesse note appaiono in Cancellaria Feudale nel Castello d'Udine sotto il Regimento del Ill.mo S.r Baldassa Trivisan Luog.te in carti lib: antichi investiti con la sua tavola.

Nota di diverse Investiture di Beni Feudali esistenti nella Cancel.ria Feudale in Castello

1473. 23. 9bre Investitura dell'Ecc.o S.r Romanello de Soavdi habitante in Udine &c:

1475. 16. Genaro Cancellazione fatta di S.r Romanello Soavdi habitante in Udine &c:

1532. 6. Marzo Investitura di Mis.r Giacomo Sabadino del q.m M.ro Gio: Antonio Sabbadino di Tarcento habitante in Udine nel Borgo di S. Lazaro.

Del Governo della Città di Cividale

La Città è governata dal Consiglio de' Nobili che sono 32. Mutati, o creati il Consiglio ogni 6. Mesi, cioè

cioè da S. Zuanne de Zug: et da Natale &c:

Vi è ancora un Consiglio di Popolari, et Nobili insie: me quando creansi il giorno di S. Michel: o poco prima o poco dopo l'Offitij del Popolo &c:

1332. 11. Januarij Revd.mo in Christo D: Paganus Pat.a della Turre investivit D: Fran: ex Consor: Sbroiavache de quarta parte Castri Sbroiavache cum iurisditione manu q. Pavilanj q. Mag. Amelli d. Portogruaro Nod.

Jossilus de Civitate vocavit se satisfactum a Marino de Florentia de od. debitis pro factoria 1332. 15. Xbris manu q. Antonij de Civitate, ut refert Billonus Nod. in suis Notis existentibus penes D: Gulielmus Egregijs Civium Utini ac Mercatorum.

1412. ~~Spell.li. Dedum Nicolaus~~ Presbiter Nicolaus q. Pauli de Superbis de Tricesimo qui nunc ~~…~~ Utini Ha: bitans et vocam.r del Conte 1412 8. Feb: ex Notis Antonij Balloni Tabelarius celeberimus.

1335. Magister Marinus Medicus, et Civis Utini consigna: uit in manibus ut supra in feudum Habitantiæ unam Domum cum Monte posteriori et unum Baiarzum

1335. Dominus Millanus de Prona consignavit in manibus ut supra in feudum habitantiæ unam Domam in d.to Ca: stro Utini cum dimidio ~~…~~ manso sito in Villa Utini.

1335. Bartholomaeus, et Brisinus fratres de Utino, olim

Domi

Domi de Toppo consignauit in manibus ut supra in feudum habitantiæ sedimen unum domorum in Castro Utini.

1338. Bellus, et Fulcherius de Sauorgnano consignauit in manibus ut supra in feudum abitandiæ, unam domum, ~~et sedi:~~ ~~mine~~ cum Monte quæ fuit q. Dom: Conatti Domus et Sedimina domorum incipiens a domo Dni Sauarin de Gaona, ~~utque~~ usque ad Eclesiam Sancti Laurentij.

1330. Selvis de Sofomberg confessus ē habere in feudum ab Eclesia Aquileiensem habitantiam, ad integram di Sofomberg. ~~I~~ Item duos Mansos in Villa flumicelli, item Mansum medium in Villa de Romanis salico ut de hoc constat instr. publ: scripto anno 1300. sign. R.

1299 Doms Filippinus della Torre comorans Sacilli confessus fuit habere ab Eclesia Aquileium in feudum habitantiæ Sacilli duos Mansos sitos in Villa ..... in Valdo, item iure recti et legalis feudi in Villa Orsali iuxta Sacilum, unum Mansum, ut de hoc apparet Istrumentum 1299.

Legitimatione per Dom Ioan Gubertinum q. D: Azolini de Cremona, de Federico de Varmo inferiori, nato ex Dom Augustinum q. D. Gerardini coniugato et escluso a et posit succedere in Feudo 1432. 17 Ore cum privileggio sibi Carolo 4. concesso Azzolini Militi et D. de Gubertinis Manus ducali Dom ~~Nol:~~ Item fuit Federicus auctori Dominarum de Varmo.

1339. 2. ~~Mensis~~ Ianuarij. Actum Utini in Patriarch. Palatio Rev.dus in Christo Pater Dnus Bertrandus Dei Gratia Sancte Sedis Apostol. Patriarca. Investivit per Fimbriam sue Clamidis Tolbertum q. Varnilij de Maduno, ac Nicolaum dictum Colaren fratrem suum de feudis omnibus que eius q. Pater tenebat, et possidebat de jurib. Eccl. Aquil. ~~I~~ sibi prius fidelitatis Iuramto. Gubertinus Not. Patriarch.

Judici di coll.e di Udine nesi

Alcune note marginali che si trovano
~~in~~ in una Copia della Cronica Monticoli

1100. Alla casa Bellona Nota La contrascritta Famiglia era fino al tempo delli Duchi del Friuli.

1290. Pavona. Castrum de Pavona in territorj Brixiens: fuit captum a Franc.o Sforza Duca Mediolanens.

1300. Panzam Ora si chiamano Panciatici.

1300. Miuliti: Dalla Città d'Aquileia sono oriundi onde si legge Leonardus d'Aquileia in antiq. pub. documenti
Negli Annali 1370. si legge Auctor Miulitta e Protonotarius

1380. Montegnaco vi è una nota che non si può rilevare
(cassata)

1430. Turriani di Cividale, e di Gradisca

1440. Ser Candido de: Grazia

1445. Florio vi è una notta cassata che non si può rilevare.

1495. Borgarini sono in Padoa.

1521. Lauronzi erano de Nob. di Fagagna

Sandonini sono in Venetia hanno la Collateraria di questa Città et l'habitano essi per privileggio.

Co: Antonini cennero da Carintia in Udine l'anno — — —
Arcani Castellani dalla Croatia ....
Altimis Castellani dalla Germania fatti Cittadini d'Udine nel 1480.
Arigoni erano Caldevari — — 1511.
Arcoloniani erano Becari nel 1303. ora Castellani fatti Nob: d'Udine
Agricola erano Calligari nel 15...
Albini.
Co: Andreucci tessevano lana nel 1509.

B:

Bartolini erano Speciali nel 1343.
Belgrado cennero da Fiorenza nel 1300.
Belgradi di Belgrado d'Ongaria 1400.
Bianconi di Venzon
Balloni erano stringari nel 1400. da Brescia l'anno — — — 1465.
Brugni di Milano l'anno 1317.
Baronalli di Rouana l'anno
Beralai da Spilimbergo l'año 16..
Bartolucci da Vacil Villa vicina a Spilimbergo
Bondà erano Speciali nel 16...
Brattoli da Bartiolo Villa —
Baraubi tessevano panni nel 15..
Brazachi (Buzachi) Castellani fatti Cittadini 1400.

C:

Caimi erano Speciali nel 1560. da Piacenza fatti Nob: d'Udine nel 1519.
Cavalcanti da Fiorenza nel 1300
Codroipi erano Osti di Codroipo nel 1403. cennero da Conegliano nel 1380
Colombatti dal Castello di Cucagna
Conti erano Vfficiali o Preconi in Tricesimo 1322
Cominatti da Venezia 16..
Candidi da Venzon
Co: Casarini da S: Vito nel Friuli 16..
Co: Colovatti Castellani fatti Citt: 1400
Cucagnai Castellani fatti Cit: — 1380
Canoriachi Castellani fatti Citt: — 1515
Colutti da ... — — — — 1400.
Caccinotti — — — — — 1400.
Co: Cossi erano Villani di Vegnas nel 1307. Castellani ouero di Zagliaco 1313.
Castello, ouero Frangipani Castellani 1390.

C:

Ceciani erano Borghesani d'Udine da fatti Nob: — 1360.

e da me copiata

Co: della Porta da Bergamo erano Conte: nobili nel 1... fatti Nob: nel 1460.

Crayoni

Diana erano calligari nel 1380.

De Rossi erano cortnari nel 1309.

Danzatti

Dorimberghi da Dorimbergo 1430.

Emiliani

F

Flori erano Tentori nel 14.. da Spalatro fatti Nob: nel 1460.

Forza erano Barbieri a Belgrado 13..

Franceschinis da Fiorenza 1301.

Fabrizi erano fabbri nel 1300.

Frumentari de quali Gio: Batt.a Padre de viventi era Maestro di scola 1600

Fornasai

Frangipani nadi Castello

Co: Freschi Castellani fatti Citt: 1300.

Fidelari, già Fidelatori

Gorghi da Vicenza nel 1460

Gagliardis da Portogruaro

Gulinla da Lanzano Castello d'A. Cruzzo 1490.

Graciani erano Calligari nel 1409

Helti da Gemona ove erano Osti nel 1511

Locadelli da Cividal di Friuli – 16..

Luigini – fatti nel 1400

Lugali erano Drapieri nel 1500. da Bergamo

Co: Marini da Fiorenza fatti Cittadini nel 1312. Un ramo di questi fu privilegiato della Nobiltà Veneziana 16..

Co: Mantica da Pordenon fatti Citt:

Mattioli da Siena fatti Citt. 1540.

Maruli di Spilimbergo 1430.

Monticuli da Verona 1360.

Moisassi da Vilacco 1360. erano prima Ebrei

Montegnaci erano Orefici nel 1420. da Montegnaco fatti Citt: nel 1330.

Marotti

Mariani da Mariano Villa

Milliana da Flabiano erano Calligari 1318.

Masari erano Villani di Rivis d'Arzan 1396. fatti Citt: – – – – 1490.

Morelli di Sclaunico Villa

Malsi di Malso Villa — 1400.
Ovalj — — —
Oliua da fatti Nob: nel 1652.
Prampari Castellani fatti Nob: 1250
Partistagni Castellani — — — 1320.
Paladj degli Olivi da Gemona (Gemona)
Bassi da Trieste fatti Citt.ni nel 1320.
Persona da Milano — — nel 1290.
Pianasi.
Parcotti erano Viandanti 1360.
Pessi Castellani — — 1300.
Pevursi erano Cavgnalli che stauano a Belgrado — 12..
Pascoli ouero Pascaly
Picoli
Pontoni erano Calligari
Ponlissij erano Sartori
Pontonai erano Fabri al Battiferro fuori della Porta di Gemona
Paulitti erano Fabri
Raimondi 1360.
Riuiera da Tossignano di Romagna 1658.
Raggio

Romani l'auo del Sig.r D. Giacomo vi=uente era Oste da Spilimbergo 16..
Rossi erano Linavoli nel 1600.
Sauorgnani Nob: Veneti uennero dalla Carintia — — —
Sauorgnani Castellani di Aquilea fatti Citt.ni nel — — — 1260.
Simaonj erano Osti da Porto Gruaro — — — — 1430.
Scardi da Bergamo — — 1470.
Sassi erano Marcanti di Carne nel 1360.
Sbroglionaca Castellani
Sbrugli
Co: Susani erano Osti nel 1221.
Santini erano Speziali
Strassoldi Castellani dalla Germania
Sabadini erano Peliciari nel 1390.
Salamoni
Strainari erano Calligari nel 1309.
Taalti da Bergamo — — 1380.
Torsi di Pavia — — — — 1350.
Tritonij da Valmaria — — 1320.
Taschiutti erano Calligari 1370.

Cronichette

Vudi degli Orest da Tiovanza 13..
Valentinis da Grao o Aquilea 13..
Valvasoni di Maniago - - - 13..
Varmi - - - - - 14..
Vanzoni da Belgrado erano Zaffi
Vittorj
Zucchi Castellani - 1380.

BIBLIOTECA CIVICA DI UDINE

Nicolo Monticoli a soi Posteri

Non le amorose feste de lascivi Amanti in giro volate, non li vaghi suoni d'armonici instromenti, non li dilettevoli canti dè artificiosi Musici, non le delicate mense dè superbi convi: ti, non li appetitosi, e cupidi occhi, non le faticata caccia di salvati: che Bestie, ne le vezzosette presse dè vaghi Vccelli, ne quelle dè tenacci vischi, ne anche quella dè volanti Vccelli, ne dè na: tanti Pesci dalle nascoste, ed ingannevoli reti. Carissimi Posteri miei, tutti li soprvadetti solazzi nelle fatiche intolevabili; ne li prieghi dè miei fidi Amici, che in questo libretto le Origini, e le civiltà dè nostri Avoli, si come in Scrittura dè antichi fragmenti in piu luo: